

LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



3 /97

**TROFEO  
MEZZALAMA  
MITO E REALTÀ**

**LO SCARPONE**

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



**FERRARA:  
L'ASSEMBLEA  
DEI DELEGATI**

Numero 3 - Marzo 1997 - Mensile - Sped. in abbon. postale comma 27 art. 2 legge 549/95 - Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

## SULLA NEVE

Mi piace molto andare sulle montagne d'inverno con la neve. La neve è una cosa meravigliosa. Bianca, scintilla al sole come se fosse fatta da una miriade di diamantini. Ma che cosa sono quelle macchie gialle che si vedono qua e là lungo la traccia? Cari colleghi escursionisti, vi costa tanto allontanarvi di un paio di passi (quasi sempre è possibile)? Vi costa tanto cancellare queste macchie con una pedata? E poi le bucce di arancia e banana. Certo, si degradano da sole. Ma dopo quanto tempo? Vi costa tanto riportarle a casa o almeno non lasciarle in vista?

*Maria Lucilla Zullini, Oggiono (Lecco)*

## CAMMINAITALIA, UN'IDEA

Vincenzo Mussato (10095 Grugliasco, Torino, via Allason 10, tel 011/3111814), dopo essersi documentato con il libro e la videocassetta sul Camminaitalia, ha deciso di ripetere l'esperienza percorrendo ogni anno una regione. Chi fosse interessato ad associarsi a Mussato per questo progetto è pregato di mettersi in contatto con lui.

## AUTODISCIPLINA

«Ma come, ora salire il Grignone sta diventando una dimostrazione d'incoscienza?», si chiede Sandro Libertini di Monza dopo aver letto sullo Scarpone di gennaio gli inviti alla prudenza nella salita alla vetta (dove sorge il Rifugio Brioschi) che l'anno scorso, dopo un'immane valanga, venne proibita con un'ordinanza. «Fino a ieri, quando si avevano dubbi sulla percorribilità della via invernale, si telefonava la sera prima su in capanna per sapere come erano le condizioni, poi si decideva se andare o cambiare meta. Ora invece dovremmo telefonare alle Questure per sapere che cosa dicono le ordinanze? Il Brioschi sul Grignone è l'unico alto rifugio dell'arco alpino aperto tutti i santi gior-

ni dell'anno, e ciò è sempre stato un vanto del CAI Milano e dell'alpinismo lombardo...La montagna non va regolamentata e chiusa con decisioni esterne. I consigli alla prudenza sono dovuti e auspicabili, ma l'alpinista vuole essere lui a decidere fino a dove crede di potere andare visto che sue sono le gambe che lo portano e suo è il cervello che le comanda». Una lettera piena di salutare ironia, anzi di cordialità alpina, quella di Libertini. E ammirevole è il suo modo di affrontare un tema di grande attualità nel nostro ambiente, l'autodisciplina in montagna di cui si discuterà a lungo in settembre al Congresso nazionale del CAI (vedere un'anticipazione in questo numero). «Conoscendoci, di questo passo», conclude, «corriamo il rischio che per fare un'escursione, dovremo agire di nascosto, all'italiana, con sotterfugi o dando la mancia, sottobanco, a qualcuno. Per poi magari, successivamente, essere presi con le mani nella marmellata da un qualche Di Pietro del futuro...». A proposito: Libertini racconta di avere compiuto un'infinità di salite al Grignone. Sa di che cosa sta parlando.

## ELEMENTARE?

Non posso che dissentire da don Alberto Albertazzi della Sezione di Vercelli che sullo Scarpone di gennaio a pagina 2 definisce «elementare» l'escursione alla Capanna Margherita. Potrà esserlo per i Rambo e i Superman, non certo per le persone normali. Non vorrei che, diffondendo simili idee, si inducano taluni a sottovalutare le obiettive difficoltà. Tanto, poi, c'è sempre la possibilità di chiamare il Soccorso Alpino.

*Ennio Verderio, Monza*

*Il socio chiede cortesemente come la pensa Lo Scarpone. Ovvio che a quattro-mila metri di quota non c'è niente di elementare. Se al Colle del Lys ci si trova di*

*colpo immersi nel nebbione o se cambia il tempo c'è poco da stare allegri. Però ha ragione don Alberto se intende sostenere che una minore artificiosità nell'approccio alla montagna e, in compenso, un più maturo «equipaggiamento morale» talvolta non guasterebbero.*

## RINGRAZIAMENTI

• A un anno dall'incidente sulle Alpi Apuane (Monte Tambura), Fabio Raghianti della Sezione di Pietrasanta ringrazia gli uomini del Soccorso alpino della Sezione di Lucca che lo trassero in salvo, sottolineando la competenza e l'efficienza del loro intervento.

• Ezio Prezioso Seminati della Sezione di Bergamo ringrazia vivamente per la civiltà e la gentilezza la persona che gli ha fatto riavere tramite l'APT di Andalo (TN) i documenti smarriti in zona durante un allenamento di sci alpinismo.

## MARCIACONTINUO

Arduino «Lillo» Stroppa manda una curiosa proposta da Aspen (Colorado) dove «parzialmente» risiede. Egli intende percorrere «senza interruzioni» l'intero itinerario del Camminaitalia '95 (dalla Sardegna a Trieste) e per portare a buon fine il progetto è alla ricerca di sponsor e di appoggi logistici. Chi intendesse mettersi in contatto con questo formidabile «marciacontinuo» che riferisce di essersi sottoposto a una severa preparazione per l'impresa, può scrivergli al seguente indirizzo: casella postale (p.o. box) 11353 Aspen, Colorado 81611, tel e fax 01-970-5440236.

## SEGNALETICA

Giusto quanto asserisce nel numero di gennaio Luigi Felolo della Sezione Ligure, cioè che bisogna considerare a fondo le realtà esistenti nella segnaletica dei sentieri, sia nazionali che europee, prima di presentare i propri programmi come universali. Tuttavia se guardiamo avanti proiettandoci verso un'Europa auspicabilmente sempre più unita, arriveremo a ottenere dei buoni risultati anche a costo di sacrificare i nostri interessi provinciali.

*Franco Pezio, Pejo (Trento)*

Due semplici considerazioni in vista del prossimo Filmfestival di Trento, dove si tratterà della segnaletica dei sentieri in un incontro internazionale. Innanzitutto, considerando che si va verso un'Europa unita (ma sarà poi vero?), penso che proprio partendo dalla montagna si debba dare un forte esempio proponendo una segnaletica europea, quindi senza confini. Poi si dovrà tenere conto anche dell'aspetto ambientale. Basta con segnali e cartelli sugli alberi, si usino cartelli di legno ben visibili e precisi, in sintonia con l'ambiente montano.

*Paolo Baldessarini, Nago (Trento)*

## IL PUNTO PIÙ A NORD

*Noi della redazione non ci aspettavamo, forse per colpevole ingenuità, che la precisazione di un socio (LS n. 1/96, pag. 37) sul punto più a nord d'Italia finisse il 5 gennaio sulle pagine del Corriere della Sera grazie alla penna di Massimo Spampini che con la sua sensibilità ha colto l'interesse per un aspetto talmente poco conosciuto della nostra geografia da costituire per molti una scoperta (niente è più inedito, si sa, della carta stampata...). Sull'argomento il presidente della Società Geografica Italiana Gaetano Ferro è intervenuto a sua volta sul Corriere spiegando che «non si tratta di una scoperta né di una sorpresa ma solo di una "bufala" da parte di chi parla di "rivoluzione geografica", senza neppure conoscere almeno una delle venti edizioni (1966-1995) del Calendario-Atlante De Agostini» e difendendo la memoria del glottologo Ettore Tolomei che, occupandosi di toponomastica altoatesina, fu il primo a usare in epoca fascista il termine Vetta d'Italia («per la cronaca», aggiunge Ferro, «Tolomei fu internato in un lager nazista dal 1943 al 1945»). «Diamo atto alla Società Geografica Italiana della paternità della determinazione geografica ma evidentemente il fatto non era così risaputo se anche il CAI ha ritenuto di farlo presente ai suoi soci», è la ragionevole replica di Spampini. Occorre aggiungere che anche allo Scarpone è giunta una più puntuale messa a fuoco della figura di Tolomei da parte di Tullio Zullini di Monza (che ringraziamo), socio della «Sezione di Fiume italianissima in esilio». «Filologo, economista, dopo il primo conflitto mondiale questo studioso roveretano», spiega Zullini, «fu esperto per l'Alto Adige alla conferenza per la pace e iniziò la riforma toponomastica in quella terra». Il socio sottolinea che Tolomei fu un grande patriota e riferisce un particolare che ci sfuggiva: il suo monumento è stato distrutto dagli estremisti altoatesini allo stesso modo con cui venne distrutto quello degli alpini a Erunico. (R.S.)*

## LO SCARPONE

Anno 87 n. 3 - Marzo 1997

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

CAI su Internet: <http://cfs.chim.unifi.it/cal>

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/o post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 60.000

non soci estero, comprese spese postali: L. 90.000. Fascicoli sciolti,

compresa spesa postale: bimestrale-mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni &amp; C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate

alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7

20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,

disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via Bologna, 220 - 10154 Torino

Tel. (011) 2489454 (4 linee r.a.) - Fax (011) 2489332

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale comma 27 art. 2 legge 549/95

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaetano Pasetti

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo

spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma

della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno

quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Marin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Luigi Rava, Teresio Valsesia

Segretario generale

Fulvio Gramigna

Vicesegretario generale

Luigi Genhetti

Consiglieri centrali

Giancarlo Antonelli, Amos Borghi, Angelo Brambilla, Tullio Buffa,

Nino Calegari, Spiro Dalla Porta Xydias, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Walter Frigo, Vittorio Gabbari, Sergio Gaiotti, Eriberto Gallorini,

Giovanni Leva, Umberto Martini, Francesco Mauer, Stefano Protto,

Annibale Salea, Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Vincenzo Torti,

Aldo Varda, Claudio Versolati, Bruno Zannantonio.

Revisori dei conti

Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusadin (presidente),

Alberto Cerutti, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicoantonio,

Enrico Felice Porazzi.

Problemi

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Caraffoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

## IL CAI E LA SPELEOLOGIA

**A** seguito della pubblicazione e diffusione del periodico *Speleocai* n. 16 sono pervenute, alla Presidenza generale, numerose e vibranti lettere di protesta relative ai contenuti di carattere «non tecnico». Non potendo rispondere singolarmente ai diversi mittenti ma ritenendo opportuno e indispensabile portare a conoscenza sulle conseguenti iniziative adottate in merito, pubblichiamo in questa pagina la lettera del Commissario straordinario «pro tempore» e Past President Giacomo Priotto e l'estratto del verbale del Consiglio centrale.

## LA LETTERA DI PRIOTTO

Ecco il testo della lettera inviata il 25/11/96 da Giacomo Priotto ad Antonio Rossi e Mauro Menichetti, responsabili della rivista *Speleocai*.

Essendo venuta a mancare, come noto a tutti i componenti della redazione, la commissione centrale per la speleologia sostituita dal sottoscritto Commissario straordinario pro-tempore, risulta evidente che il n. 16 di *Speleocai* è stato predisposto solo assertivamente a cura della commissione non più insediata e quindi in totale assenza del soggetto che si assume come responsabile della rivista. Ne consegue che il Direttore responsabile e il Direttore della redazione hanno consapevolmente dato vita ad una pubblicazione in totale assenza di controllo da parte del soggetto legittimato. Né tantomeno il sottoscritto ha avuto preventivamente la possibilità di sostituirsi a tale controllo. A ciò si aggiunga che i contenuti degli articoli della rivista risultano, in gran parte, allineati a quelle condotte già oggetto di contestazione, sotto il profilo dell'illecito, da parte del Consiglio centrale. Per l'effetto, nella mia qualità di Commissario straordinario, ritenutane l'urgenza

## si dispone

- 1) l'immediata sospensione della pubblicazione *Speleocai*;
- 2) la trasmissione al Consiglio centrale di copia della rivista e del presente provvedimento per l'adozione delle conseguenti iniziative che il Consiglio centrale stesso vorrà adottare.

**Il Commissario straordinario  
Past Presidente Generale CAI  
Giacomo Priotto**

LE VALUTAZIONI  
DEL CONSIGLIO CENTRALE

Sull'uscita del periodico *Speleocai* n. 16 pubblichiamo un estratto del verbale della riunione del Consiglio centrale avvenuta il 30/11 a Milano.

Priotto illustra e stigmatizza l'uscita del n. 16 di *Speleocai* di settembre 1996, commentando come questa sia stata del tutto inopportuna e inimmaginabile, essendosi già in giugno dimessa la Commissione centrale per la speleologia.

Bramanti ricorda che il primo numero del periodico *Speleocai* uscì durante la sua presidenza e, vista l'esperienza negativa al riguardo, propone che le eventuali pubblicazioni curate dagli OTC escano, dopo opportuna supervisione della Sede centrale, come supplementi della stampa sociale. Torti, nel comunicare che è giunta alla Presidenza generale una lettera di Antonio Rossi, già Presidente della Commissione centrale, che preannuncia le dimissioni da socio alla propria sezione, commenta che tali dimissioni impediscono al Consiglio centrale di prendere ulteriori provvedimenti sanzionatori nei confronti dello stesso Rossi. Torti informa peraltro che la Direzione generale ha già provveduto a contestare a Rossi l'uscita del periodico e a diffidare il medesimo, insieme a Marco Menichetti, perché abbia a rimborsare i costi che lo stampatore addebiterà al CAI per la realizzazione del periodico per quanto riguarda la parte «non tecnica» di notiziario informativo. Dopo un intervento di Frasca che si dichiara non d'accordo su come il Consiglio centrale si pone nei confronti del mondo speleologico e invita i presenti a capire la complessa realtà della speleologia e il successivo del Vicepresidente generale Bianchi, che ribadisce la necessità di mantenere vivi l'attenzione e i contatti con un settore dell'associazione - quello ipogeo in generale - così ricco di cultura, conoscenze, tecniche e capacità, il Presidente generale, ricordando come uno dei più interessanti articoli comparsi sulla stampa CAI sia stato pubblicato anni fa proprio da *Speleocai*, si dichiara d'accordo con Bianchi per arrivare alla ricerca di un nuovo rapporto costruttivo con la speleologia e riprendendo la validità della proposta Bramanti, informa che il Vicepresidente Valsesia ed il Segretario generale stanno predisponendo una soluzione che riconduca a inserti programmati «ad hoc» su Lo Scarpone le esigenze di comunicazione degli Organi tecnici centrali. Dopo un intervento di Brambilla, che rassicura Frasca sull'atteggiamento del Consiglio centrale, Torti comunica infine che in relazione all'uscita di *Speleocai* è pervenuta una denuncia di un socio - alla quale già si è data risposta - di violazione del segreto epistolare perché senza autorizzazione alcune lettere del medesimo sono state pubblicate sul periodico. □

**N**el corso dell'assemblea degli Accompagnatori di escursionismo del CAI svoltasi l'1 e 2 febbraio a Torino (i contenuti del dibattito saranno pubblicati nei prossimi numeri dello Scarpone) è stato approvato il seguente Ordine del giorno:

Gli Accompagnatori di escursionismo (AE) del Club Alpino Italiano, riuniti a Torino per il loro 2° Congresso nazionale, impegnati in un costante aggiornamento culturale e tecnico del livello di preparazione al fine di garantire l'azione più efficace in qualità di operatori del territorio e animatori della pratica escursionistica; constatata la considerevole crescita quantitativa e qualitativa dell'escursionismo all'interno dell'associazione che negli ultimi sei anni si è sostanziata nell'impegno realizzativo nel campo della sentieristica, nella formazione degli AE e nell'ideazione e attuazione dei grandi progetti escursionistici legati al «Camminaitalia»; constatato l'aumento della domanda di formazione culturale e tecnica che proviene da tutte le sezioni, **AUSPICANO** che tale crescita si allarghi all'intera società italiana, in tutte le regioni, grazie al lavoro sempre maggiore e mirato delle sezioni nel settore dell'escursionismo, attività nella quale il CAI è struttura di rife-

## ARMONIZZARE LE SEGNALETICHE: MOZIONE DEGLI ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO DEL CAI

ramento a livello nazionale; **RIBADISCONO** con determinazione che la palestra operativa per l'escursionismo non può avere limiti altimetrici e di contesto territoriale, esclusi quelli imposti dal rispetto e dalla tutela dell'ambiente.

Con riferimento al nuovo standard per la segnaletica e la sentieristica proposto dalla Cce e approvato dal Consiglio centrale, assodato che questo è lo standard per la segnaletica dei sentieri adottato dal CAI; rilevato con soddisfazione che già numerosi enti pubblici e alcuni parchi nazionali e regionali lo hanno adottato o si accingono a farlo,

**RACCOMANDANO** il recepimento immediato e la più ampia adozione dello standard da parte delle sezioni del CAI per la progettazione e la segnaletica delle reti sentieristiche di loro competenza; la diffusione e la promozione da parte dei

soci del CAI del suddetto standard presso enti ed organismi esterni all'associazione; che il CAI si adoperi per il recepimento legislativo dello standard della segnaletica a livello nazionale e regionale.

Lo standard per la segnaletica delle reti sentieristiche del CAI costituirà la base per il confronto con le altre direttive europee che verranno esaminate in occasione del Seminario internazionale su tema programmato a Trento il 2 maggio 1997 nell'ambito della Giornata della Montagna del Filmfestival. A tale riguardo e in tale occasione gli AE

**SUGGERISCONO** al Consiglio centrale del CAI di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro che, anche in ambito internazionale, sia finalizzato allo studio di modi e tempi per giungere all'armonizzazione delle segnaletiche sentieristiche europee, in sede legislativa e tecnica. □

# UN NUOVO CONCETTO DI ZAINO CHE VI CONDURRA LONTANO

Tutto sarà più facile con lo zaino GRAND AIR della Lafuma grazie al suo schienale messo a punto con la collaborazione di un'equipe di medici sportivi, ed al metodo di aerazione che vi permetterà di avere la schiena sempre asciutta.

Le sue 11 tasche vi permetteranno di portare tutti gli accessori necessari per l'escursionismo.

**lafuma** 

- tessuto Nylcord
- bretelle ergonomiche
- richiamo di carico
- cinghia pettorale e riposa mani
- Capacità: l.55
- Altezza: cm 68
- Peso: kg 1.400
- Capacità: l.35
- Altezza: cm 58
- Peso: kg 1.100



# ASSEMBLEA DEI DELEGATI 1997

## Centro Congressi di Ferrara, 18 maggio

**O**l Consiglio Centrale del CAI nella riunione del 24 settembre 1994 decideva di affidare alla Sezione di Ferrara (che conta circa 900 soci ed è presieduta da Alessandro Gorini) l'organizzazione dell'Assemblea dei Delegati il 18 maggio 1997 in occasione delle celebrazioni del settantesimo anno di fondazione.

D'impronta medioevale e rinascimentale, Ferrara è certamente una delle città d'arte fra le maggiori d'Italia e più conosciute nel mondo. Proprio per essere stata culla ed esempio perfetto del Rinascimento, dal mese di gennaio è entrata ufficialmente a far parte delle 506 «meraviglie» del nostro pianeta avendo ottenuto il riconoscimento dall'UNESCO di «Città patrimonio dell'umanità». Il programma prevede per sabato 17 maggio una gita in pullman al Museo delle Valli di Comacchio, alla città di Comacchio e all'Abbazia di Pomposa, con partenza alle ore 9 e rientro a Ferrara alle ore 17.30 circa, per un costo complessivo a persona di 40 mila lire. Per chi lo desidera è prevista in alternativa una visita guidata e gratuita dei monumenti della città, con inizio alle ore 16.30. Domenica 18, alle ore 8, inizia l'Assemblea che si terrà presso il Centro Congressi, in località Chiesuol del Fosso, in via Bologna 534, dotato di ampio parcheggio e servito da una linea di autobus. Alle ore 9, per gli accompagnatori, è prevista una visita guidata e gratuita ai monumenti della città. Alle ore 13 presso lo stesso Centro Congressi sarà servito un pranzo-buffet del costo di 30 mila lire. I lavori riprenderanno alle ore 14.30.

La scheda di partecipazione e prenotazione pubblicata qui accanto sarà inviata per tempo alle sedi insieme con:  
1) le informazioni generali;  
2) il programma dettagliato;  
3) le piante della città e della provincia;  
4) l'elenco degli alberghi disponibili.  
Dovrà essere completata in ogni sua parte e restituita alla sede di Ferrara entro il 24 aprile; dopo tale data mancherà la garanzia della disponibilità dei posti.

**DOVE ALLOGGIARE (ATTENZIONE: GLI ALBERGHI VANNO PRENOTATI DIRETTAMENTE ENTRO IL 29 MARZO!)**

Purtroppo nel periodo aprile-maggio-giugno la prenotazione degli alberghi a Ferrara è molto difficoltosa a causa della concomitanza delle grandi Fiere di Bologna e delle manifestazioni locali a livello anche internazionale. Ciò determina una situazione di conflittualità per l'accaparramento dei posti con conseguenti ripercussioni anche sui prezzi. Non avendo avuto elementi oggettivi per dare assicurazioni agli alberghi che l'opzione si sarebbe trasformata in prenotazione, la Sezione di Ferrara organizzatrice dell'Assemblea è riuscita, grazie anche all'Associazione commercianti (ASCOM), ad avere l'opzione sui posti alberghieri sottoelencati alla condizione, però, che le prenotazioni siano effettuate entro il 29 marzo, pena la decadenza dell'opzione. I soci ferraresi pregano pertanto le sezioni di effettuare la prenotazione entro il termine indicato.

**Per ulteriori informazioni la Sezione di Ferrara (viale Cavour 116, 44100 Ferrara, tel e fax 0532/247236) sarà aperta, a partire dal 1° aprile, il martedì dalle 21 alle 23, il mercoledì dalle 18 alle 19.30, il venerdì dalle 18 alle 19.30.**

### CENTRO STORICO

**Hotel Carlton (★★★)** via Garibaldi, 93 - Tel. 0532/211130 - Fax 205766; 30 Camere doppie a L. 180.000, 10 Camere singole a L. 140.000. **Hotel Europa (★★★)** C.so Giovecca, 49 - Ferrara - Tel. 0532/205456 - Fax 212120; 15 camere doppie a L. 175.000, 10 camere singole a L. 120.000.

**COCOMARO DI CONA** (a Km 6 dal Centro Città)

**H. Villa Regina (★★★)** via Comacchio, 402 - Cocomaro di Cona - Ferrara - Tel. 0532/740222 - Fax 61085; 6 camere doppie a L. 160.000, 1 camera singola a L. 110.000.

**ARGENTA** (a Km 30 da Ferrara - raggiungibile in 20 min. in superstrada da prendersi all'uscita di Ferrara Sud all'A/13 - Direzione Ravenna)

**H. Villa Reale (★★★)** via Roiti, 16/A - Argenta (FE) - Tel. 0532/852334 - Fax 852353; 18 camere doppie a L. 150.000, nessuna camera singola.

**LIDO DEGLI ESTENSI** (a Km 50 da Ferrara - raggiungibile in 30 min. in superstrada da prendersi all'uscita di Ferrara Sud dell'A/13 - direzione Lidi Ferraresi)

**H. Conca Del Lido (★★★)** viale Pascoli, 42 - Lido degli Estensi (FE) - Tel. 0533/327459 - Fax 327934; 25 camere doppie a L. 110.000, 8 camere singole a L. 72.000.

**LIDO DEGLI SCACCHI** (a Km 50 da Ferrara - raggiungibile: vedi: Lido degli Estensi)

**Hotel Alfiere (★★★)** viale Bernina, 4 - Lido degli Scacchi (FE) - Tel. 0533/380162 - Fax 380165; 40 camere doppie a L. 90.000, 15 camere singole a L. 60.000.

**NOTA:** prezzi comprensivi della 1a colazione. La disponibilità dei posti vale solo per sabato 17 maggio. Per la prenotazione di altri giorni, occorrerà contattare tempestivamente l'albergo.

## SCHEDA DI PARTECIPAZIONE E PRENOTAZIONE

da inviare entro e non oltre il 24 aprile  
alla Sezione CAI di Ferrara - V.le Cavour, 116 - 44100 Ferrara

La Sezione di \_\_\_\_\_

partecipa all'Assemblea dei Delegati con numero \_\_\_\_\_ persone

di cui numero \_\_\_\_\_ delegati e numero \_\_\_\_\_ accompagnatori

(Referente Sezione Sig. \_\_\_\_\_ n. telef. \_\_\_\_\_)

- 1) Numero \_\_\_\_\_ persone parteciperanno alla gita: Museo delle Valli - Comacchio Abbazia di Pomposa sabato 17/5 ore 9.00 da Piazzale Stazione Ferroviaria - Rientro ore 17.30 circa. Costo viaggio e pranzo a base di pesce: L. 40.000.
- 2) Numero \_\_\_\_\_ persone parteciperanno alla visita gratuita con speciale «Bus» ai monumenti della città nella giornata di sabato 17/5 con partenza alle ore 16.30 da piazzale interno del Castello.
- 3) Numero \_\_\_\_\_ accompagnatori parteciperanno alla visita guidata e gratuita ai monumenti della città, nella giornata di domenica 18/5 - ore 9 con ritrovo e partenza presso il Centro Congressi
- 4) Numero \_\_\_\_\_ di delegati parteciperanno all'assemblea e accompagnatori di ritorno dalla visita gratuita ai monumenti della città che parteciperanno al pranzo/buffet di domenica 18/5 alle ore 13 presso la Sala Congressi - Prezzo buono pranzo/buffet: L. 30.000

**O**l Mezzalama è il mito dello scialpinismo agonistico. Si correrà in un giorno compreso tra il 3 e il 6 maggio. Quattro giorni a disposizione per trovare il momento più opportuno, il più propizio atmosfericamente per dare il via alla più grande cavalcata di ghiacciai, colli, creste, vette. Si parte dal Cervino e si arriva sotto il Monte Rosa. Percorso unico per grandezza e vastità dell'ambiente; da vedersi attraverso l'etica del competitivismo d'alta quota; impegnativo al massimo, mette in risalto tecnica e coraggio dei partecipanti.

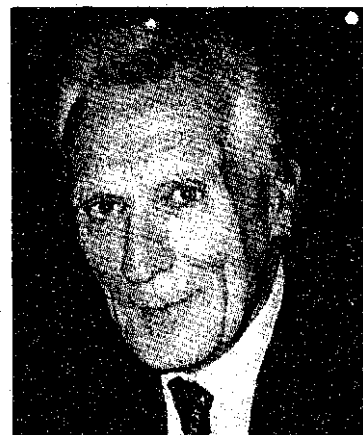
Dal 1933, anno del primo Mezzalama, al 1938 si sono corse le sei edizioni anteguerra. Sei edizioni annuali consecutive con la partecipazione dei più prestigiosi nomi dell'alpinismo europeo dell'epoca. Il Trofeo fu istituito per onorare un indomabile alpinista sciatore, quell'Otorino Mezzalama travolto da una valanga durante un'ascensione. E' giusto ricordare che l'idea, il merito e l'organizzazione delle prime edizioni vanno allo Ski Club Torino, società d'appartenenza dello stesso Ottorino Mezzalama.

La prima edizione fu vinta da Luigi Carrel (il famoso Carrellino) con due giovanissimi alpinisti del Breuil: Antonio Gaspard e Amilcare Cretier. Questi ultimi morirono l'anno seguente precipitando dalla Gran Becca. Alla prima edizione partecipò pure il grande Gervasutti il cui appellativo di «fortissimo» si deve appunto alla partecipazione al Mezzalama. Poi, via via, nelle edizioni successive si incontrano altri personaggi di rilievo del mondo alpinistico europeo.

Il solo partecipare al Mezzalama è stato titolo di merito per generazioni di alpinisti. Nel 1937 il Trofeo viene vinto per la terza volta dalla Scuola Militare Alpina di Aosta che si aggiudica definitivamente il 1° Trofeo. L'ultima edizione anteguerra viene vinta dal famoso terzetto di Valfurva Aristide e Severino Compagnoni e Silvio Confortola. Prima di chiudere la breve storia del ciclo di edizioni 1933-'38 non si può però tralasciare l'importante presenza dello Sci Club Ruitor di La Thuile. Il terzetto forse meno blasonato, la squadra dei cosiddetti minatori di La Thuile, ha lasciato una consistente impronta nell'albo d'oro vincendo l'edizione del '34 e inserendosi ai primissimi posti nelle edizioni del '37 e del '38. Poi la guerra interrompe, ferma e conclude il primo ciclo della manifestazione. Passano 33 anni prima che si possa riparlare di Mezzalama. Lo si deve alla tenacia, alla determinazione di un operatore turistico della Valle d'Aosta, Romano Cugnetto, che riesce nell'intento di coinvolgere autorità ed esponenti di spicco della Vallée, con l'ausilio tecnico-organizzativo degli Alpini, della Finanza, della Polizia,

## SFOGLIAMO CON UN VETERANO DELLA CELEBRE CORSA L'ALBO D'ORO DEL RITROVATO TROFEO MEZZALAMA

*Il ritorno del classico Trofeo Mezzalama, a cui la Presidenza generale del CAI ha concesso il patrocinio, accende i riflettori sullo scenario delle grandi competizioni scialpinistiche. Dopo l'anteprima sulla manifestazione (che si svolgerà in maggio con partenza da Cervinia e arrivo a Gressoney) offerta sul precedente numero dello Scarpone, ecco ora una simpatica testimonianza di Camillo Onesti (nella foto) che al Mezzalama partecipò per ben quattro volte come agguerrito concorrente e che oggi presiede la Commissione scialpinismo della FIS (oltre a essere il Commissario tecnico delle medagliatissime azzurre dello sci di fondo). Particolare importante. La manifestazione è nata negli anni Trenta per iniziativa del Club Alpino Italiano: lo Ski Club Torino che le diede vita era di fatto formato da un gruppo di sciatori della sezione. Al Trofeo Mezzalama è stato dedicato dalla Fondazione istituita nel 1993 un esauriente cahier di 92 pagine in tre lingue con la prefazione dell'onorevole Luciano Caveri che della Fondazione è presidente. In un pieghevole a parte vengono inoltre illustrati dettagliatamente il percorso e l'organizzazione tecnica che richiederà 135 specialisti impegnati in quota, 1400 giornate di lavoro, 50 ore di volo degli elicotteri, 6 mila paline di segnalazione e 5 bivacchi elitransportati. In concomitanza con l'11a edizione del Trofeo, la Fondazione intende anche programmare una serie di manifestazioni collaterali tra cui alcuni seminari scientifici da realizzare in collaborazione con l'Università di Torino e con istituti nazionali di ricerca, quali CNR, ENEA e INFN.*



della Forestale, dell'Aeronautica e con l'impegno delle guide alpine, per riprendere il Mezzalama dando inizio al secondo ciclo di manifestazioni.

Dal 1971 al '78 si contano quattro edizioni. Avvio piuttosto tribolato: infatti quando le prime squadre si apprestano ad attaccare la parete del Castore la gara viene sospesa. La gara viene riproposta nel mese di settembre. Successo del Centro Sportivo Esercito, squadra composta dai famosi fratelli Stella: Roberto, Aldo, Gianfranco. E' l'edizione determinante per la riuscita della manifestazione. Senza la volontà degli organizzatori, dal 1971 forse del Mezzalama non si sarebbe più parlato.

Gli Stella con Palmiro Serafini vincono pure l'edizione del '73. Poi intervengono i terzetti delle Fiamme d'Oro di Moena e della Forestale a interrompere l'egemonia del Centro Sportivo Esercito. Vincono rispettivamente nel '75 e '78. Sono gli anni degli alpinisti sciatori; al coraggio e all'impegno alpinistico si aggiunge, ancor più determinante, la tecnica sciistica. Ai fratelli Stella sempre sugli scudi bisogna aggiungere Genuin, Bonaldi, Weiss per le Fiamme Oro, e Varesco, Cavagnol e Venturini per la Forestale. Nella logica dei risultati dello sci alpinismo agonistico, i tratti in discesa determinano quasi sempre il risultato finale. Questa in sintesi la storia del Mezzalama.

Si deve alla Fondazione Mezzalama pre-

sieduta dall'onorevole Luciano Caveri il nuovo impegno organizzativo. L'intento è quello di dare alla manifestazione una continuità biennale. Agli amici del Mezzalama esprimo compiacimento e grido un «in bocca al lupo». Ecco comunque alcune note del nuovo regolamento. Si tratta di una gara internazionale con partenza in linea aperta a un massimo di cento squadre di tre atleti, più una riserva regolarmente iscritti alle Federazioni dei loro Paesi. Obbligo di certificato medico e di avere compiuto 18 anni all'atto dell'iscrizione che va corredata con un curriculum alpinistico dei vari componenti. Quota d'iscrizione, 200 mila lire per ogni atleta ammesso. Ospitalità a carico degli organizzatori. Le categorie sono così definite: femminile a classifica unica; maschile: civili senior 1, senior 2, senior 3; squadre militari a classifica unica. Il percorso si snoderà da Cervinia (2023 m) al Colle Breithorn (3826, controllo orario), Passo di Verra (3.848), Castore (4.226), Colle Felik (4068), Ghiacciaio Felix (3720, 2° controllo orario), Passo del Naso di Lyskamm (4100), Rifugio Mantova (3500), Alpe Gabiet (2342), Gressoney La Trinité (1637) dove è posto l'arrivo. Il tutto per 45 km con dislivello di 2862 m in salita e 3145 in discesa. Il tracciato sarà segnalato con paline colorate e cartelli indicatori. I materiali personali e di squadra saranno

controllati e punzonati.

Ecco comunque quanto richiesto: sci laminati su tutta la lunghezza con larghezza minima di 50 mm; attacchi, bastoncini e pelli di foca senza limitazioni; scarpe alte sopra la caviglia con suola tipo Vibram con scolpiture di almeno 5 mm; ramponi a 10 punte, lunghezza minima delle punte 2 cm; piccozza alta almeno 50 cm; apparecchio ARVA con frequenza di 457 Khz; imbragatura omologata, zaino adeguato, giacca a vento e soprapantaloni imbottiti, muffole di ricambio e passamontagna, un moschettone con ghiera, un telo termico e naturalmente una corda per squadra della lunghezza di 30 metri con diametro di 10 mm e paletta da neve.

Da Cervinia al Colle Breithorn è possibile procedere slegati, così come dal Rifugio Mantova all'arrivo a Gressoney. Dal Colle Breithorn al Rifugio Mantova è invece obbligatorio procedere in cordata. Dal Passo di Verra alla vetta del Castore fino al Colle Felik come pure alla traversata del Naso vanno calzati i ramponi. Controlli e presidi medici lungo il percorso e zone di ritirata saranno ben segnalati. Da Cervinia al Colle Breithorn (1800 m di dislivello) sono state fissate 2 ore e 45 come massimo di percorrenza. L'altro controllo orario è fissato al Ghiacciaio Felik (sopra il Rifugio Sella) ed è di 5 ore come passaggio massimo calcolato dalla partenza a Cervinia.

Il mio pensiero e la mia esperienza mi suggeriscono che il punto critico sia il passaggio del Breithorn. Superato il controllo orario del colle nel tempo stabilito non è poi proibitivo mantenere una media sufficiente per rientrare nelle cinque ore al ghiacciaio Felik.

Camillo Onesti

## «STORIE DI GHIACCIO, DI PIETRE E DI FORESTE» CON IL PATROCINIO DEL COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO

**Q**l Comitato Scientifico Lombardo del CAI, nell'ambito della propria attività didattica e divulgativa, ha patrocinato la pubblicazione del libro-catalogo *Storie di ghiaccio, di pietre, di foreste*, edito dal C.N.R., in occasione della seconda edizione della mostra itinerante omonima. Nel libro si affronta, alla luce dei risultati di nuove ricerche scientifiche, la storia del territorio compreso tra la conca della Presolana, la piana di Clusone e la Val Borlezza, illustrandone e valorizzandone gli interessanti aspetti naturalistici che oggi caratterizzano l'area.

I soci e le sezioni possono ordinare il libro tramite un versamento di lire 15.000 sul conto corrente postale n. 18216226, intestato a «Club Alpino Italiano Como, Comitato Scientifico Lombardo».

La prossima edizione della mostra si tiene a Rovetta, nelle vicinanze di Clusone (Bergamo), presso la Biblioteca comunale in via Papa Giovanni 12, fino al 31 marzo (ore 14-17 da martedì a sabato e il 30 e il 31 marzo).

### UN INVITO A SCUOLE E GRUPPI AG

Il Comitato Scientifico Lombardo, considerato il successo delle iniziative compiute nel '96 e viste le numerose richieste di approfondimenti su problematiche scientifiche ambientali pervenutegli, ha deciso di dare la propria disponibilità a tenere conferenze, lezioni e a organizzare

escursioni guidate sul territorio. Disponendo di competenze specifiche tra i suoi componenti ha messo a punto una serie di tematiche scientifiche concernenti l'ambiente montano che possono costituire spunto per tali iniziative. Gli argomenti proposti riguardano la botanica, suddivisa in floristica (imparare a riconoscere le specie più comuni) e vegetazione (lettura del paesaggio vegetale alpino, aggregazione delle specie vegetali nella formazione dei paesaggi alpini); la zoologia con particolare riferimento ai grandi mammiferi che popolano le Alpi (tecniche di osservazione e censimento della fauna); la geologia (come organizzare escursioni per l'osservazione geologica sul campo, la geologia strutturale, la storia delle Alpi); l'archeologia (gli insediamenti preistorici dell'uomo sulle Alpi, riconoscimento delle tracce lasciate dall'uomo sulle montagne); la glaciologia (gli studi sui ghiacciai, il monitoraggio annuale dei ghiacciai, la storia del clima, la struttura del ghiaccio) e la geomorfologia (le forme del paesaggio: gli agenti che le producono e come riconoscerle).

L'invito ad aderire all'iniziativa è rivolto in particolar modo alle scuole e ai gruppi di alpinismo giovanile. La disponibilità è limitata a un numero ristretto di adesioni: occorre dunque prenotarsi prima possibile contattando, anche per ulteriori informazioni, il Comitato Scientifico Lombardo del CAI, casella postale 309 - 22100 Como. □

## COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA

### IL «FRÈNEY» DEL FRANCESE JÉRÔME EQUER DISPONIBILE IN CINETECA PER IL NOLEGGIO ALLE SEZIONI

La Commissione Cinematografica Centrale informa che è disponibile presso la Cineteca (via Eleonora Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano) per il noleggio alle sezioni e sottosezioni del Club Alpino Italiano in versione italiana il film

#### IL PILONE CENTRALE DEL FRÈNEY

Sigla telegrafica FRENEY 2 - Produzione Dream Time Movies, Parigi - Regia Jérôme Equer - Durata 25', ediz. italiana - Rimborso spese VHS L. 15.000.

Nei primi giorni di luglio del 1961 due cordate intrapresero, ognuna per proprio conto, il tentativo di prima salita per il Pivone centrale, una delle pareti inviolate del massiccio del Monte Bianco. La cordata italiana era composta da Walter Bonatti, Andrea Oggioni e Roberto Gallieni, quella francese da Pierre Mazeaud, Pierre Kohlman, Robert Guillaume e Antoine Vieille, tutti quotatissimi scalatori. Nel corso dell'ascensione le due cordate si incontrarono e decisero di continuare insieme. Mancavano loro poco più di due lunghezze di corda per superare la parte più difficile della salita. Ma il

tempo cambiò repentinamente e una tempesta di incredibile durata e violenza costrinse le cordate a una penosa ritirata, ben presto trasformata in incubo, verso il rifugio Gamba. Quattro dei componenti persero, uno dopo l'altro, la vita per il freddo e l'esaurimento. Il film (a cui ha collaborato in Italia il regista C.A. Rossi della RAI, Sede regionale d'Aosta) rievoca l'episodio attraverso il racconto di Mazeaud mentre sullo sfondo appaiono immagini della salita.

**IL REGISTA.** Jérôme Equer è nato a Parigi nel 1948. È laureato in lettere moderne e diplomato presso la Sorbona in studi teatrali. Dal 1967 è giornalista professionista e reporter per testate quali *Combat*, *Le Monde*, *L'Express*, *Le Figaro Littéraire*. Reporter e cameraman per l'agenzia internazionale televisiva Visnews, ha realizzato per FR3 le immagini di *Pathé-Magazine*. Recentemente ha iniziato a dirigere reportages per FR3-Montagne, la collana *Le pareti della memoria* su Riccardo Cassin (già in Cineteca CAI), Grandes Jorasses, Fréney, Aconcagua. È stato premiato nei maggiori festival specializzati. Nel 1994 ha vinto una Genziana d'argento a Trento con *Shaolin, la montagna des moines-soldats*.

## MUSEOMONTAGNA

● **IL CENTENARIO** della prima ascensione del Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia in Alaska sarà ricordato con una grande mostra fotografica dal Museo Nazionale della Montagna (011/6604104) con la Fondazione Sella e la Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano con il contributo della Regione Piemonte. La mostra sarà aperta al Monte dei Cappuccini (Torino) dal 20 luglio al 5 ottobre. Dal 23 marzo al 20 aprile *Montagna grande schermo*: in programma il film *La montagna* con Spencer Tracy. Dal 9 maggio al 13 luglio *Samivel in montagna*. Continuano intanto le rassegne *Dalle pagine della stampa* (fino al 16 marzo, Monte dei Cappuccini) e *Snow & Ski* (fino al 23 marzo all'aeroporto di Caselle) di cui si era riferito nei precedenti numeri dello Scarpone.

## VIA FRANCIGENA

● **GIANCARLO CORBELLINI**, oltre alla conferenza sul Camminaitalia, ha pronta una proiezione di diapositive dal titolo *Sui sentieri dei pellegrini*: dalla Via Francigena alle chiese sette alpine, una proposta di escursionismo nella prospettiva del Giubileo. Inf.: telefonare allo 02/2871296, oppure scrivere a Corbellini, via Adolfo Wildt 18, 20131 Milano.

## INTERNET

● **LA BANCA POPOLARE DI SONDRIO** ha creato un sito su Internet, <http://www.popso.it>, in cui compare una rubrica dedicata a itinerari di escursionismo, trekking e sci alpinismo in Provincia di Sondrio.

● **IL SERVIZIO VALANGHE ITALIANO (SVI)** dispone di un sito su Internet con il seguente indirizzo di accesso: [www.svi-cai.it](http://www.svi-cai.it).

## FUMETTI

● **UN CONCORSO** per un fumetto inedito che abbia per tema la montagna è stato bandito dal Salone del Libro di Montagna di Passy. Le opere vanno mandate entro il 1° giugno al seguente indirizzo: Monsieur Le Président Salon du Livre de Montagne - Mairie de Passy - 74190 Passy (Francia).

## EDITORIA

● **A TRENTO**, nell'ambito del 45° Filmfestival internazionale Montagna Esplorazione Avventura, dal 24/4 all'11/5 11a Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna. L'esposizione di novità editoriali si accompagnerà ad altre mostre: *Le minoranze linguistiche dell'arco alpino italiano*, *La musica alpina*, *La letteratura di montagna per l'infanzia* e la produzione editoriale SAT nell'arco di 125 anni. Dall'1 all'11 maggio 2° Mostra del libro d'antiquariato di montagna.

● **LO STUDIO BIBLIOGRAFICO SAN MAMOLO** di Bologna (tel e fax 051/581982) pubblica il Catalogo n. 3 di libri di montagna che viene fornito anche su floppy disk.

● **ALPINA**, catalogo per corrispondenza dei migliori libri di fotografia di montagna, viene distribuito da HF distribuzione, Casella Postale 56, 13100 Vercelli.

## RIFUGI

● **A CIMA TELEGRAFO** dopo 13 anni, Adelfino Molinaroli e sua moglie hanno lasciato il Rifugio G. Barana a Cima Telegrafo: «un vero gioiello», scrivono alcuni soci, «grazie alla loro gestione e all'impegno del CAI Verona, che l'ha adeguato alle normative

CEE». Ai Molinaroli succedono i coniugi di Caprino Veronese Nirvano Arcangeli e Franca Bellabarba, scelti dalla Commissione rifugi veronese per la comprovata capacità organizzativa e per l'esperienza alpinistica di Nirvano, ottimo conoscitore dei sentieri del Baldo e già istruttore della locale scuola di alpinismo G. Priarolo.

● **AL LAGO DI MATOGNO** (2066 metri) in Valle di Campo sul segmento ossolano del Sentiero Italia è stata ripristinata dalla Sezione di Nova Milanese una vecchia baita e trasformata in rifugio-bivacco con 12 posti letto dedicato alla memoria di Adriano Sironi. È raggiungibile in circa due ore e mezza di cammino dalla Valle Isorno.

● **IL MARINELLI BOMBARDIERI** al Bernina sarà aperto dal 26/3 all'11/5 per lo sci alpinismo. Informazioni: Massimo Pozzi, tel 0342/215461.

## SERATE

● **A SESTO SAN GIOVANNI** presso l'Auditorium Banca di Credito Cooperativo, viale Gramsci 194, alle ore 21 a cura della Sezione del CAI il 5 marzo Maria Antonia Sironi e Hildegard Diemberger presentano la storia del cristallo bianco; il 19 Marco Bianchi parla di Everest e K2.

● **A LECCO** presso il Circolo Francescano a cura della Sezione UOEI e del Gruppo Gamma giovedì 3 aprile serata con Jean Christophe Lafaille, l'alpinista francese del momento. Informazioni, tel 0341/494772.

## MOSTRE

● **MAST**, Mostra dello sport e del turismo nell'ambiente, si terrà per la seconda volta dall'8 all'11 maggio al Centro Fiere del Lingotto a Torino. Informazioni, tel 011/6635052-6634652, fax 6634638.

## PERSI E RITROVATI

● **UN PAIO DI GHETTE AZZURRE** sono state trovate da Emilio Tiraboschi (035/511007) alla sbarra della Val Paghera (per il lago Daviolo).

● **UN PAIO DI RACCHETTE** per camminare sulla neve è stato perso da Bruno Nicoli (035/943369) sul sentiero per la Val d'Avio (rif. Garibaldi).

## COMPRO, VENDO...

● **RIVISTA DEL CAI dall'82 e ALPI VENETE dal '70**, ottimo stato, vendita in blocco. Rivolgersi a Flavio, ore serali, 040/52233. Flavio vende anche ENCICLOPEDIA DELLO SCIA-TORE, 5 volumi rilegati in ottimo stato.

● **RIVISTA DEL CAI**, annate 1964-84 (21 volumi rilegati) e annate 1985-93 (9 volumi da rilegare), 150 mila lire più spese di spedizione. Contattare alle ore dei pasti Giovanni Maschietto di Verona, tel 045/577358.

## MUSICA

● **LA SOCIETA' FILARMONICA DI CHIAVARI** in collaborazione con l'Associazione difesa ambientale Golfo Paradiso organizza una stagione di concerti denominata «Musica sui sentieri e nelle chiese di Liguria». Tra le varie iniziative viene segnalato un concerto sul monte Santa Croce in Val Trebbia, una festa di primavera al rifugio Pratomollo (Parco Regionale delle Agorae) e uno sul Monte di Portofino. L'informazione ci è stata gentilmente fornita da Riccardo Maschia, musicista e socio della Sezione ULE di Genova. Inf.: Marilena Franco, tel 0185/720090.

## FRESCHI DI STAMPA

● **PARETI** è una nuova pubblicazione dell'editore Piero Amighetti (tel 0521/833140) dedicata al mondo dell'arrampicata con servizi e rubriche. Supplemento della *Rivista del Trekking*, viene distribuita in abbonamento (4 numeri l'anno, 20 mila lire). È curata da una notevole cordata di alpinisti: Andrea Gennari Daneri, Maurizio Giordani, Gianluca «Rampikino» Maspes e Stefano Righetti.

● **LA SCIA DELLE STELLE** di Spirò Dalla Porta Xidias (Aviani editore, 226 pagine, 25 mila lire) raccoglie 31 profili di celebri alpinisti tracciati sulla scorta di ricordi, impressioni, incontri anche fugaci ma indelebili, e con la classe che contraddistingue lo scrittore-alpinista Dalla Porta Xidias.

● **L'INCANTO DELLA PIETRA** è un libro di poesie, frutto di meravigliose escursioni in Trentino e Alto Adige di Nives Cristoforetti, poetessa e alpinista roveretana (Edizioni Universum, 45 pagine, 12.950 lire).

● **UNA CORDATA PER IL CIELO** di Anna Stenico e Cristina Stenico Maffei è un libro scritto per le edizioni Manfrini (205 pagine, 30 mila lire) dalla grande Annetta, una gloria dell'alpinismo trentino, medaglia d'oro del CAI, e dalla figlia in ricordo di Graziano Maffei «Feo», marito di Cristina, che perse la vita il 17/7/94 sulla Marmolada, e di Claudio, figlio di Graziano e di Cristina, che morì 46 giorni dopo in un incidente stradale. Di «Feo» sono raccolte le relazioni complete delle 32 prime ascensioni in Dolomiti.

## SPEDIZIONI

● **MAURIZIO BELLI**, alpinista trentino, affronta in marzo un'insolita avventura solitaria: oltre mille chilometri con gli sci in Alaska seguendo in parte il corso del fiume Yukon ghiacciato fino alla Baia di Norton e al mare di Bering. Fruirà di pannelli solari per la produzione di energia e di ultrasuoni per tenere alla larga gli orsi.

● **ONOFRI DI GENNARO** e **ALDO PIRENEO** della Sezione di Napoli hanno compiuto in agosto e settembre salite ai seguenti vulcani dell'America Centrale: Tajumulco, Santa Maria, Acatenango, Fuego, Agua, Pacaya, Masaya e Cosiguina, Poas, Irazu, Barva, Rincon de la Vieja e Arenal. Per saperne di più telefonare al vulcanico Di Gennaro: 081/5790371.

● **MANUEL LUGLI** (il Nodo Infinito, Modena, tel 0335/354696) organizza dal 31/7 al 30/8 una spedizione al Muztagh Ata (7546 m).

## PROPOSTE

● **LA CORRIERA**, giornalino di proposte alpinistiche del Centro Iniziative Sport Montagna (Chiavenna) della guida alpina Guido Lisignoli (vedere la rubrica *Le guide informano*) annuncia il progetto di programmare nuovi viaggi in terre semiesplorate, o perlomeno al di fuori degli itinerari più conosciuti. «Si tratta sicuramente di viaggi con maggiori incognite», scrive Lisignoli, «ma di grande fascino. Penso ai grandi spazi della Siberia, ai ghiacci della Groenlandia, ma prima di tutti, forse perché quei paesaggi, quelle mappe, stimolarono per primi la mia fantasia, voglio pensare concretamente a un viaggio attraverso le coste frastagliatissime della Patagonia cilena».

- **IL PARNASSIUS APOLLO CLUB** propone soggiorni per le scuole nel parco del Gran Paradiso. Informazioni, tel 0124/29553-424477-700023.



## L'AUTOREGOLAMENTAZIONE IN MONTAGNA AL 97° CONGRESSO DEL CAI

**T**avole di Courmayeur: una proposta per le associazioni operanti per l'ambiente, per il turismo e per lo sport sarà il tema del 97° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano che si richiamerà al codice di autoregolamentazione delle attività sportive in montagna varato il 1° luglio 1995 nella località valdostana al termine del convegno «Alta montagna: gli interessi in conflitto» e pubblicato integralmente sullo Scarpone n. 9/95. I lavori si articoleranno in due giornate: sabato 13 settembre verranno presentate le relazioni di base mentre domenica 14 i relatori daranno vita a una tavola rotonda. Nel prossimo numero dello Scarpone verrà comunicato il programma completo del Congresso che si aprirà con una relazione dell'onorevole Luciano Caveri sulle *Ragioni del turismo* cui seguiranno le relazioni di Vincenzo Torti (*Le ragioni del diritto*), di Bernard Amy e Fernand Fontfreyde (*Le ragioni dell'ambiente*). Alla tavola rotonda interverranno tra gli altri Roberto Valentini (*Etica ed Ecologia nell'alpinismo e scialpinismo*), Emanuele Cassarà (*Le ragioni dell'arrampicata sportiva*), Cesare Cesa Bianchi (*Le ragioni dei professionisti*), Giancarlo Del Zotto (*Necessità storica delle Tavole*), mentre al Presidente generale del CAI Roberto De Martin saranno affidate le considerazioni conclusive. In occasione del Congresso sarà consegnato il Riconoscimento «Paolo Consiglio» agli alpinisti Manica, Nicolodi e Zampiccoli per la spedizione roveretana alla Terra di Baffin, di cui ha riferito Lo Scarpone n. 12/96.

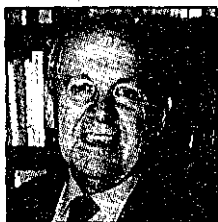
### DAL MARE AL LAGO LEMANO, UN PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON IL CLUB FRANCESE

Realizzare una cartografia unica a cavallo del confine italo-francese e franco-italo-svizzero in modo da permettere il ripristino e l'utilizzazione di vecchi itinerari transfrontalieri che nel passato hanno favorito rapporti di stretta amicizia e collaborazione tra le popolazioni dei due diversi versanti delle Alpi, favoriti anche

### RICORDIAMO

#### SELLERI, MESSAGGERO DI PACE

Aveva da poche settimane raggiunto il sogno di una vita, la laurea in giurisprudenza, conquistata a 68 anni con la caparbia tenacia del suo carattere forte, e si trovava da pochi giorni fra i monti delle Dolomiti, amati da sempre, quando una breve, misteriosa malattia ha spento l'intensa vitalità del geometra Luigi Selleri, uomo di severa professionalità e di vaste amicizie, anche al di fuori della famiglia del CAI, dove fu presidente della Sezione. Alla cerimonia funebre, svolta nella chiesa bolognese degli Alemanni, gli ha rivolto un affettuoso saluto, a nome di tanti amici presenti e lontani, il sacerdote Dario Zanini, testimone dell'ansia di pacificazione che ardeva in questi ultimi anni nel cuore di Gigi e dell'impegno profuso nel realizzare una nobile e difficile iniziativa da lui stesso inventata e promossa: l'incontro fra ex combattenti italiani, tedeschi e americani dell'ultima guerra, incontro avvenuto, in un'atmosfera di amicizia e nello spirito della conciliazione, al cimitero militare tedesco della Futa nel 1994 e ripetuto dopo due anni in quello americano di Firenze. Don Dario ha riletto le parole pronunciate da Gigi in quei due incontri, esortando a custodirle come un testamento: «Oggi non siamo soli qui. Sono con noi le anime immortali di tutti i caduti militari e civili, americani, tedeschi e italiani della Campagna d'Italia. Dopo cinquant'anni dalla fine della guerra non esistono più amici o nemici, vincitori e vinti. Esistono solo uomini che hanno combattuto, hanno sofferto e sono morti per l'onore della propria bandiera».



Alfonso Bernardi  
Sezione di Bologna

### IL PUNTO FERMO

Si continua a discutere sul super-attrezzamento di itinerari alpinistici (loro trasformazione in vie attrezzate o ferrate; interventi di consolidamento dei punti di assicurazione, ecc.) e, mentre la «deriva» prosegue inarrestabile, sembra che si ignori che in questa materia esiste un codice di comportamento, il cui rispetto è stato ufficialmente proposto ai soci dal Consiglio Centrale del CAI, che nella seduta del 22 giugno 1996 ha ratificato le Tavole della Montagna di Courmayeur. Si deve anche ricordare che coloro i quali hanno liberamente scelto l'associazione al Club, sono altrettanto liberi di recedere qualora non ne condividano più i principi informativi, tra i quali è fondamentale che la frequentazione della montagna lasci il più possibile intatto l'ambiente originario (la conseguente diminuzione del numero dei soci sarebbe in questo caso un fatto positivo, corrispondendo al concetto di proselittismo qualificato auspicato dalle Tavole). E' quindi del tutto pertinente ricordare quanto propongono le Tavole di Courmayeur in materia di vie ferrate e di sicurezza degli itinerari di arrampicata in montagna.

- 1) Le associazioni (leggi: le Sezioni del CAI) prendano posizione definitivamente contraria all'installazione di nuove vie ferrate o attrezzate, e ovunque possibile dismettano quelle esistenti, con la sola eccezione di quelle (poche) di rilevante interesse storico.
- 2) Interventi «speciali» (leggi: che comportano modificazione permanente della struttura rocciosa) siano ammessi solo per quegli itinerari la cui (temporanea) iperfrequentazione ponga gravi problemi di sicurezza (mai quindi a titolo preventivo, per non incentivare l'iperfrequentazione).

Nell'editoriale del numero di marzo-aprile 1996 della Rivista («Dal dire al fare»), che fino a prova contraria riflette la posizione dell'attuale dirigenza del CAI, si esordiva manifestando il disagio provocato dal continuo azzerare la discussione, riproponendola a sempre nuovi convegni e tavole rotonde, come avviene di solito in assenza di chiare direttive. Si auspicava in sostanza che il Consiglio centrale del CAI mettesse un punto fermo, e una buona volta questo punto fermo è stato messo con la ratifica delle Tavole di Courmayeur a cui si è sopra accennato: non rimane che agire coerentemente.

(a cura della Presidenza Generale del CAI)

dall'appartenenza a gruppi etnici comuni. Questo l'obiettivo del progetto «Alpi senza frontiere», una collaborazione tra il Club Alpino Italiano e il Club Alpino Francese (CAF) presentato nel corso della riunione del Consiglio centrale a Milano il 1° febbraio. L'iniziativa, che godrà di un finanziamento Interreg, si concretizzerà in una cartografia a colori in scala 1:25.000, suddivisa in 20 cartine, e in una serie di guide tascabili della stessa dimensione delle cartine piegate (cm 11x22) con la descrizione di tutti gli elementi individuati nelle carte: gli itinerari suddivisi in tappe, i paesi e i nuclei abitati con riferimenti al folklore e alla cultura, le gite giornaliere, le vie ferrate, le palestre di roccia, i torrenti, gli impianti sciistici o di altri sport, le grotte.

### MONTAGNA SICURA: IL 31° CORSO NAZIONALE PER UNITA' CINOFILE A SANTA CATERINA

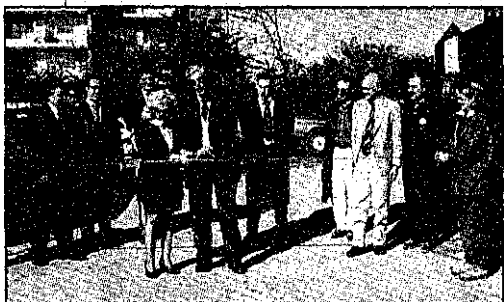
Ventisei Unità cinofile da valanga della classe A e 14 della classe B hanno partecipato in gennaio a Santa Caterina Valfurva al 31° Corso nazionale organizzato dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. La Commissione d'esame presieduta dal Presidente del CNSAS e integrata, come previsto dal Decreto ministeriale del 30/4/1987, dalla dottoressa Paone della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Protezione civile) ha promosso 17 unità al termine del primo corso, mentre 13 hanno conseguito il brevetto di operatività. Due le giornate dedicate all'utilizzo dell'elicottero con il SAR di Milano Linate e l'AVES di Bresso. Al successo del Corso hanno collaborato Giuseppe Spagnolo e Ruggero Del Cas, rispettivamente delegato della 7a Zona CNSAS e Capo stazione CNSAS di Santa Caterina.

### SOSAT: 75 ANNI IN DIFESA DELLA NATURA PER L'ILLUSTRE SEZIONE TRENTEINA

Agli appassionati della montagna, la SOSAT (Sezione operaia della Società Alpinisti Tridentini) propone per il 1997 una serie di appuntamenti collegati a due importanti ricorrenze: 75 anni in difesa della natura e 70 anni di coralità alpina. Una serie d'incontri viene organizzata nella sede di via Malpaga 17, nel

centro storico di Trento. Dopo i filmati di Bepi Mainenti, l'incontro con il medico Adriano Bertoldi e con la guida alpina Mauro Fronza, si è parlato del Lagoraidog affrontato con slitte trainate da cani husky da Mauro Orepuller, Silvano Moratelli e Patrizia Bortolmotti. L'11 marzo Dario Segantini, istruttore di parapendio, offrirà un saggio delle emozioni che si provano con questo attrezzo. Seguirà il 25 Claudio Kerschbauner con una conferenza sul tema «La bicicletta alla scoperta di montagne e popoli». Di bicicletta di montagna si parlerà anche l'8 aprile con Roberto Dallamaria e Dario Merler, protagonisti di viaggi in Italia e in Europa. Il 22 aprile la stagione sosatina si concluderà con un personaggio d'eccezione, Mauro Corona, e con il suo film «L'uomo di legno» presentato con la regia di Fulvio Mariani al festival di Trento '95.

**AL RIUSCITO «TREKKING DAY» DI FROSINONE  
UNA RETROSPETTIVA DELLE SEZIONI LAZIALI**



Migliaia di appassionati della montagna si sono dati appuntamento dall'8 al 10 novembre a Frosinone per un'interessante iniziativa, il *Trekking Day*, organizzato dalle Sezioni di Frosinone e Colferro in collaborazione con una nota azienda frusinate, *Il bivacco*, che produce attrezzature e abbigliamento. In

occasione dell'apertura ufficiale (nella foto, il taglio del nastro) al Teatro Nestor gremito in ogni ordine di posti alla presenza di quasi tutti i presidenti delle sezioni laziali e di alcune abruzzesi, il Vicepresidente generale del CAI Teresio Valsesia ha presentato le straordinarie immagini del *Camminaitalia '95*, mentre Franco Tassi, direttore dei parchi italiani e di quello d'Abruzzo, ha discusso con fervore sulle politiche ambientali presentando in anteprima nazionale *L'albero*, l'ultimo suggestivo filmato del Parco Nazionale d'Abruzzo. Alla presenza del Sindaco e di altre autorità sono stati inaugurati gli stand dove le sezioni laziali hanno presentato una splendida mostra antologica con interessanti cimeli, alcuni dei quali risalenti alla fine dell'800. Un cenno particolare meritano le bellissime fotografie esposte dalla Sezione di Valcomino e il caratteristico stand realizzato con foglie, rami e terra del Parco Nazionale d'Abruzzo. Nella sala convegni si sono poi succedute conferenze su astronomia, fotografia, medicina di montagna e cartografia, mentre gli alpinisti himalaiani Claudio Mastronicola e Silvano Bianchi hanno parlato delle loro recenti spedizioni extraeuropee. Ma il *Trekking day* non si è rivelato soltanto un riuscito appuntamento culturale. E' stato anche un momento di sport concretatosi con gare di arrampicata sulla torre realizzata in via permanente presso *Il bivacco* e con un'escursione sul Cacume, la «montagna di Frosinone»: in questa occasione 250 persone hanno potuto assistere all'esercitazione degli uomini della Delegazione laziale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

**IL CAI A VERONA IN FESTA PER IL «SUO»  
CORO SCALIGERO DELL'ALPE**

Cinquant'anni e li può dimostrare tutti, ovviamente a suon di successi. Stiamo parlando del «Coro Scaligero dell'Alpe», uno dei più anziani d'Italia ma anche uno dei più rinomati e attivi. La sua lunghissima attività ci viene raccontata in un simpatico libello, fresco di stampa e realizzato appunto per festeggiare il cinquantesimo anno di attività. Nato e cresciuto in seno alla Sezione di Verona del CAI, il Coro ha portato le proprie «canti» praticamente ovunque sulle Alpi ma anche in giro per l'Italia e persino all'estero. E sempre con successo, tanto che l'anno scorso al termine di una tournée canora nel Baden-

- **IL SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO** in collaborazione con il Convegno delle Sezioni Lombarde e il GEM di Mozzo presenta il 4 aprile (ore 21) al Teatro Parrocchiale di Mozzo (BG) una conferenza con proiezione di diapositive sui ghiacciai in Lombardia.
- **A MOSSO SANTA MARIA** (Biella) si terrà il 23 marzo l'89a Assemblea del Convegno delle sezioni LPV.
- **«LO ZAINETTO»** è un nuovo notiziario della Commissione di Alpinismo giovanile del CAI Verbano-Intra: un simpatico foglio dal quale traspalano entusiasmo, genuinità e amicizia. Vi collaborano accompagnatori, giovani allievi e loro famigliari.
- **A TORINO** la Sottosezione Cral CRT (via Nizza 150, 10126 Torino) ha presentato il suo intenso programma invernale ed estivo. Dopo le gite a Courchevel (1-2/2), Valloire (16/2), in marzo i soci si recheranno a Verbier (1-2) e nella Vallée Blanche (23). Il programma estivo si aprirà l'11 maggio con una gita a Cap Antibes cui seguiranno escursioni il 24-25/5 alle Apuane, l'8/6 al Monte Toraggio, il 22/6 a Chamonix.
- **LA SEZIONE DI GORIZIA** (via Rossini 13, 34170 Gorizia) presenta in un elegante opuscolo il programma delle gite e dei corsi '97.
- **«L'AQUILOTTO MOSSESE»** è un nuovo notiziario per giovani escursionisti e alpinisti (dagli 8 ai 18 anni) distribuito dalla Commissione di AG di Mosso S. Maria presso le scuole di Mosso, Vallemosso e comuni limitrofi.
- **LA BIBLIOTECA NAZIONALE DEL CAI** per ragioni tecniche (partecipazione del personale a un corso regionale di catalogazione) fino alla fine di marzo aprirà solo il mercoledì (ore 9-13 e 15-18) e il sabato (ore 9-13), come deliberato dalla Commissione centrale riunitasi a Torino il 21 gennaio.
- **«VIVERE L'AMBIENTE»** è il titolo di un ciclo di conferenze e visite guidate organizzate dal Gruppo di lavoro TAM delle Sezioni CAI di Dolo e Mirano in collaborazione con ARCAM (Associazione Ricreativa Culturale Ambientalista). Informazioni: Maria Grazia Brusegan, tel 041/5700862. Tra i relatori e accompagnatori, Fabio Favaretto, Michele Zanetti, Sergio Di Benedetto, Giamberto Astolfi, Rosanna Orsoni e Massimo Spanpani.
- **«ESPLORANTE CANTO CORALE»**, spettacolo del gruppo teatrale patrocinato dalle Sezioni di Chioggia, Dolo e Mirano, è stato presentato in gennaio a Padova con la partecipazione del Coro Croda Rossa di Mirano, a cura di Marco Mamprin che si è ispirato a un bellissimo libro di poesie, o meglio a un «Folgorante e Scombussolante Rivissuto, in forma artistica, dell'andar per monti».
- **AL SOCCORSO ALPINO** sono stati dedicate alcune sessioni del 2° Convegno internazionale «Giuliano Sciandra» in gennaio a Torino. A quanto cortesemente riferisce il dottor Giancarlo Agazzi (035/710467) della Commissione Centrale Medica, sono stati trattati molti argomenti riguardanti la medicina di montagna. Sull'iniziativa ci ripromettiamo di pubblicare in seguito maggiori particolari.
- **UMBERTO VIDILINI** ha ricevuto la targa «Tre amici» della Sezione di Edolo per i suoi 25 anni di attività nel Soccorso alpino.
- **A GENOVA** l'ULE (tel 010/565564) organizza un ciclo di sette conferenze. Prossime serate il 6 e il 20/3, il 3 e il 15/4.
- **VIDEOMONTAGNA**, rassegna di programmi sulla montagna, l'alpinismo e l'esplorazione, viene presentata fino al 13 luglio al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi di Torino (011/6604104) Fino al 23 marzo sono in programma venti eccezionali filmati realizzati dalla Television Espanola per la serie *Al filo de lo imposable*.
- **A LATINA** il CAI ha pubblicato il calendario delle uscite per tutto il '97. Per prenotazioni, telefonare al numero 0773/694879. Un corso di educazione ambientale è stato realizzato (21/3-4/6) dalla Sottosezione di Aprilia in collaborazione con il WWF. Per informazioni telefonare a Marcello F. Zampetti nelle ore serali (06/9276178).

Wuerttemberg è stato definito dai giornali locali «Formidablen Instrumental Musikgruppe». Tuttavia la soddisfazione e il consenso di pubblico più lusinghieri sono legati alla recente esibizione tenutasi, in occasione dei festeggiamenti per il cinquantesimo, al teatro Filarmonico di Verona. Platea e spalti gremiti per un totale di circa mezzo migliaio di persone, applausi scroscianti ed entusiasmo sia fra il pubblico sia fra i «maestri cantori» hanno infatti suggellato nel modo più significativo l'impegno di cinque decenni (E.C.).

**IMOLA: TRA LE INIZIATIVE PER IL SETTANTENNALE  
IL CONVEGNO DELLE SEZIONI TER DEL CAI**

E' convocata per domenica 16 marzo a Imola, presso la sala congressi dell'Hotel Molino Rosso (strada statale Selice 49) l'assemblea primaverile del Convegno delle Sezioni Tosco Emiliane Romagnole del Club Alpino Italiano. La sezione imolese desidera, anche con questa iniziativa, festeggiare i suoi set-

tant'anni di storia. Fondata il 19 giugno del 1926, fu riconosciuta dal Consiglio centrale nella riunione del 13 marzo 1927 a Brescia. «Da allora ha raccolto tutti gli imolesi appassionati di montagna e ha saputo crescere negli ideali e nello spirito che sono propri del Club Alpino Italiano», scrive il presidente Antonio Zambrini in una cortese nota allo Scarpone. Per informazioni sull'assemblea primaverile delle sezioni TER telefonare al segretario sezionale Gian Luigi Loreti, (051/943922).

### RADIOFREQUENZA PER IL SOCCORSO ALPINO: PRESTO UN PIANO OPERATIVO NAZIONALE

Nel corso del Consiglio centrale del 1° febbraio, il Vicepresidente generale Gabriele Bianchi ha presentato un piano operativo nazionale che l'Organizzazione centrale dovrà inoltrare al competente Ministero delle poste per ottenere il rilascio della concessione di utilizzo della radiofrequenza per le chiamate di soccorso. Il piano sarà suddiviso in due fasi, tenuto conto della necessità di un censimento di tutti gli apparati mobili e di quelli fissi, con l'indicazione delle coordinate geografiche (o di quelle ricavate dal reticolato chilometrico internazionale) relative al punto fisico di installazione. Maggiori particolari verranno dati prossimamente sullo Scarpone a proposito di questa iniziativa a cui hanno cooperato, con la Presidenza del Club alpino, la Presidenza e la Commissione radio del CNSAS, la Presidenza della SAT (che utilizza già dal 1991 apposita radiofrequenza), la Presidenza della Federazione Italiana Radioamatori - Citizen Band, e funzionari della Telecom.

### I PROGRAMMI DELLE SEZIONI UMBRE IN UN UTILISSIMO OPUSCOLO TASCABILE

Da anni, grazie a un'iniziativa delle Delegazione regionale, le Sezioni ombre offrono ai soci un utilissimo opuscolo tascabile di cinquanta pagine. In copertina il profilo della Regione con la famosa immagine della Penisola «scolpita» sulle pendici di Castelluccio di Norcia, assunta a simbolo della vocazione «verde» degli italiani. Dopo una sintesi delle disposizioni per i direttori di escursione e per i partecipanti (verso i quali le sezioni, a norma di regolamento, non assumono alcuna responsabilità) vengono passate in rassegna le attività fino a dicembre delle Sezioni di Città di Castello, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Perugia, Spoleto. A conclusione della preziosa pubblicazione vengono proposte anche le iniziative della Commissione regionale di Alpinismo Giovanile. Particolare interessante. A parte, sezione per sezione, vengono forniti in un riquadro i numeri telefonici dei direttori di escursione.

### UN RECORD ASSOLUTO NELL'AMBITO DEL CAI: A MACUGNAGA PIU' SOCI CHE ABITANTI

Più soci che abitanti: la Sezione di Macugnaga vanta un record a livello nazionale nell'ambito del Club Alpino Italiano. L'anno scorso il numero è ulteriormente aumentato raggiungendo quota 790 (ossia 23 in più che nel 1995). La comunicazione è stata fatta dal presidente Roberto Marone nel corso dell'assemblea sezionale al ristorante Seggiovia di Pecetto. Circa metà degli iscritti sono domiciliati a Macugnaga e in valle Anzasca. Gli altri sono invece villeggianti e turisti, soprattutto lombardi. Ma parecchi sono anche gli stranieri: svizzeri, francesi, tedeschi e di altre nazionalità. La riunione, presente una sessantina di persone, è stata l'occasione per presentare l'intensa attività svolta l'anno scorso in diversi settori fra cui alpinismo, spedizioni, rifugi, sentieri. Inoltre: Coro Monte Rosa, appoggio al Camminaoosola, collaborazione per la realizzazione del monumento ai caduti del Rosa. Ma l'impegno maggiore è consistito nella sistemazione della nuova sede nei locali del Lascito Pelliccione, in piazza a Staffa. I lavori di sistemazione sono stati svolti grazie al volontariato di un gruppo di dirigenti e soci ai quali è stato consegnato un simpatico riconoscimento.

### PROPOSTA: UNA RETE NAZIONALE DEL CLUB ALPINO APPOGGIATA SU INTERNET

Una rete telematica del Club Alpino Italiano dedicata principalmente alle sezioni e ai loro problemi burocratici con la Sede centrale è la proposta di Marcello Cecchetti, socio della Sezione di Ancona (via Cialdini 29/a, 60100 Ancona). «Il problema più importante», scrive Cecchetti, «rimane la telematizzazione delle singole sezioni. Alcune hanno già provveduto all'acquisto del personal computer per il disbrigo delle pratiche interne, ma la maggioranza di esse non ha ancora nemmeno preso in esame l'argomento vuoi perché si pensa che non ci siano le possibilità economiche, mentre oggi un buon computer costa come una bella gita in pullman (circa 2 milioni), vuoi perché c'è molta disinformazione al riguardo. Ci sono comunque già sezioni entrate in Internet, ciò per dire che il fenomeno è in grande espansione e diventa ogni giorno più interessante e meno costoso».

### NOZZE D'ARGENTO PER I SOCI A BARLASSINA «CRESCIUTI» ALLA SCUOLA DEL SEVESO

«In cammino da 25 anni» è il titolo della pubblicazione dedicata alla storia di una piccola sezione lombarda, quella di Barlassina, che dalla sede nella vecchia scuola di disegno di largo Diaz ha saputo volgere lo sguardo sulle più belle vette alpine e ora può vantare un curriculum invidiabile. A Barlassina si scommette sul futuro. E infatti encomiabile è l'attività dedicata all'Alpinismo giovanile. Un'attenzione per i giovani che in tempi di «teste vuote» non può che essere considerata tra i maggiori meriti del sodalizio. «In un mondo dove ormai tutto è

OTP

### Notizie dagli Organi Tecnici Periferici

- **IL 2° CONGRESSO DEGLI ACCOMPAGNATORI DI AG LPV**  
Si terrà domenica 20 aprile, nei locali delle Scuole elementari di Cervasca (CN), in via Roma 41, come era stato preannunciato a pagina 25 in questa rubrica sullo Scarpone di febbraio, il 2° Congresso degli Accompagnatori giovanili di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. In tale occasione verranno presentati dalla CCAG i nuovi corsi (vedere in altra parte di questo fascicolo). E' in programma un dibattito sulla formazione degli aiuti AAG, gli accompagnatori del primo livello. Una dimostrazione di attività tecnico-ludica-educativa si terrà a conclusione della giornata nella palestra artificiale di arrampicata del CAI di Cervasca (Sezione di Racconigi). Informazioni e prenotazioni presso l'AAG Ivo Olliviero, reggente di Cervasca, o la sua consorte AAG Roberta Rosati (0171/687234).
- **A BERGAMO IL CONGRESSO DELLA CORLE**  
Il 22 marzo la Commissione Regionale Lombarda di Escursionismo svilupperà le seguenti tematiche al Congresso in programma alla Casa del Giovane (Via A. Gavazzeni, Bergamo): l'escursionismo nel 2000, la figura dell'Accompagnatore di escursionismo, la sentieristica, i corsi base di escursionismo. L'appuntamento è per le 9. Adesioni e informazioni entro il 15 presso Fabio Bellasio (031/507210), Domenico Fontana (02/718832), Enzo Clòff (02/57308679).
- **GARA DI ORIENTEERING PER L'AG NELLE MARCHE**  
In occasione della Giornata nazionale dell'Alpinismo giovanile organizzata egregiamente il 20 ottobre a Roggio S. Romualdo (AN) dalla Commissione regionale Marche di AG e dai responsabili giovanili della Sezione di Senigallia, è stato posto l'accento sulle problematiche relative all'orientamento. Munifi di carta e bussola i ragazzi hanno seguito il percorso di una gara di orienteering utilizzando le cartine 1:10000 realizzate dalla locale Comunità Montana e fornite gratuitamente. Alcune cifre: 36 i giovani partecipanti, 20 gli Accompagnatori CAI, 18 i genitori presenti, 14 i soci senigalliesi dislocati con funzioni di controllo lungo il percorso e alla cucina da campo. Erano presenti il Presidente del Convegno CMI Pietro Pazzaglia, il Vicepresidente della Comunità Montana dell'Esino Frasassi Sebastiano Mattiello e rappresentanti dei tre sponsor: il ristorante Norma, le Cartiere Millari Fabriano (album di disegno) e Asport's (bussola).
- **AGGIORNAMENTO PER ACCOMPAGNATORI AG A PORDENONE**  
La Commissione VFG di Alpinismo Giovanile, in collaborazione con la Sezione di Pordenone e la delegazione Regionale VFG, organizza domenica 2 marzo l'annuale Corso di aggiornamento per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile sezionali presso il Ridotto del Teatro Verdi. Partecipano ai lavori la psicologa Annamaria Nugnes e l'architetto Giuliano Cervi che parlerà delle esperienze giovanili nell'attività del Gruppo Terre Alte del CAI.

basato sull'egoismo e sull'arrivismo, l'importanza di associazioni come la nostra è veramente basilare, non solo per noi ma anche per le generazioni future», scrive giustamente il primo presidente Mario Prada. Particolare importante. Dal 1977 Barlassina fa parte delle sezioni (Bovisio Masciago, Bresso, Cabiante, Desio, Paderno Dugnano, Seveso, Lissone, Montevecchia, Rho, Sesto San Giovanni, Cesano Maderno) che hanno dato vita su proposta dell'allora presidente della Sezione di Bovisio Masciago Gabriele Bianchi alla Scuola intersezionale di Alpinismo e Sci Alpinismo «Valle del Seveso».

### LA COLLABORAZIONE DELLA SEZIONE DI BARI CON I GIOVANI DI «NUOVA FRONTIERA»

A proposito dell'impegno sociale, un tema più volte sviluppato in queste pagine, la Sezione di Bari ci segnala un'encomiabile iniziativa concretatasi in dicembre con l'incontro nella «Foresta di Mercadante», a circa 40 chilometri dal capoluogo, con i giovani disabili del «Progetto Nuova Frontiera». E' stata una giornata sicuramente indimenticabile per quei ragazzi, vissuta in un clima sereno di amicizia e allegria, «con brevi escursioni lungo le stradelle forestali, balli e canti e, per concludere una salsicciata e tanto vino», a quanto riferiscono i soci baresi. L'occasione è stata offerta dal tradizionale scambio di auguri natalizi e di fine anno: un'iniziativa già realizzata nel '95, che s'inquadra nel desiderio di rafforzare, per il futuro, l'impegno sociale dei soci. Da segnalare l'impegno del Corpo Forestale dello Stato che per l'occasione ha messo a disposizione una masseria-rifugio in contrada Iazzo Nuovo.

### CEDEGOLO: FESTE, INCONTRI, RADUNI ALPINISTICI PER FESTEGGIARE IL MEZZO SECOLO DEL CAI

A Cedegolo, in Valle Camonica, metà della popolazione (1400 abitanti) è iscritta al CAI. Scontata quindi la folla di amici della

montagna che si è data appuntamento il 18 gennaio a un affollatissimo (218 gli intervenuti!) incontro conviviale che ha dato il via alle manifestazioni per il cinquantennale. Nel corso della serata il Segretario generale del CAI



Fulvio Gramegna ha premiato i soci venticinquennali Leonardo Foi e Giacomo Morandini, nonché Lorenzo Salvetti che mezzo secolo fa fu il primo iscritto. Riconoscimenti sono andati all'alpinista Beniamino Lascioli (insignito del Premio Badile) e all'istruttore di sci alpinismo Attilio Gheza. Una targa ricordo è stata infine consegnata al figlio di Pasquale Beatrice, un caro amico recentemente scomparso. All'incontro erano presenti alcuni dei fondatori della Sezione, nonché alcune guide alpine che nel '47 si sono battute per l'«autonomia» del sodalizio. Nota di spicco è stata la presenza dei presidenti delle altre sezioni della Valle Camonica e della Val di Scalve: Nel suo saluto, il presidente Caterina Facchini (nella foto con Gramegna) ha ringraziato il Consiglio direttivo per l'intensa attività svolta nel '96 e ha invitato i soci a non mancare alle manifestazioni celebrative, aperte il 16 febbraio dal primo Raduno scialpinistico Piz Oida-Pian della Regina che ha portato gli appassionati alla scoperta di uno splendido percorso in Valsaviore. L'8 agosto, in accordo con tutti i CAI della Valle Camonica, verrà raggiunta la vetta dell'Adamello seguendo diversi percorsi in ricordo di Battistino Bonali e Gian Domenico Ducoli, due «glorie» locali, purtroppo prematuramente scomparsi. □

## PRECISAZIONI

### LA SEZIONE DI ROMA E LE LIMITAZIONI ALL'ARRAMPICATA

A proposito di una riflessione sulle problematiche dell'ambiente montano e sul comportamento dell'alpinista firmata da Domenico Prosperi, presidente della CRTAM Lazio, e pubblicata a pagina 12 dello Scarpone di gennaio nella rubrica Qui CAI, il presidente della Sezione di Roma Carlo Cecchi ritiene che sia il titolo (Due documenti delle scuole di alpinismo, un confronto molto significativo), sia il contenuto del breve articolo siano «frutto di una informazione errata e comunque incompleta, e gettino volutamente quanto arbitrariamente discredito sulla Sezione di Roma per quanto attiene i temi della tutela dell'ambiente montano».

Le obiezioni di Cecchi sono suffragate dalle seguenti considerazioni che riportiamo integralmente.

1) La Sezione di Roma del CAI a differenza della Commissione Regionale Lombarda Scuole di Alpinismo (Citata nell'intervento di Prosperi per la paleata «volontà di limitare la volontà d'iniziativa in luoghi ove venissero accertate condizioni di difficile sopravvivenza di ambienti naturali o di specie animali o vegetali», NdR) si trovò nell'improvvisa alternativa di far subire agli arrampicatori del Lazio due ordinanze di divieto di arrampicata (emesse la prima dal Comune di Gaeta il 12/5/94 e la seconda dopo qualche mese dal Comune di Allumiere il 12/9/94 in modo del tutto immotivato e senza alcuna preventiva informazione agli interessati sulle esigenze che avevano spinto le due Amministrazioni comunali a deliberare il divieto assoluto e indiscriminato in luoghi frequentati il primo da

decenni, il secondo da qualche anno, da arrampicatori in maniera del tutto indisturbata e senza alcuna ordinanza dei locali), ovvero di chiedere, impugnandole, la sospensione al TAR del Lazio con il deliberato intento tra l'altro di instaurare un dialogo aperto e leale con le Amministrazioni interessate, iniziativa che sarebbe stata in partenza irrealizzabile se non si fossero contestate le due ordinanze già poste in esecuzione.

2) Poi, ottenute dal TAR Lazio le ordinanze di sospensione di ambedue i provvedimenti di divieto, gli auspicati incontri con le Amministrazioni locali ci sono stati, le reciproche posizioni si sono chiarite, e si è creato un clima di collaborazione tra rocciatori e Amministratori comunali tale da garantire sia al Comune di Gaeta, sia al Comune di Allumiere che coloro che continueranno ad arrampicare nel territorio di Gaeta e di Allumiere non appena le rispettive Amministrazioni rappresentarono loro, anche informalmente, reali esigenze temporanee o anche permanenti di tutela ambientale in parte o anche totale delle zone interessate dall'arrampicata, si asterranno spontaneamente dal praticarle.

3) La notizia in commento ha quindi da un lato riferito di problemi superati, dall'altro ha posto a confronto più che due documenti, due posizioni che a ben vedere vedono orientata la Sezione di Roma del CAI e gli altri firmatari dei ricorsi nella stessa direzione della CRLSA, solo che tale indirizzo la Sezione di Roma lo ha preso ancora prima!

4) Una lettera a firma di Antonio D'Amore, socio ultracinquantennale della Sezione di

Roma, diretta alla Presidenza della Sezione e alla redazione dello Scarpone, eleva una vibrata protesta sia per il titolo, sia per il contenuto del commento in questione. Evidentemente non sono il solo a preoccuparmi del buon nome della Sezione.

5) Prima di concludere, soprattutto per amor del vero e per una certa confusione che è sorta sull'argomento per motivi che nulla hanno a che fare con la difesa dell'ambiente, ma che semmai riguardano certe fughe in avanti di associazioni ambientaliste in momenti elettoralmente più significativi, il Capovaccaio («che segue le vacche per nutrirsi», alias neophron percuopterus, cioè «uccello con fronte scoperta e ali scure») a Ripa Majala manca da oltre quindici anni e qualcuno pensava di reintrodurlo con un progetto finanziato dalla CEE che però doveva e deve essere ancora predisposto con riferimento a un'area disturbata più che da rocciatori, da veri e propri caroselli di jeep, moto, ecc. E' evidente, ed è stato comunque detto ufficialmente al Comune di Allumiere, che se tale progetto riguardante il Capovaccaio dovesse partire, i rocciatori saranno i primi ad astenersi da qualsiasi attività.

6) Sintetizzando. Scuole di alpinismo-Sezione di Roma del CAI-CRSLA: diverse realtà ma un unico intento, l'autolimitazione di iniziative di arrampicata in luoghi ove venissero accertate condizioni di difficile sopravvivenza di ambienti naturali o di specie animali o vegetali. E un unico stile: quello del CAI.

Carlo Cecchi  
Presidente Sezione di Roma

**S**ull'atteggiamento della Conferenza delle Alpi nei confronti del lavoro svolto alla Fondazione Angelini di Belluno con il Convegno sulle civiltà storiche e le comunità naturali delle Alpi, il giudizio di Maurizio Fistarol è positivo. «Il metodo è stato molto apprezzato», dice il sindaco di Belluno che della Fondazione è anche presidente, «segno che la via seguita in giugno nella nostra città è quella giusta: far discendere dalla ricerca scientifica, che era rappresentata dai più alti livelli, concreti strumenti istituzionali che possano consentire la valorizzazione delle diverse culture presenti sull'arco alpino. La diversità di queste culture è stato forse il filo rosso di tutta la riflessione di Belluno. Le Alpi hanno una loro indubbia omogeneità culturale ma hanno anche al loro interno, ed è una loro straordinaria ricchezza, diverse identità che vanno fatte dialogare».

**A Belluno si è detto: basta parlare di minoranze etniche. È un limite, cancelliamolo.**

«È stato proprio questo uno dei punti di approccio. Non a caso abbiamo parlato di civiltà storiche e comunità culturali delle Alpi. Dal punto di vista culturale la conferenza di Belluno ha tentato di lasciarsi alle spalle una certa ottica minoritaria che è presente tradizionalmente nell'arco alpino. Le popolazioni delle Alpi sono portate troppo spesso forse a rinchiudersi in se stesse, a difendere gelosamente le proprie identità. Invece da Belluno abbiamo lanciato l'obiettivo di una grande offensiva culturale: non più minoranze in difesa ma un grande patrimonio che va giocato attaccando».

**Si era ipotizzato anche di costituire un gruppo di lavoro informale per dare seguito alla conferenza...**

«In effetti, a Belluno sono emersi i contenuti del protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi in materia culturale. Ma come arrivarci? Ecco allora la proposta di un gruppo di lavoro e di incontri successivi. Lubiana doveva essere una verifica, anche da questo punto di vista. All'incontro di dicembre erano rappresentati tutti i Governi interessati, oltre ad organizzazioni e associazioni quali Alpi Adria, Club Arc Alpin, Cipra, per citarne alcune. È emerso un diffuso e, mi è parso, convinto apprezzamento della conferenza di Belluno, del ruolo propulsivo esercitato dalla città e dalla Fondazione Angelini. Quindi anche un

## LA VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE ALPINE ALLA CONFERENZA DI BELLUNO: UN IMPEGNO E UNA SFIDA

*I contenuti e l'esito della conferenza internazionale Civiltà storiche e comunità culturali delle Alpi organizzata l'anno scorso a Belluno dalla Fondazione Giovanni Angelini e dal Comune, con il patrocinio della conferenza degli Stati e della Comunità Europea firmatari della Convenzione delle Alpi (Lo Scarpone n. 7 e 10/96), sono stati analizzati e discussi in dicembre a Lubiana, nella sede del governo sloveno, in occasione della settima sessione del Comitato permanente della Conferenza delle Alpi. Obiettivo principale della conferenza di Belluno era tracciare un percorso che consentisse di pervenire ad un protocollo per la conservazione e la promozione delle specificità e diversità delle comunità culturali e storiche del territorio alpino, in attuazione della Convenzione delle Alpi che dal 1991 attende di essere onorata in molte sue parti. A quella tre giorni, conclusa dagli interventi del ministro dell'Ambiente sloveno Pavel Gantar e dal sottosegretario Willer Bordon per il Governo italiano, erano intervenuti i più noti studiosi europei del settore. Nella risoluzione finale era stata inserita anche la disponibilità della città di Belluno e della Fondazione Angelini ad istituire un centro di documentazione sulle civiltà storiche e comunità culturali delle Alpi. Con Maurizio Fistarol, sindaco di Belluno e presidente della Fondazione Giovanni Angelini, facciamo il punto sull'incontro di Lubiana.*

importante riconoscimento internazionale. E si è preso atto della disponibilità sia dell'Angelini sia di Belluno di essere sede del centro di documentazione».

**E il gruppo di lavoro?**

«Per quanto riguarda il gruppo di lavoro e l'obiettivo del protocollo in materia culturale, invece, a Lubiana si è frenato. Del resto, era prevedibile. Già avevamo verificato che non c'era da parte dei governi interessati la disponibilità di andare immediatamente all'approvazione di questo nuovo protocollo».

**Ma non è proprio la materia culturale la prima ad essere trattata nella Convenzione del '91?**

«In sostanza la posizione emersa è che prima devono essere perfezionati i protocolli già predisposti in altre materie e che non sono stati ancora sottoscritti da tutti gli Stati interessati, Italia compresa. Tanto che i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente (la delegazione italiana a Lubiana era diretta dalla dottoressa Patrizia De Angeli) erano in profondo imbarazzo, da un lato

condividendo e appoggiando l'iniziativa di Belluno, e quindi una iniziativa italiana, dall'altro però non potendo chiedere ad altri di fare quello che ancora loro stessi non avevano fatto per altri protocolli».

**Allora, tempi lunghi?**

«L'orientamento comune è stato: prima licenziare i

vecchi protocolli. Quindi non subito a un nuovo protocollo in materia culturale e indisponibilità di fatto a costituire un gruppo di lavoro che inizi immediatamente a operare per la sua definizione. Invece, l'auspicio che con iniziative "spontanee", ed è su questo che poi anche Belluno intende attivarsi, si dia seguito ai contenuti della conferenza di giugno così che, una volta risolti i vecchi protocolli che attendono di essere licenziati, si possa immediatamente mettere mano a questo nuovo protocollo avendo già la documentazione, quanto meno dal punto di vista scientifico e culturale, sostanzialmente predisposta. E da questo punto di vista Belluno potrà essere una base di partenza ottima e condivisa».

**Fissiamo qualche termine?**

«Alla fine del '97 sarà convocata la riunione politica dei ministri interessati (a Lubiana non era questo il livello). L'obiettivo, mi pare, che si sono dati gli Stati, è di arrivare alla fine del '97 avendo sistemato le pendenze per poter poi iniziare successivamente a lavorare sui protocolli mancanti, a cominciare da quello sulla cultura partendo dai contenuti emersi nella conferenza di Belluno».

**Considerazione conclusiva?**

«Credo fosse abbastanza prevedibile che l'incontro di Lubiana non avrebbe potuto "dare il la" a quanto noi avevamo richiesto. È positivo che sia stato condiviso l'impianto della nostra conferenza, che si sia confermato un ruolo importante della città di Belluno e della Fondazione Angelini, e che si sia assunto l'impegno, comunque, di privilegiare il protocollo in materia culturale rispetto ad altri».

**Sergio Sommacal**

**«Le Alpi hanno un'indubbia omogeneità culturale, ma hanno anche profonde diversità che vanno valorizzate, diverse identità che debbono dialogare», spiega il sindaco di Belluno Maurizio Fistarol**

**L**o Scarpone ha già riferito nel numero di dicembre del recente Convegno Nazionale del Club Alpino Accademico, tenutosi a Padova il 19 ottobre: del successo di partecipazione, della splendida accoglienza, degli argomenti trattati, del vivace dibattito, del rilancio che, come in ogni simile occasione, sembra avere avuto lo spirito associativo del gruppo. Il tenore e l'importanza degli argomenti, e le decisioni che essi avrebbero comportato, hanno fatto sì che il Convegno divenisse Assemblea Generale.

Si trattava infatti di deliberare, tra l'altro, su una modifica dell'articolo 7 del regolamento della C.T.C. (quello che definisce le differenti soglie di ammissibilità al club) e sull'opportunità di istituire la categoria dei «Soci Aderenti».

In merito al primo argomento, si tratta di inserire una frase che premi quegli alpinisti che rivolgono in modo particolare le loro attenzioni a una attività extraeuropea restando, per così dire, «scoperti» rispetto a un adeguato numero di classiche estreme alpine, o, se si vuole, che non li penalizzi se consumano o «sprecano» una o più stagioni in preparazioni specifiche a salite extraeuropee che poi, per ragioni le più disparate, possono anche fallire [e il primo, illustre «beneficiario» in quest'ottica risulta l'himalaista Marco Bianchi di cui si parla in altra parte di questo giornale, Ndr].

Il secondo argomento riguarda il più annoso capitolo dell'impovertimento, o del timore dell'impovertimento della componente culturale; del rischio che essa venga sempre più spinta in un angolo da una evoluzione tecnica ed atletica che sta raggiungendo l'incredibile.

Giusto. Ma si entra fatalmente nella ricerca di formulazioni sottilmente appropriate di termini; di aggiunte, eliminazioni, cambiamenti di avverbi che possono precisare meglio o evitare il tranello; di spostamenti di virgole, di inserimento di commi.

Lavoro, a mio parere, di scarso contenuto pratico, culturale e morale; lavoro, oserei dire, assolutamente antiaccademico.

«Accademico» rispetto al quale vorrei riproporre qui il mio punto di vista generale, sommessamente, ma con la speranza che sia almeno in parte condiviso.

Penso, come prima cosa, alla attualità e essenzialità dell'esistenza dell'Accademico stesso. Vero è che nella vita di una persona, di una associazione o di una istituzione arrivano momenti di riflessione, di analisi autocritica, di bilanci della situazione; soprattutto ai giorni nostri ove tutto evolve in maniera così rapida e sconcertante.

Ben venga anche in casa dell'Accademico, ma non certo per pensare ad una abdicazione; se mai per studiare il modo

## IL CLUB ACCADEMICO VERSO NUOVI ORIZZONTI. QUALCHE RIFLESSIONE DOPO IL CONVEGNO NAZIONALE

di migliorarsi, di adeguarsi o di contrapporsi alla corrente dei tempi, quanto meglio si può. Viste le radici così naturali e profonde nella cultura e nella storia dell'alpinismo, che sono cultura e storia dell'Italia stessa.

Penso, anche, che non sia indispensabile una grande espansione del proprio numero di appartenenti, e neppure del peso della propria rappresentatività. Penso però che si debbano garantire le condizioni affinché in esso possano rientrare tutti coloro che per qualità alpinistiche ed umane, per propria sincera aspirazione scevra da aspettative di compenso, per favorevole opinione di chi li conosce profondamente e li stima, si trovano ad avere tutte le carte in regola.

Cosa occorre di più quando il corpo

**Mario Bramanti del Gruppo Centrale si dice convinto che, in passato, qualcuno dei non accettati avrebbe saputo dare un contributo migliore all'accademicità del Club rispetto ad altri ammessi con il pieno dei voti**

sociale è sufficiente ad una presenza sul campo, al disbrigo delle funzioni istituzionali; quando si accumula in capo ad ogni anno una rimarchevole, per qualità e quantità, frequentazione della montagna? Quando si è presenti con la stampa e sulla stampa in modo qualificato e non commerciale, adeguato ad occhi ed orecchi fini ed esperti?

Penso tuttavia che non vi sia spazio per i professionisti, ricordando in proposito come si possa esserlo anche senza percepire un regolare stipendio.

Credo invece che il dilettantismo puro, in qualche caso maldestramente citato come connotazione in negativo, costituisca il vero tesoro, la caratteristica peculiare, l'inestimabile pregio dell'Accademico. Insieme alla qualità. Qualità totale, come si dice oggi. Non solo alpinistica, ma umana, intellettuale, culturale. L'affidabilità, la mancanza di secondi scopi, l'assenza di consumistica fretta, la durata nel tempo.

Chi allora, rispetto ai nuovi ingressi, può garantire meglio dell'amico o del collega, conoscente attento, responsabile ed equilibrato che da anni conosce ed apprezza?

Dunque penso alla massima responsabilità e alla massima autorità del, o dei, proponenti.

Ad essi il compito di valutare con scrupolo e completezza di visione, ad essi il massimo peso per la continuità ed il rinnovamento del gruppo nel tempo. Ma, fatto questo, rimanga scarso il diritto di contestare, di mettere in dubbio, di controllare pesi e misure.

Sarebbe come dubitare dell'amico quando ti racconta che domenica (era bel tempo) ha fatto la Philipp-Flamm... Sarebbe come mettere in dubbio l'essenza e l'anima stessa dell'alpinismo intero.

Dopo di che, ben venga una attenta commissione tecnica, ben vengano regolamenti chiari, ben venga il perfezionamento dell'articolo sette, o la categoria dei soci aderenti... Serviranno a garantire contro un errore umano, per carità sempre possibile, o a correggere la terza cifra dopo la virgola. Se così fosse, se così fosse sempre stato, credo, si eviterebbero le lentezze di assemblee composte da vecchi sempre più vecchi e demotivati, si passerebbe oltre qualche conflitto o qualche ripicca, i compiacimenti eccessivi di alcuni, gli sdegni e i malesseri di altri.

Assisteremmo, per contro, a un collegamento positivo, anche solo ideale, tra anzianità, mezza età e gioventù, tutte ugualmente motivate e rispettose una dell'altra, accomunate in una sinergica, inestinguibile passione per la montagna vera, espressa e vissuta ai massimi livelli e per le attività ad essa connesse.

Questo è ciò che penso e, grosso modo, ciò che gli argomenti in agenda mi hanno dato una buona volta l'opportunità di esprimere. Con una conclusione: un'esperienza che misuro sulla mia pelle, un pensiero del quale sono sempre più convinto. Numerosi sono gli amici che, in differenti annate ho proposto all'Accademico. Molti sono stati accettati, altri no, travolti da un conteggio che per qualcuno non tornava. Sono profondamente convinto che qualcuno dei non accettati avrebbe saputo dare un contributo anche migliore all'«accademicità» del club, di quanto non sia stato per altri passati con il pieno dei voti.

**Mario Bramanti**  
Gruppo Centrale Club Alpino  
Accademico Italiano

**S**i è tenuta il 1 dicembre a Sabadell, poco lontano da Barcellona, la riunione della Commissione Spedizioni dell'UIAA. Molti i punti all'ordine del giorno tra cui la definizione del Campo Alpinistico Internazionale che si terrà in Cina ai confini tra le regioni del Tibet e del Sichuan il prossimo settembre. Le montagne del Cholan, la cui vetta principale raggiunge i 6200 m, sono in gran parte inesplorate e l'area di cultura tibetana è considerata una delle più affascinanti.

Per il 1997 non ci sono cambiamenti importanti nella definizione delle royalty da pagare per i permessi alpinistici.

## NEPAL

Il Nepal conferma per quest'anno i seguenti costi (la prima cifra vale per i primi 7 alpinisti, la seconda per i successivi sino a un massimo di 12):

- Everest \$ 70.000 (\$ 10.000)
- 8000 m \$ 10.000 (\$ 1.500)
- da 7501 a 8000 \$ 4.000 (\$ 500)
- da 7001 a 7500 \$ 3.000 (\$ 400)
- da 6501 a 7000 \$ 2.000 (\$ 300)
- altri \$ 2.000 (\$ 200)

Oltre alle royalty, per le spedizioni che operano nella valle dell'Everest, va depositata una cifra che varia da \$ 2000 a \$ 4000 quale cauzione per la pulizia del campo base e della montagna.

Per i trekking Peak la royalty rimane di \$ 300 a gruppo.

## CINA

- Everest \$ 5.500
- 8000 \$ 3.300
- da 7000 a 7999 \$ 2.160
- da 6000 a 6999 \$ 1.350

Un severo controllo viene effettuato da un apposito team alpinistico che opera nelle regioni tibetane verificando che i gruppi trekking non effettuino ascensioni per le quali non è stato richiesto il per-

## PAESE PER PAESE LE «ROYALTY» PER I PERMESSI ALPINISTICI COMUNICATE DALL'UIAA PER IL '97

nesso. Alcuni gruppi sono stati colti in flagrante e oltre alla penale l'agenzia si vede revocata la licenza.

## TIBET

Il Tibet ha aperto un numeroso gruppo di vette tra i 6500 e i 7000 metri, molte poste ad est e a nord.

Interessanti sono i gruppi montuosi nella regione del Sichuan dove le formalità burocratiche sono più semplici. Anche il Xinkiang offre interessanti mete agli alpinisti e vette come il Kongur e il Tomuer (Pic Pobedy) sono pressoché deserte.

## PAKISTAN

(la prima cifra vale per i primi 5 alpinisti, la seconda per i successivi):

- K 2 \$ 9.000 (\$ 1000)
- altri 8000 \$ 7.500 (\$ 750)
- da 7500 a 7999 \$ 3.000 (\$ 300)
- da 7000 a 7499 \$ 2.000 (\$ 200)
- da 6000 a 6999 \$ 1.200 (\$ 150)

All'atto del briefing in Islamabad viene richiesto il deposito di \$ 1000 quale cauzione per la pulizia del campo base e il pagamento di \$ 300 quale tassa ecologica. Non è richiesto nessun permesso per vette sino a 6000m. La regione di Hushe viene considerata «restricted», serve perciò un permesso per accedervi.

## INDIA

E il paese che da un paio d'anni riserva agli alpinisti spiacevoli sorprese. L'UIAA sta premendo presso l'IMF al fine di trovare una soluzione ragionevole al problema creato da alcune regioni, vedi Sikkim, che pretendono una secon-

da royalty e un secondo ufficiale:

## KARAKORAM

- Montagne nella regione del Karakoram \$ 4.000
- Kun e Nun \$ 3.000
- vette di 7000 m \$ 3.000
- da 6500 m a 7000 m \$ 2.000
- da 6000 m a 6500 m \$ 1.500

Le quote si riferiscono a gruppi di 12 persone, oltre c'è una quota aggiuntiva di \$ 300 per alpinista.

Ogni spedizione dovrà versare quale cauzione \$ 1000 e pagare una tassa fissa di \$ 300 quale contributo ecologico.

## CILE

Nulla da fare con il CONAF, l'ente che regola i parchi cileni. La tassa di \$ 850 per gruppo che intende arrampicare nel gruppo del Paine non verrà tolta.

## ALASKA

Stessa risposta dal parco del Denali; ad ogni alpinista che vorrà salire sul McKinley verrà richiesto il pagamento di \$ 150. È importante fare le prenotazioni per tempo.

## CANADA

Nei gruppi del S. Elia e del Logan (Canada) le spedizioni devono essere composte da un minimo di 4 alpinisti.

Per chi può collegarsi ad Internet il File WEBB <http://www.ul.ie/uiiaa.html> viene mantenuto aggiornato con le norme e i regolamenti emessi dai paesi interessati.

*Informazioni fornite da Renato Moro,  
Commissione spedizioni UIAA*

## PARMA: IL CAI ALLA 13A EDIZIONE DELLA RASSEGNA «QUOTA»

Il Club Alpino Italiano sarà tra i protagonisti alla prossima rassegna «Quota», la tredicesima, che dal 20 al 23 marzo sarà ospitata nel quartiere fieristico di Parma-Baganzola. Sarà una presenza prestigiosa, con incontri, esposizioni, e uno stand gestito dai soci della Sezione di Parma. Il tutto in un contesto di grande spessore culturale. Organizzato dall'ASCOM/Confcommercio di Parma e dall'EXPOct di Milano questo salone «per chi ama la montagna e il suo mondo di valori eterni e genuini» sempre più si configura come luogo privilegiato per la promozione delle proposte per la montagna: dalle produzioni artigianali e agroalimentari delle aree montane al territorio inteso in senso globale con la valorizzazione dei siti caratteristici. Ampio risalto verrà dato nello stand del CAI alla presentazione del nuovo manuale sulla sentieristica realizzato dalla Commissione Centrale Escursionismo. In uno spazio contiguo allo stand verranno allestite due mostre: quella dedicata al *Camminaitalia* e la

mostra sui *Segni dell'uomo nelle terre alte*, curata dal Gruppo Terre Alte del Comitato Scientifico del CAI. Ma il momento culminante della presenza del CAI alla rassegna «Quota» sarà il Convegno dedicato, sabato 22 alle ore 15.30, alla presentazione del *Camminaitalia 1997* e dell'iniziativa Treno-trekking.



### VALE PER UN INGRESSO GRATUITO

Consegnando il presente invito alla cassa (Quartiere fieristico Baganzola, Parma; collegamento diretto con autobus; partenza ogni 30' da via Mazzini e Stazione Ferroviaria; uscita autostrada Parma sull'Autosole e Parma Ovest per chi proviene dalla Cisa), unitamente alla tessera personale di iscrizione al CAI, si avrà diritto a un biglietto gratuito d'ingresso valido per il giorno del Convegno del CAI, sabato 22 marzo.

Socio

INDIRIZZO

CITTA

CAP

SEZIONE CAI DI

## UN EVENTO IDROGEOLOGICO STRAORDINARIO: L'ALLUVIONE DELLA GROTTA DI BOSSEA

**A** seguito delle intense precipitazioni si è verificato in autunno nella Grotta di Bossea (Cuneo) uno straordinario evento idrogeologico di cui non esisteva precedente memoria in Val Corsaglia: una immane e repentina ondata di piena che si è riversata il 9 ottobre nella cavità dal sifone principale del torrente ipogeo, allagandola e sommergendone la parte iniziale; la piena si è quindi rovesciata nell'ambiente esterno, dopo aver saturato le usuali vie di deflusso, tramite numerose polle apertesi nel versante e in particolare tramite il corridoio d'ingresso ritenuto ormai inattivo da millenni. La portata complessiva dei diversi esutori è stata valutata fra i 5 e i 6 mc/s.

Nella zona superiore della grotta le acque hanno dapprima inondato il Canyon del torrente, nella zona superiore: nella profonda forra sono state travolte passerelle, piattaforme, condotte idriche e installazioni termometriche della Stazione Scientifica. Si è fortunatamente salvata la strumentazione più costosa ubicata ad altezza non raggiunta dalla piena.

Nella zona inferiore le acque, fuoriuscendo dall'alveo torrentizio, si sono espanse nei giganteschi saloni invadendo gli itinerari turistici e arrecando rilevanti danni; hanno quindi sommerso la parte più bassa (Gallerie dell'Inferno e Sala delle Frane), con impressionante crescita del livello (30 m in 40 minuti).

Il corridoio d'ingresso veniva infine

inondato e sommerso e le acque sature di fango si riversavano all'esterno.

I dati forniti dalla stazione idrometrica e la testimonianza delle guide hanno permesso una precisa ricostruzione.

Alle 0,15 del giorno 9 la portata di piena del collettore ipogeo, a causa di un'ostruzione di fango e detriti verificatasi nella zona totalmente sommersa, ha subito una drastica riduzione discendendo in 15' da 1380 l/s a 3,8 l/s (valori approssimati), con blocco praticamente completo del flusso idrico. Alle 0,30 un parziale cedimento dello sbarramento ha determinato una istantanea risalita della portata fino a 734 l/s. A questo punto la portata ha iniziato nuovamente a scendere per la progressiva ricostituzione dell'ostruzione, raggiungendo nuovamente alle 15 del giorno 9 il livello minimo di 3,8 l/s, corrispondente ad una nuova totale chiusura.

L'ingente pressione della massa idrica accumulatasi progressivamente a monte dello sbarramento nel periodo di ricostituzione del medesimo (14 ore e mezza) ha determinato poco dopo le 15 un nuovo sfondamento, questa volta totale, dello sbarramento e la risalita della portata, in 12' fino a circa 4100 l/s, calcolati presumibilmente per difetto. Tale ingente valore costituisce quasi il triplo della massima portata fin qui rilevata.

La portata si è mantenuta ai massimi livelli per oltre due ore, con numerose

marcate oscillazioni indici di una situazione di grande turbolenza, iniziando quindi una rapida discesa la cui registrazione è cessata alle 18,45 (Q - 1150 l/s ca) causa il blocco dell'apparecchio.

Le cause prime dell'evento vengono fatte risalire in linea di massima alla storica alluvione del novembre '94 che colpì con violenza il bacino del Corsaglia.

Si ritiene che l'enorme volume idrico penetrato in tale occasione nel sistema, rimuovendo preesistenti

## HIMALAYA: RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUL GHIACCIAIO BALTORO

Il Ghiacciaio di Lilligo è un apparato glaciale relativamente piccolo che occupa una valle trasversale rispetto al grande ghiacciaio Baltoro (Karakorum pakistano). È il primo vallone che si incontra sulla destra (sinistra idrografica) salendo verso il K2 e l'Gasherbrum, dopo avere raggiunto la fronte del Baltoro e avere percorso un primo tratto del ghiacciaio. Si tratta probabilmente di un surging glacier, di un ghiacciaio cioè che compie rapide avanzate in breve tempo, alternate ad altrettanti veloci ritiri (all'inizio del nostro secolo, ad esempio, il Ghiacciaio di Lilligo distava dal bordo del Baltoro circa mezzo chilometro; la distanza era di 1,5 Km nel 1954, mentre nel 1996 la fronte era ritornata alla posizione iniziale). Si invitano gli escursionisti e gli alpinisti che hanno percorso l'itinerario Paju-Lilligo-Urdukass, etc. a fornire informazioni sulla situazione del Ghiacciaio Lilligo, inviandole alla sede centrale del CAI all'attenzione del Comitato Scientifico. È importante ad esempio sapere se allo sbocco del vallone di Lilligo si è potuto passare di fianco al Ghiacciaio Baltoro oppure se ciò è risultato impossibile in quanto l'area era occupata da un lago e quindi si è dovuti transitare sulla superficie del Baltoro stesso. Sarebbe utilissima una fotografia della fronte del Lilligo, presa dal Baltoro e una stima della sua distanza dal ghiacciaio maggiore. Si ringrazia anticipatamente chi vorrà collaborare.

depositi e ostruzioni, abbia reso probabilmente più pervie le alte vie di drenaggio (zona vadosa) con notevole aumento della velocità del transito, mentre nella zona totalmente sommersa l'ingente pressione e turbolenza delle acque abbiano rimosso le grandi masse di limo sul fondo dei condotti, causandone l'accumulo nei punti più depressi del sifone, con creazione di condizioni favorevoli alla formazione di ostruzioni.

A seguito delle forti precipitazioni dei giorni 7 e 8 ottobre, quasi sovrapponibili per volume totale e intensità a quelle del novembre '94, l'impeto delle acque in transito avrebbe infine operato un ulteriore trasferimento di sedimenti in un punto particolarmente ristretto del sifone, con formazione della predetta ostruzione. Altre ipotesi sono state prese in considerazione in merito alla genesi dello sbarramento, come un evento di frana nella zona sommersa del collettore o un massiccio arrivo nel sistema carsico di fanghi e detriti esogeni tramite un inghiottitoio beante apertosi dal novembre '94 nell'alveo del Rio Rocchia Bianca, principale tributario del torrente ipogeo. Non si può tuttavia escludere che materiali esterni penetrati tramite la predetta via siano andati a incrementare gli accumuli in assetto instabile all'interno del collettore.

**Guido Peano**

Stazione Scientifica di Bossea - CAI Cuneo  
Comitato Scientifico Centrale CAI

## SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

• M. Hambrey e J. Alean, *Glaciers*, Cambridge University Press, 1994, 208 pp. (splendido volume di alta divulgazione, riccamente illustrato a colori; University of Cambridge, Trumpington Street, Cambridge CB2 1RP, UK).

• Autori Vari, *Insediamenti umani e architettura tradizionale nelle Alpi*, CAI - Comitato Scientifico Ligure-Piemontese-Valdostano, 1995, 81 pp. (atti del Convegno realizzato nel 1992 a Sampyre, dall'attivissimo Comitato, contenente sette contributi sull'architettura tradizionale alpina dal Cuneese, al Friuli, al Tirolo; Vanna Vignola, via Restano, 42, 13100 Vercelli).

• Autori Vari, *Cento anni di ricerca glaciologica in Italia*, 1996, Comitato Glaciologico Italiano, 203 pp. (numero 18 della rivista *Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria* con gli atti del convegno svoltosi a Torino nel 1995 dedicato al centenario della glaciologia italiana; sono presentati 29 contributi dei maggiori studiosi di glaciologia italiani e stranieri che fanno il punto sulla situazione di questo settore dall'Antartide al Calderone; Comitato Glaciologico Italiano, via Accademia delle Scienze 5, 10123 Torino).

• S. Stevens, *Claiming the High Ground*, Sherpas, subsistence and environmental change in the highest Himalaya, 1996, Motilal Banarsidass Publishers, Delhi, 537 pp. (Contributo fondamentale sull'evoluzione recente della popolazione sherpa e sulle trasformazioni dell'ambiente himalayano; Motilal Banarsidass Publishers, Bungalow Road, Delhi 110 007, India).



## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Telefono 86463516 - 8056971  
Fax 86463516  
dal lunedì al venerdì ore 9-13  
e 15-19; martedì ore 21-22,30.

### RINNOVA LA TUA ADESIONE '97 ALLA SEZIONE ENTRO IL 31 MARZO!

Dopo questa data infatti vengono meno sia la copertura assicurativa per gli interventi di soccorso alpino che le numerose agevolazioni riservate ai soci. Le quote sociali sono le seguenti: Socio ordinario Lit. 63.000; Socio familiare Lit. 34.000; Socio giovane Lit. 20.000

La quota può essere versata • dal lunedì al venerdì in sede; • solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale SKB (già SEI) - via Cappellari 3 e presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5; • in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - via S. Pellico, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso Lit. 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta.

### ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

L'Assemblea dei Soci ha fissato nei giorni 11 e 12 marzo 1997 la data delle votazioni per il parziale rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e dei Delegati alla Sede Centrale. Le operazioni di voto si svolgeranno, dalle ore 17 alle 18,30 e dalle ore 21 alle 22.

### GLI INCONTRI DEL VENERDI' 14/3 «UOMINI E GHIACCIAI DELLE VALLI DEL NEPAL» di Claudio Smeraglia

11/4 «LA VIA FRANCIGENA: 1800 KM A PIEDI DA CANTERBURY A ROMA SULLE ORME DEGLI ANTICHI PELLEGRINI» di Giancarlo Corbellini

Le conferenze con proiezione di diapositive si terranno nella Sala Grande del CAI Milano con inizio alle ore 21. Ingresso libero.

### TREKKING AL LAGO DEI QUATTRO CANTONI: APERTE LE ISCRIZIONI

Dal 17/3 è possibile iscriversi al trekking lungo la "VIA SVIZZERA" organizzato per il ponte di maggio - 1-4/5 -. Si tratta di uno splendido itinerario in uno dei più celebrati ambienti della regione alpina.

### PARRAVICINI: LXI CORSO DI ROCCIA

Sono aperte unicamente nei giorni 6/4 e 15/4 le iscrizioni al corso. Il programma dettagliato del corso e dell'attività 1997 della Scuola Nazionale d'Alta Montagna Agostino Parravicini è disponibile in sede.

### AL RIFUGIO BRANCA LA SETTIMANA ESTIVA D'ALPINISMO GIOVANILE 1997

Presso uno dei nostri più noti rifugi dell'Ortles-Cevedale si terrà dal 28/6 al 5/7 il tradizionale appuntamento con l'alta montagna riservato ai più giovani nonché il IV Corso di Base ed il II Corso di Perfezionamento d'Alpinismo Giovanile. Programma ed iscrizioni dal 17/3 in sede.

### CONFERENZE SCIENTIFICO NATURALISTICHE

21/3 " NEL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE " di Giorgio Ceffali. 18/4 " ALPI LIGURI E MARITTIME: ASPETTI FLORISTICI E GEOLOGICI " di Mendolia e Ferranti.

Le conferenze con proiezione di diapositive si terranno nella Sala Grande del CAI Milano con inizio alle ore 21. Ingresso libero.

**GRUPPO ANZIANI.** 12/3 S. BENEDETTO BELBO (m 760) - Langhe; 26/3 MONTE TESORO (m 1432) - Prealpi Comasche; 10/4 BRENTINO - SANTUARIO MADONNA DELLA CORONA (m 805) - Val d'Adige.

**ALPINISMO GIOVANILE** 16/3 TRAVERSATA MAGGIANICO / CALOLZIO - Gruppo del Resegone; 25-27/4 CINQUE TERRE - Liguria.

**GRUPPO FONDISTI** 16/3 DAVOS - Canton Grigioni / CH; 15-17/3 VALLE DI BRAIES - Alto Adige; 23/3 VAL D'AYAS -

## GITE SOCIALI: TUTTO IL PROGRAMMA 1997

9/3 CHIAVARI - CIMA CASTELLO (m 662) - RAPALLO Appennino Ligure. 16/3 MOREGALLO (m 1276) - Prealpi Lecchesi. 23/3 SENTIERO DEL TRECCIOLO - Alpi Retiche. 6/4 MONTE BOLETTONE (m 1317) - Prealpi Comasche. 13/4 MONTE BEIGUA (m 1287) - Appennino Ligure. 20/4 RIFUGIO CURO (m 1895) - Alpi Orbie. 1-4/5 TREKKING LUNGO LA "VIA SVIZZERA" LAGO DEI QUATTRO CANTONI - Svizzera Centrale. 11/5 MONTE ARALTA (m 2009) - Prealpi Bergamasche. 18/5 MONTE GENEROSO (m 1701) - Prealpi Comasche. 25/5 MONTE SAN PRIMO (m 1685) - Prealpi Comasche. 1/6 MONTE BONDONE (m 2091) - Prealpi Trentine. 8/6 MONTE CADELLE (m 2483) - Alpi Orbie. 14-15/6 TREKKING NEL LIECHTENSTEIN - Principato del Liechtenstein. 22/6 CIMA BECCHER (m 2945) - Alpi Pennine. 28-30/6 TREKKING NEL VERDON - Francia. 5-6/7 MONTE PATERNO (m 2744) - Dolomiti Orientali. 12-13/7 PICCO DI VALLANDRO (m 2839) - Dolomiti Orientali. 19-20/7 CASTORE (m 4226) - Alpi Pennine. 6-7/9 PIZ DLES GUNTURINES (m 3064) - Dolomiti Orientali. 13-14/9 GRODA DI CENGLES (m 3375) - Ortles-Cevedale. 20-21/9 RIFUGIO TOSA - SENTIERO ORSI - Dolomiti di Brenta. 28/9 MONTE PEGHEROLO (m 2369) - Alpi Orbie. 5/10 MONTE CASALE (m 1601) - Prealpi Trentine. 12/10 MONTE ZERBION (m 2719) - Alpi Pennine. 19/10 PUNTA MARTIN (m 1001) - Appennino Ligure. 26/10 SENTIERO DEGLI ALPI - Val Leventina - Canton Ticino/CH. 2/11 MONTE SETTETERMINI (m 972) - Prealpi Varesine. 9/11 SENTIERO DEGLI STRADINI - Prealpi Lecchesi. 16/11 PUNTA ALMANA (m 1391) - Prealpi Bresciane. 23/11 PER LA VAL VERDE AL RIFUGIO PORTA (m 1412) - Prealpi Lecchesi.

ALPE NANA - Valle d'Aosta; 5-6/4 ALPE DI SIUSI - Alto Adige; 6/4 PASSO DEL SEMPIONE - Canton Vallese/CH.

### GITE SCIISTICHE

16/3 VALTOURNENCHE - Valle d'Aosta; 22/3 PILA - Valle d'Aosta; 5/4 e 6/4 CERVINIA - Valle d'Aosta; 13/4 COURMAYEUR - Valle d'Aosta.

12/4 CERVINIA.

### ESCURSIONISMO

18/3 PRESENTAZIONE PROGRAMMA presso lo Chalet Affori; 22/3 MONTE BARRO (m 922) - Prealpi Lecchesi; 6/4 MONTE CLEMO (m 800) - Lago d'Isèo; 13/4 MONTE DENTE (m 1107) - Appennino Ligure.

### GAM

Via G.C. Merlo, 3  
Tel. 799178; fax 76022402  
Martedì e giovedì ore 21-23;  
mercoledì ore 15-17

**SCI DI DISCESA E FONDO** 9/3 ANDALO - FAI DELLA PAGANELLA; 22/3 TRAVERSATA DELLA VALLEE BLANCHE - MONTE BIANCO.

**SCI-ALPINISMO** 15-16/3 MONTE TABOR (m 3177) - TRAVERSATA BARDO-NECCHIA - MODANE. Dif. MS; 5-6/4 GRAN SERZ (m 3552). Dif. BSA.

**ESCURSIONISMO** 16/3 SENTIERO DEL VIAN-DANTE: DERVIO - COLICO - Prealpi Lecchesi; 6/4 RIFUGIO

## SOTTOSEZIONI

### GESA

Via E. Kant, 8  
Telefono 38008342-38008844  
Martedì ore 21-23

### GITE SOCIALI

22-23/3 SALITA NOTTURNA AL RIFUGIO BRIOSCHI (m 2503) - Traversata Pasturo - Grignone - Mandello; 13/4 ALPE VECCHIO - PIZZO DI CIMA (m 1303) - Prealpi Comasche.

### FALC

Via Fratelli Induno, 12  
Telefono 3452057  
Giovedì ore 21.30-23

### SCI-ALPINISMO

16/3 RALLY SCI-ALPINISTICO; 22-23/3 RIFUGIO DENZA E PRESANELLA - Trentino.

### CORSI

In aprile avranno inizio il Corso Avanzato di Sci-Alpinismo ed il XX Corso d'Alpinismo: programmi dettagliati e iscrizioni in sede da questo mese.

### MONTEDISON

Via Taramelli, 22  
Tel. 62707778-63337778  
Dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 13-17

### SCI DI FONDO E DISCESA

15/3 CHAMONIX MONT BLANC; 22/3 VAL ROSEG e LA THUILE; 5/4 DIAVOLEZZA;

tutti i soci del CAI MILANO troveranno presso la

### LIBRERIA INTERNAZIONALE HOEPLI

in via U. Hoepli 5 a Milano una vasta scelta di libri, guide e cartografia di montagna

pubblicazioni e monografie d'alpinismo italiano, europeo ed extraeuropeo

potranno rinnovare la propria adesione al CAI per il 1997

godranno di uno sconto particolare su tutte le pubblicazioni

## APERTURA PRIMAVERILE 1997 DEI RIFUGI DEL CAI MILANO

Denominazione ed altitudine	Telefono	Custode	Apertura
«Gerli» m 1965	0342/451404	L. Lenatti 0342/451597	dal 12/04 - S e D
«Zoja» m 2021	0342/451405	S. Dell'Andrino 0342/452263	15/03 - 29/05
«Pizzini - Frattola» m 2706	0342/935513	C. Compagnoni 0342/945618	15/03 - 29/05
«Casati» e «Guasti» m 3254	0342/935507	R. Alberti 0342/945759	15/03 - 29/05
«Branca» m 2493	0342/935501	E. Alberti 0342/935350	15/03 - 29/05
«Città di Milano» m 2581	0473/613002	E. Reinstadler 0473/742088	fino al 01/05
«Serristori» m 2721	0473/613115	W. Reinstadler 0473/613005	15/03 - 29/04
«Gors» m 2265	0473/730485	G. Hafele 0473/742218	22/02 - 11/05

## EDELWEISS

**Sottosezione CAI Milano**  
Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Telefono 6468754 / 39311620 / 5453106  
Fax 55191581  
Lunedì ore 18/20 e mercoledì ore 18/22,30

### SCI DI FONDO

14-16/3: Nova Ponente-Lavazè  
16/3: Saint Barthelemy; 21-23/3: Alpe di Siusi; 23/3: Val di Rhemes (Val d'Aosta); 28-31/3: Alta Val Comelico per Pasqua (Dolomiti Orientali); 6/4: Val di Fex (Alta Engadina); 13/4: Champoluc; 24-27/4: Passo Rolle.

### RAID INVERNALE

21-31/3: Lapponia Finlandese nei dintorni del lago Inari.

### SCI ALPINISMO

23/3: punta d'Arbola (2600 m)  
5-6/4: Blindenhorn (3375 m).  
19-20/4: Uia di Cimarella (3676 m) Val Stura, Rif. Gastaldi.

### INTROD. ALL'ALPINISMO

Nei mesi di maggio, giugno e luglio si svolgerà il 15° corso, articolato in 6 lezioni teoriche e 9 lezioni pratiche.

### TREKKING IN NEPAL dal 13/4 al 3/5.

### PROIEZIONI, ORE 21

12/3: Nel paese degli Incas  
9/4: Nel mondo dei Dogoin.

## SEM

**Società Escursionisti Milanesi**  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02/86463070  
Martedì e giovedì ore 21-23  
Segreteria: giovedì 21-22,30  
Biblioteca: giovedì 21-22,30

### SERATA CULTURALE

Giovedì 20 marzo, alle ore 21,30, Romano e Lori ci intratterranno con una proiezione di diapositive dal titolo: **Equador**. (La magia di un incontro - La sua natura e le sue genti attraverso un racconto di immagini)

### SCUOLA SILVIO SAGLIO

12/3: Presentazione del 44° Corso di roccia. 22-23/3: 3° rally scialpinistico «Mauro Sala, Mauro Colecchia».

### GRUPPO SCI

1/3: gara sociale di discesa a Chiesa in Valmalenco. 2-9/3: Raduno Nazionale Sci fondo Escursionistico. 15-16/3: Raduno Reg. Sci Escursionistico.

### GITE SOCIALI

16/3: Via Romea nell'Appennino tra Piacenza e Parma; 6/4: Alpe la Piazza (Valltellina); 13/4: Airuno-Campsirago Crosaccia-Airuno; 20/4: Montemarcello - Tellaro (Golfo della Spezia); 25-27/4: appennino Tosco Romagnolo.

### RICORDO DI FABIO VALLI

Pochi giorni prima di Natale è improvvisamente deceduto il socio dott. Fabio Valli. Medico specialista molto stimato, era un grande appassionato della montagna che sapeva apprezzare in

tutti i suoi aspetti, anche in quelli più semplici. Uno di questi aspetti era il canto: Valli considerava i canti di montagna come l'espressione più alta della spiritualità alpina. Del canto di montagna, oltre a essere un profondo conoscitore, è stato un appassionato ricercatore e attento esecutore. Fabio si è sempre dedicato con passione all'attività del Coro Aspis, il gruppo di cui faceva parte e di cui è stato l'animatore e il punto di riferimento, anche se lui non voleva che si dicesse. La sua grande riservatezza, unita alla semplicità del suo animo, lo rendevano, infatti, refrattario a qualsiasi forma di estimazione e ciò lo ha fatto maggiormente apprezzare a quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di frequentarlo. Al figlio Luca, nostro socio e ai familiari tutti, la SEM porge le più sentite condoglianze.

## FIOR DI ROCCIA

**Sottosezione CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica)**  
20154 Milano  
Telefono 02/3494079  
Giovedì, ore 21-23

### CAMPIONATI SOCIALI

Sabato 8 marzo si svolgeranno sulle nevi del Passo del Tonale discesa, fondo e combinata. In serata cena in compagnia.

### GITE SCIISTICHE

22/3 a Cervinia con Pullman.

### GITE SCIALPINISTICHE

9/3 Monte Redival 2794 m (Val di Sole) Disl. 1386 m, ore 5, 6/4 Gallenhorn, 2794 m (Sempione, CH) disl. 1028 m, ore 3,30.

### MANIFESTAZIONI IN SEDE

Giovedì 20/3 proiezione di vari filmati dei Rally di scialpinismo. Da martedì 4 marzo a giovedì 13 mostra di quadri del socio Carlo Caracini. Visitabile tutti i martedì dalle ore 15 alle 19 e il giovedì dalle 21 alle 23.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Telefono 0362/992364  
Martedì e venerdì ore 21

### ASSEMBLEA ORDINARIA

Venerdì 14/3 alle ore 21,15 in seconda convocazione, Assemblea generale dei soci della sezione; Ogd: rinnovo cariche sociali, approvazione bilancio.

### ESCURSIONI

2/3: Santa Caterina, sci alpino; 2/3: Bernina, sci alpinismo. 2/3: Engadina, sci nordico; 9/3: Cogne, sci nordico.

### AMICI DEL CANTO

Ci si ritrova insieme martedì 11 e 25 alle ore 21,15 in sede.

### GIORNATA ECOLOGICA

Sabato 8 e domenica 9/3, in collaborazione con il Corpo Forestale, la nostra sezione partecipa all'iniziativa di pulizia dei cigli della Valle del Lambro.

## COMO

Via Volta, 56-58  
22100 Como  
Tel. 031/264177

### RIFUGIO RIELLA

La nostra Sezione con il contributo della Comunità Montana Triangolo Lariano, ha provveduto alla ristrutturazione del Rifugio Riella (1285 m) al Monte Palanzone, con la sistemazione dei servizi secondo le vigenti leggi, sostituzione di parte dei pavimenti, miglioramento dei posti letto (una trentina). Il rifugio è raggiungibile da Como (funicolare per Brunate, poi lungo il sentiero delle colme); dall'Alpe del Viceré (Albavilla); da Caslino d'Erba attraverso due sentieri; da Palanzo (frazione di Faggeto Lario) e per il percorso più breve (2 ore) dalle colme del Piano (osservatorio astronomico).

Ottimo balcone panoramico dal Monviso alle Alpi Centrali, il rifugio (telefono 031/378600) è sempre aperto. Segnaliamo il recapito telefonico dei gestori: 031/861581 e 0332/772270.

### 27° CORSO SCI ALPINISMO

In collaborazione con la Sezione di Arosio, Barzanò, Caslino d'Erba, Dervio, Erba, Inverigo e Moltrasio è iniziato il Corso di sci-alpinismo della Scuola nazionale «Pietro Gilardoni».

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

### ESCURSIONISMO

Sabato e domenica

### PROGRAMMA DI MARZO

9/3: Canton Ticino, Monte S. Giorgio 1097 m; escursione con vista mozzafiato sul lago e la città di Lugano. Da Meride, senza vignetta autostradale (Anzani G. - Minoia A.).

23/3: Valli Occidentali del Lario, rifugio Prabello 1200 m da Schignano; distivello 610 m (Soldat G. - Balladore N.).

### VIAGGIO ALLE EOLIE

La Sezione organizza un viaggio alle Isole Eolie per questo autunno, precisamente dal 25/9 al 2/10, durante il quale si potrà salire sul vulcano Stromboli. Alla gita possono partecipare naturalmente tutti. Posti limitati. Prenotarsi entro venerdì 11/4.

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Giovedì dalle 21 alle 23

### ATTIVITÀ

Domenica 16 marzo, ultima uscita invernale a Salice d'Uizio. Il 21 marzo si terrà presso la sede, l'assemblea annuale con la presentazione del bilancio consuntivo 1996 e preventivo

1997. Data l'importanza, vi aspettiamo numerosi. Domenica 23 marzo inaugureremo il programma estivo con una escursione al rifugio Menaggio. • La ormai consueta escursione in Liguria si terrà il 13 aprile con meta l'isola Palmaria. • L'alpinismo giovanile inaugurerà il 7° corso il 5 aprile.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Telefono 039/6854119  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

### GITE SCIISTICHE

9/3 Andalo; 23/3 Courmayeur; 13/4 S. Moritz.

### GITE SCIALPINISTICHE

23/3 Tête entre deux sauts; 12-13/4 Punta d'Arbola.

### GITE ESCURSIONISTICHE

16/3 I forti di Genova; 6/4 Sentiero del Viandante. Sono inoltre aperte le iscrizioni alle escursioni di due giorni.

### ALPINISMO GIOVANILE

Il corso inizierà in aprile. Iscrizioni entro il 28 marzo.

### INCONTRI DEL VENERDI

L'iniziativa ha lo scopo di favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra i soci. Il programma prevede: 21/3 scialpinismo (F. Airoldi); 4/4: Pik Lenin (G. Mantegazza); 11/4: Le montagne del Lecchese in parapendio (G. Sabbioni); 18/4: Trekking in Patagonia (F. Airoldi).

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti  
Apertura: Lunedì ore 21

### GITE ESCURSIONISTICHE

16/3: Zuccone Campelli

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Presso Biblioteca Comunale  
Apertura: giovedì ore 21-23

### GITE ESCURSIONISTICHE

23/3: Rifugio Longo, da Carona.

## MELEGNANO

Via Crocetta, 6  
20077 Melegnano  
Tel. e fax 02/9835059  
Mart. e giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

### ESCURSION. E ALPINISMO

23/3 Val d'Aosta: salita da Arnad al Col Vert (G. Gatti, A. Vaccarossa); 15/4 In sede: Basi di tecnica alpinistica, ore 21; 20/4 Val Bregaglia: la via delle cascate e dei lavatoi da Piuro ad Alpigia (P. Colombi, M. Morosini).

### ATTIVITÀ INVERNALI

2/3, 16/3 corso sci a S. Simone; 9/3 La Thuile (D. Bernori, A. Possenti); 6/4 Valtournenche (G. Morosini, A. Possenti).

### TESSERAMENTO

Per usufruire dell'assicurazione occorre rinnovare entro il 15/3.

## BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15  
24122 Bergamo  
Telefono 035/244273-237233  
Fax 035/236862  
Giorni feriali ore 9-12, 15 e  
14,30-20. Biblioteca: martedì -  
venerdì 21-23  
Palestra di arrampicata artifi-  
ciale presso l'Istituto Tecnico  
Statale per geometri «G. Qua-  
renghi» di via Europa 7 a Ber-  
gamo (zona Esperia). Orario  
di apertura: lunedì, mercoledì  
e giovedì ore 19-22,15. Ingres-  
so con abbonamenti o tesseri-  
ni. Consulenza Corpo Istrut-  
tori Scuola Sezionale «Leone  
Pelliccioli».

### ■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 17 DICEMBRE 1996

Consiglieri presenti: G. Fretti (Presidente); A. Albrici, S. Calvi, (Vice Presidenti); M. Tacchini, (Segretario); M. Maffi (Tesoriere); S. Calderoli, C. Carisconi, G. Frosio, A. Gamba, G. Improta, M. Meli, G. Ottolini, G. Rosa, G. Sartori (Consiglieri); D. Capitano, F. Ravasi, L. Roggeri (Consiglieri rappresentanti delle Sottosezioni); A. Salvi (Past-President).

All'inizio della seduta, il Sig. Piero Urciuoli, Direttore del Livrio, ha letto una relazione sull'attività della passata stagione, dando esaurienti risposte alle domande dei Consiglieri. Comunicazioni del Comitato di Presidenza:

- Nel corso della riunione del comitato di Coordinamento Lombardo è stato comunicato che l'Assessorato al Turismo della Regione Lombardia ha promulgato una legge che disciplina l'attività dei servizi concernenti viaggi e soggiorni e riguarda anche le associazioni senza scopo di lucro. Data l'importanza della succitata legge se ne discuterà in un prossimo Consiglio.

- Il Vice Presidente S. Calvi comunica che ha partecipato all'Assemblea della Sottosezione di Oltre il Colle.

#### Ratifiche Consiglieri:

- Il Presidente G. Fretti illustra con chiarezza il nuovo contratto di affittanza d'azienda dell'Albergo Livrio con la società "Piz Umbrail S.r.l.". Non si tratta di cessione totale dell'attività in quanto alcuni settori resteranno controllati dalla Sezione. Dopo questa esposizione il Presidente chiede la ratifica degli accordi e la delega per la sottoscrizione dei contratti e ringrazia la Commissione Amministrativa ed in particolare i Sigg. Nino Poloni e Adriano Nosari per quanto hanno fatto per la trattativa. Il Consiglio dopo discussione e richieste di precisazioni, a maggioranza con un voto contrario, ratifica gli accordi e conferisce specifico mandato al Presidente G. Fretti per la firma dei relativi contratti.

- Vengono aperte le buste con-

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria  
dei Soci della Sezione  
di Bergamo del CAI  
è convocata per sabato  
22 marzo  
alle ore 14,30  
presso la Casa del  
Giovane in  
Via Gavazzeni a  
Bergamo.

tenenti i preventivi di spesa per la stampa dell'Annuario Sezionale fatte pervenire dalle Poligrafiche Bolis e dalla Ferrari Grafiche. Il Consiglio, all'unanimità, delibera di affidare l'incarico alla prima tipografia che ha presentato un preventivo più basso pur dando tutte le garanzie per una buona riuscita della pubblicazione.

### ■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 14 GENNAIO 1997

Consiglieri presenti: G. Fretti (Presidente); A. Albrici, S. Calvi, C. Malanchini (Vice Presidenti); M. Tacchini, (Segretario); S. Calderoli, C. Carisconi, G. Frosio, A. Gamba, M. Meli, G. Rosa, G. Sartori (Consiglieri); D. Capitano, F. Ravasi, (Consiglieri rappresentanti delle Sottosezioni); A. Corti (Past-President). Comunicazioni del Comitato di Presidenza:

- La ISME ha proposto di dotare i rifugi del bollettino di previsioni meteorologiche; la proposta è stata trasmessa alla Commissione Rifugi perchè la valuti sentendo anche il parere dei rifugisti.

- Il Presidente Fretti, unitamente a Sartori e Improta, ha partecipato ad un incontro informale con il responsabile del servizio Televideo di TV Bergamo per esaminare la possibilità di divulgare con tale mezzo, attività e notizie della Sezione. Il Consiglio ritenendo il canale informativo molto utile ed interessante, seppur costoso, decide di discutere l'argomento in una prossima riunione.

- Il Vice Presidente C. Malanchini comunica che ha partecipato all'Assemblea dei Soci della Sottosezione di Gazzaniga.

Comunicazioni della Commissione Sottosezioni:

- Alberto Corti relaziona sulla riunione della Commissione in oggetto nella quale si è raccomandato alle Sottosezioni di presentare nei tempi richiesti le relazioni dell'attività 1996 e i preventivi relativi al 1997.

Ratifiche Consiglieri:

- Il comitato di Presidenza ritiene

che la Commissione Elettorale, incaricata di raccogliere e presentare le candidature per il rinnovo del Consiglio Sezionale, debba essere composta da Soci che abbiano molta esperienza della vita della Sezione e che conoscano le competenze personali dei candidati e le necessità di cui abbisogna il Consiglio, pertanto propone i seguenti Soci: Alberto Corti, Antonio Salvi, Angelo Gamba, Angelo Albrici e Anacleto Gamba. Alcuni Consiglieri contestano il criterio di scelta che si scosta da quello adottato negli ultimi tre anni; al termine della discussione la proposta viene ratificata con 11 voti favorevoli e 3 contrari.

- Il Vice Presidente S. Calvi informa il Consiglio che sono state valutate le domande per la gestione dei rifugi Gherardi e Tagliaferri. Relativamente al rifugio Gherardi sono stati convocati per un colloquio i sette concorrenti per i quali è stata valutata positivamente la domanda. Fra questi la Commissione ritiene più idoneo il Sig. Cesare Baroni di Zogno; dopo alcuni chiarimenti il Consiglio approva la proposta della Commissione Esaminatrice e dà mandato al Presidente per la sottoscrizione del contratto di affittanza d'azienda per il triennio 1997/99 con il nuovo gestore.

- Su parere favorevole della Commissione Culturale, il Consiglio Concede il patrocinio della Sezione alla nuova pubblicazione della Edizioni Junior "Trenta traversate nelle Orobie".

- Viene distribuita a tutti i presenti una copia del documento della Delegazione Lombarda del CAI in merito alle strutture di ricovero agro silvo pastorali dismesse e il Presidente Fretti informa sulla discussione sviluppata in seno al Comitato di Coordinamento Lombardo. Silvio Calvi precisa che la proposta avanzata a livello regionale è inerente ad argomenti e problemi già oggetto di interventi normativi da parte della Regione Lombardia, la stessa normativa sulla salvaguardia del territorio è tutt'ora vigente e di conseguenza qualsiasi intervento ricade sotto quella tutela, pertanto non ritiene opportuna la proposta della Delegazione Lombarda che prevede ulteriori norme su un territorio già ben vincolato. Claudio Malanchini interviene a titolo personale esprimendo, seppur con qualche riserva, un parere che in linea di massima è favorevole al documento. Dopo discussione il Consiglio manifesta le sue perplessità sul contenuto del documento e tutti concordano nel considerare opportuno, almeno per ora, non addentrarsi.

## SCUOLA DI ALPINISMO

Lunedì 24 marzo si aprono le iscrizioni per il corso di alpinismo di base, i posti disponibili sono 25.

## SCI CAI BERGAMO

### Fondo Escursionistico

2-9/3 Padola - Val Comelico; Raduno Nazionale Sci di Fondo Escursionistico: 23/3 Val Malenco - Campo Frasca; 6/4 Blivio - Septimer Pass (CH).

### Sci-Alpinismo

22-23/3 Punta Cristallina; 29-31/3 Monte Cassola, Punta D'Arbola, Monte Cervandone; 6/4 Rosa dei Banchi; 12-13/4 Allalinhorn, Strahlhorn.

### Sci Alpino

13/4 Treno del Bernina: Diavolezza - Lagalp.

## SOTTOSEZIONI

### ALBINO

23/3 Corno Bussola; 29-31/3 Valle Lunga in Val Venosta; 13/4 Cima della Piccola.

### ALTA VALLE SERIANA

Fine Marzo Gara Sociale di Sci-Alpinismo  
Apinismo Giovanile:  
13/4 Rif. Vaccaro.

### ALZANO LOMBARDO

6/4 Gressoney

### BRIGNANO

30/3 Passo del Maloja (CH).

### CISANO

5-6/4 Rif. Benevolo - Punta Tsanteleynaz.

### COLERE

30/3 Piz Palù (CH); 13/4 Piz Lagrev (CH).

### GAZZANIGA

23/3 Monte Pietra Quadra; 5-6/4 Sasso Nero; 12-13/4 Cima Castello.

### LEFFE

6/4 Pizzo Tre Signori.

### NEMBRO

30-31/3 Gita di Pasqua; 13/4 Traversata Piz Turba Piz Lungin (CH).

### OLTRE IL COLLE

23/3 Pizzo Redorta.

### PONTE SAN PIETRO

23/3 La Thuile; 6/4 Gressoney; Aprile Capanna Regina Margherita.

### URGNANO

23/3 Pampeago; 6/4 Pila; 13/4 St. Moritz (CH).

### VALGANDINO

23/3 St. Moritz (CH); 12-13/4 Cima Castello.

### VALLE DI SCALVE

23/3 Monte Ferrante; 12-13/4 Monte Cevedale.

### VALLE IMAGNA

23/3 Pizzo Tre Signori; 5-6/4 Gran Serra.

### VAPRIO D'ADDA

23/3 Madonna di Campiglio.

### VILLA D'ALME'

23/3 Monte Guglielmo; 23/3 Pizzo Pesciora; 5-6/4 Monte Basodino; 12-13/4 Gran Pila-stro.

### ZOGNO

29-31/3 Palla Bianca, Similaun.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02/45101500  
Giovedì ore 21-23

### PROGRAMMA SOCIALE

2/3: Comba Flassin (Val d'Aosta) - Impianti di discesa, piste di fondo e sciesursionismo alla Montagna Flassin; Concardi (4474661). 8-9/3: Claviere (Monginevro) - Week-end piemontese per tutte le discipline sciistiche; sciesursionismo alla Capanna Mautino e al Col Bousson; Matelloni (69007268). 16/3: La Thuile (Val d'Aosta) - In pullman, chiusura della stagione sciistica ufficiale in un comprensorio polivalente; Cerutti (4408011). 23/3: Piramidi di Postalesio (Valtellina) - Nerini (89126560). 6/4: Sentiero del Viandante I (Prealpi Lecchesi) - Tratto panoramico da Mandello Lario a Bellano; treno; Matelloni. 13/4: Monte Cordona (Liguria) - Da Bogliasco alla cima e ritorno verso Nervi; treno; Matelloni. 20/4: Fortezza di Fenestrelle (Val Chisone) - escursionismo storico-culturale nell'antico Piemonte; pullman. Nerini.

### TREK PRIMAVERILI

28-31/3: Isola d'Elba - Escursioni sul Monte Capanna con base a Fetovaia; mezzi propri; Concardi (4474661). 25-28/4: Isola Porquerolles, Coste mediterranee provenzali - escursioni e mountain bike; mezzi propri; Burgazzi (33910342). 1-4/5: Sentiero san Francesco - Trekking nei luoghi toscani degli eremi; treno; Nerini (89126560).

### PIANETA TERRA

Incontri con diapositive al «Centro Falcone» di Corsico; in collaborazione con «Avventure nel mondo» e Assessorato alla Cultura, ore 21. 7/3: «Yucatan, sogno del Maya» (Nerini). 21/3: «Surma Trek» (Tassinari); ingr. libero.

### SCUOLA ALPINISMO

Aperte le iscrizioni per il 16° Corso 97 il giovedì, ore 21-23; programma in sede.

### ASSEMBLEA ORDINARIA

In sede, venerdì 14 marzo, per l'elezione di 1/3 del Consiglio Direttivo, i bilanci, la relazione del Presidente; ore 21.

### RASSEGNA PRIMAVERILE

In collaborazione con il G. A. «El Ciod Rugin», teatro oratorio S. Luigi, via Dante 3 (Corsico), ore 21; Venerdì 4-11-18/4 Alpmayo, Fenomeni geologici alpini, Coro Alpino Milanese.

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1  
21013 Gallarate  
Tel. 0331/797564  
Martedì e venerdì ore 21

### ATTIVITÀ

Venerdì 7/3: assemblea ordinaria con rinnovo consiglio direttivo. Venerdì 21/3: G. Benecchi

presenta diapositive sulla traversata dell'Oberland Bernese. Domenica 20/4: Gita in pullman in Liguria ai Forti di Genova (G. Bernacchi).

### 7° CORSO ESCUR.

Si svolgerà dal 15/5. È aperto a tutti coloro che intendono frequentare la montagna in tutta sicurezza. Permette di acquisire le basi per migliorare la propria esperienza e le conoscenze tecniche. Dir.: G. Bernacchi (sez. Gallarate).

### TREKKING OTTOBRE

In Rolwaling (60 Km sud-ovest Everest); partenza da Namche Bazar-valico del Tosi Lapsa (5700 m) -Rolwaling - Omavrot Katmandu con mezzi locali. Durata 12 giorni. Informazioni in sede, L. Bonelli.

■ RIFUGIO CROSTA all'Alpe Solcio (Varzo): in concomitanza delle festività pasquali (29-30-31/3) sarà aperto.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Tel. 039/9910791 (segr. tel.)  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE  
23/3: traversata Casaccia-Soglio (Val Bregaglia); 13/4: traversata Bonassola-Levanto-Monterosio (5 Terre).

■ ALPINISMO GIOVANILE  
16/3: corso B: Gajum-Cornizzolo-Civate; 6/4: corso A: Novate Mezzola-S. Giorgio Verceia (ritrovo ore 7, Stazione FS); 20/4: corsi A e B Erve-Versasio.

### GRUPPO GEO

12/3: Somana-Cardata-Era-Somana; 26/3: Monte Magnodeno; 16/4: Civate-S. Pietro-Cornizzolo; 30/4: Sant'Isidoro.

### COMUNICAZIONE

Durante l'assemblea ordinaria dei Soci del 24/1 sono stati eletti consiglieri: Bizzi Antonio, Cramarossa Stefano, Mozzanica Ernesto e Ponzoni Carlo.

### GITE SCIISTICHE

9/3: Davos.

### ESCURSIONISTICA

29-30-31/3: S. Pasqua in montagna. 20/4: Giro Corni di Canzo; 4/5: Anello del Dente della Vecchia.

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano. Tel. 0363/63644  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

### SCI-DISCESA E FONDO

5/3, ore 21 in sede: «Pronto soccorso + alimentazione», relatore dr. S. Passerini. 19/3, ore 21 in sede: «Nodi e auto-soccorso» lez. di R. Bassani. 26/3, ore 21 in sede: consegna attestati e chiusura corso. 9/3: lez. a S. Bernardino (Svizzera - portare carta d'identità). Sabato e domenica 23-23/3: lez. al Surettahorn, 3027 m, Valle S. Giacomo (Sv.). 16/3: escursione a cima Sella o Cima Roma,

Gruppo del Brenta, da M. di Campiglio, pulman in collaborazione col Cai Treviglio. Anche per fondisti e discesi. 30/3: tour de la Tsa (Valpelline, 3058 m) in collaborazione col Cai Treviglio.

### ASSEMBLEA SOCI

20/3 ore 21 in sede. Odg: bilancio 96, quote 98, nomina commissione elettorale, premiazione.

## ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26  
Telefono 0363/902616  
Martedì e venerdì dalle 21

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Venerdì 21 marzo.

### GITE SCIISTICHE

16/3: Oberegaen (BZ); 23/3: La Thuile (AO)

■ PRESSO LA SEDE SONO DISPONIBILI I BOLLINI PER IL TESSERAMENTO 1997.

## MONZA

Via Longhi, 2  
Telefono 039/361485  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ALPINISMO GIOVANILE

Corso base di Alpinismo Escursionistico per ragazzi e ragazze dai 13 ai 17 anni. Il Corso si articolerà in 5 lezioni teoriche, che si terranno i sabati antecedenti le seguenti gite: 13/4 Corni del Nibbio dalla Valgrande, 24/4 Moregallo, 4/5 Resegone; 11/5 Grigna meridionale; 18/5 Rif. Vittorio Sella; 28-29/6 meta da programmare e organizzare.

Le iscrizioni saranno aperte dal 4/3 al 5/4. Un istruttore sarà presente in sede tutti i martedì e venerdì dalle 21,30 alle 22,30 per informazioni e iscrizioni.

### GITE SOCIALI

6/4 Castelli della Val d'Aosta - da Chatillon a Verrès percorrendo l'antica mulattiera 20/4 Traversata Rapallo - Ruta.

### SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni, 22  
Tel. 623023

### GITE SCIISTICHE

16/3 St. Moritz.

### GITE SOCIALI

23/3 Resegone dalla Valcava. 13/4 alle Cinque Terre con l'escursionismo giovanile.

## CINISELLO B.

Via Marconi, 50  
20092 Cinisello B. (MI)  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

### ESCURSIONISMO

9/3 Sentiero del Viandante; 23/3 Monte Resegone; 6/4 Appennino Ligure - Piacentino; 20/4 Balcone della Valchiavenna.

### 3° MEMORIA F. SALA

Sabato 22 marzo con la partecipazione del Coro CAI Sondrio e del Coro CAI Cinisello B. presso

la SALA DELLA COOPERAZIONE, via 1° maggio n. 3 ore 21 - ingresso libero.

### SCUOLA «B. PATERNO»

Vent'anni di alpinismo  
• 1° corso di arrampicata indoor (gennaio-febbraio); • XX Corso roccia AR1 a partire dal 13/3: sarà articolato in 4 lezioni in Sede, 1 lezione presso la palestra indoor, 5 uscite in montagna e una serata goliardica di fine corso; • Aggiornamenti ex-allievi: roccia 24-25 maggio, ghiaccio 1 giugno. Per informazioni rivolgersi a: INA Rolando Canuti tel. 02/6171620.

## PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana  
P.le Stazione  
24014 Piazza Brembana  
Venerdì ore 21

### SCUOLA «OROBICA»

S. Pellegrino T. - V.S. Carlo n. 32  
giovedì ore 21.

### SCI ALPINISMO 1997

2/3: Pizzo Stella 3164 m, da Madesimo, MSA; 9/3: Pizzo Tambò 3279 m, da Lago di M.te Spluga, BSA; 16/3: Monte Toro 2524 m, da Foppolo, BS; 23/3: Pizzo Rodes 2829 m, da Piadeda, BSA; 6/4: Pizzo Tre Confini 2824 m, da Lizzola, BSA; 20/4: Piz Palù, 3905 m, da Diavolezza, BSA; 3-4/5: Palon de la Mare, 3704 m, Punta S. Matteo, 3678 m, da Rif. Forni, BSA; 17-18/5: M. Velan 3734 m, da Bourg St. Pierre, OSA; 24-25/5: Aletschhorn 4195 m, da Moren, OSA.

### TESSERAMENTO 1997

L'assemblea del 18/1 ha stabilito le seguenti quote associative: Ordinario L. 55.000; Familiare L. 35.000; Giovane L. 30.000. Dato che le garanzie della tessera 96 scadono il 31/3, invitiamo i Soci a rinnovare.

## INZAGO

Via L. Marchesi, 14  
Telefono 02/9547313  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

### SCI DISCESA

Domenica 2/3 Madonna di Campiglio; 23/3 La Thuile; 13/4 Cervinia; 28-29-30-31/3 Val di Fassa.

## MELZO

Via Monte Rosa, 7  
Telefono 02/95711803  
Martedì e venerdì ore 21-23

### FIERA DELLE PALME

Dal 21 al 24 marzo alla Galleria via Volta (via Matteotti). Nello spazio Cai, mostra fotografica gruppo flora alpina bergamasca - esposizioni di minerali e lavori in legno, presentazioni pubblicazioni attinenti la montagna. È disponibile in sede il programma completo delle attività 1997 e il programma del 21° corso di escursionismo.

## DESIO

Corso Italia, 74  
20033 Desio (Mi)  
Tel. e fax 0362/620589  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

### ATTIVITÀ

- La sera del 21/12 oltre 50 soci sono saliti alla Basilica di S. Pietro al Monte per una S. Messa prenatalizia celebrata da Mons. Giulio Panzeri.
- Viene indetta per mercoledì 26/3 l'Assemblea ordinaria: 1° Nomina Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di due scrutatori; 2° Lettura ed approvazione verbale precedente Assemblea; 3° Relazione del Presidente; 4° Esame ed approvazione bilancio consuntivo al 31/12/96; 5° Elezione di quattro consiglieri; 6° Varie.
- Riproponiamo il 16/3 il campionato desiano a Courmayeur e il 6/4 il Memorial R. Franza a S. Caterina V.
- Gruppo «Maltrainsem»: ritrovo il martedì ore 17.30 presso la sede. Gite: 19/3 Alpe Cetra; 26/3 Traversata Bassa; 2/4 Val Perlana; 9/4 San Calimero; 16/4 Forti di Genova; 23/4 Brunate-Erba; 30/4 Pizzo Formico; 7/5 Rif. S. Rita; 14/5 Zuccone Campelli; 21/5 rif. Grassi; 25/5 Cinque Terre; 28/5 4° RADUNO REGIONALE SENIOR.

## SONDRIO

Sezione Valtellinese  
Via Trieste, 27  
Tel. 0342/214300  
Lunedì 15-17; martedì e venerdì 21-22,30

### TESSERAMENTO 1997

Rinnovare l'iscrizione entro il 15/3.

### GITE ESCURSIONISTICHE

9 marzo: M. Peschiera-S. Fedelino. 23 marzo: Selvetta - Rodolo - Alfaedo. 13 aprile: M. Brusada. 20 aprile: M. Olano.

### GITE SPELEOLOGICHE

16 marzo: Buco di Tremezzo

### ALPINISMO GIOVANILE

12 aprile: presentazione. 13 aprile: Primolo. 19 aprile: orientamento. 20 aprile: Val Codera.

### RIFUGIO MARINELLI BOMBARDIERI AL BERNINA

Apertura stagione sci-alpinistica dal 26/3 all'11/5. Per informazioni: Massimo Pozzi, via Maffei 90, Sondrio - Tel. 0342/215461.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Internet - [http://www.prometeo.it/cai\\_mirano](http://www.prometeo.it/cai_mirano)  
posta - E-mail: [calmirano@prometeo.it](mailto:calmirano@prometeo.it)  
Giovani 21-22,30

### I VENERDI DEL CAI

Mira-Teatro Villa del Leoni: venerdì 14/3 Eliana e Nemo Canetta presentano: Islanda e isole Faer Oer - Venerdì 21/3: Alessandro Gogna ore 20,45

Mirano - Mirano - Teatro Villa Belvedere, venerdì 11/5: Mario Corradini presenta: Isole nella nebbia le montagne trentine, ore 20,45 (ingresso libero).

■ **TESSERAMENTO 1997**  
I Ordinari L. 58.000 - familiari 29.000 - giovani 18.000.

### CORSI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Rocca, Alpinismo ed Escursionismo. Posti limitati.

■ **GINNASTICA PER TUTTI**  
Tutti i martedì e giovedì dalle 18,45 alle 20,45 presso la Palestra ITIS «P. Levi» di Mirano.

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**  
Giovedì 27 marzo, c/o la Barchessa di Villa Errea (sede-CAI) Assemblea ordinaria dei soci.

## UDINE

Società Alpina Friulana  
Via Beato Odorico, 3  
Tel. 0432/504290  
Dal lunedì al sabato 17-19,30

■ **COMM. ESCURSIONISMO**  
Il ritrovo degli escursionisti è tutti i giovedì dalle 21 in sede.

■ **COMM. TAM**  
Si riunisce tutti i secondi lunedì del mese alle ore 18 in sede.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
Si ricercano genitori con figli frequentanti le scuole medie o ultime classi delle elementari per ricostruire il gruppo. Chiunque fosse disponibile dia la propria disponibilità in Segreteria.

■ **COMM. CULTURALE**  
Tutti i giovedì serate culturali di proiezioni in Sede di filmati e/o diapositive di viaggi di soci. 27/3 Islanda, 6/3 Aconcagua, 13/3

Penisola Antartica. Inoltre il 20/3 spedizione scientifica esplorativa della SAF sui Monti Byrranga in Siberia-Russia. Sempre nella Sala Cinema del Dopolavoro Ferroviario dove dal 27/3 inizierà e continuerà per cinque giovedì la 13° cine-rassegna.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO «CELSO GILBERTI»**  
Fino al 16/3 XIX Corso di Sci Alpinismo con lezioni teoriche in sede e pratiche sul campo.

## TREVISO

Piazza dei Signori, 4  
Tel. e fax 0422/540855  
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** Sono aperte in sede le iscrizioni alla gita del 25-26-27 aprile in Val Venosta. Caparra di L. 100.000.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**  
Si aprono le iscrizioni al corso di introduzione all'alpinismo A1.

■ **SCI ESCURSIONISMO**  
Sabato 1/3: giro dei 4 passi (Sellaronda); dal 2 al 9/3: settimana sciescursionistica nazionale in Val Comelico; 8/3: Raduno Col Quaternà; 16/3: Val Venegia; 23/3 Mondeval: comitiva A: Monte Formin; comitiva B: Forc. Ambrizzola. Iscrizioni il venerdì caparra di L. 5.000.

■ **SCUOLA FONDO ESCURS.**  
13/3 neve e valanghe (sede); 15/3 neve e valanghe e uso degli ARVA (P. Valles). Lezioni pratiche: 15-16/3 Passo S. Pellegrino.

■ **SICUREZZA IN MONTAGNA**  
4/3: alimentazione, pronto soccorso, soccorso alpino; 11/3: orientamento e carte topografiche; assicurazioni CAI, regolamento di

nevai; ramponi e piccozza; 25/3: difficoltà e preparazione.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO**  
È convocata l'Assemblea generale ordinaria dei soci per venerdì 21/3, ore 20,30 in prima convocazione, ore 21 in seconda, presso la Scuola Media Stefanini.

■ **SEGRETERIA**  
Si ricorda la necessità di rinnovare l'iscrizione entro il 31/3.

## CITTADELLA

35013 Cittadella (Padova)  
Borgo Bassano, 35  
Mercoledì ore 21-23  
Presidente: Brotto Giorgio tel. 049/5973157. Segretario: Barin Claudio tel. 049/5973303.

■ **ATTIVITÀ**  
2/3: Alle pendici del Monte Baldo (Lago di Garda). Escursionismo. 15-16/3: Padola, Val Comelico. Sci alpinismo/Fondo escursionismo/Sci di pista. 6/4: Val Dumela (Monte Grappa). Escursionismo. 12/13/4: Punta Bianca 3370 m (Alto Adige - Valle Aurina) Sci alpinismo (piccozza e ramponi). 27/4: Delta del Po in bicicletta.

## DOLO

Via Canaletto  
30031 Doio (VE) - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

■ **NUOVA SEDE**  
La sede della sezione è stata trasferita in Via Canaletto, presso le ex scuole.

■ **ASSEMBLEA.** Si terrà il 26/3. Si discuteranno la relazione e il bilancio a consuntivo delle attività svolte nel 1996.

## IN MONTAGNA CON LE GUIDE

■ **BASSANINI E DATRINO** (0165/89297 e 0360/200639) invitano ad arrampicare con loro sul ghiaccio in Val di Cogne, Valsavarenche, Valtellina, Val Veny e Val Ferret. Corsi di iniziazione in Val di Cogne.

■ **BUCCIARELLI E DELISI** (06/3203443) propongono tra il 20/4 e il 4/5 «Speciale Sardegna» con il trekking Selvaggio Blu, la discesa delle Gole di Gorropu, arrampicate in Supramonte.

■ **CASA DELLE GUIDE DI LECCO, VALSASSINA, OROBIE** (0341/230063). In marzo corso di arrampicata nella palestra di viale Zara 9, a Milano (Centro Sportivo La Sorgente, tel 02/6080992). Soggiorni ai rifugi Motta in Valmaenco e Trona Soliva in Val Gerola (Andrea Savonitto, via V Alpini 32/B, Morbegno, tel 0342/614531).

■ **IL GIGIAT** (Guide Valtellina, 0342/610015) organizza numerose uscite di sci alpinismo e fuoripista. In maggio e giugno corsi e uscite di arrampicata sul granito della Valmasino. Dal 20 al 25/5 trekking e arrampicate in Sardegna.

■ **FRANCO GIRODO** (tel e fax 011/9367419) propone per l'estate escursioni in Sardegna dal 14 al 22/6, tour della Vanoise dal 29/6 al 4/7, escursionismo con qualche emozione in più dal 20 al 25/7 al Grossvenediger.

■ **GRUPPO GUIDE CORTINA D'AMPEZZO** (0346/868505 - 0368/294941). In marzo e aprile salite alla Nord della Tofana di Mezzo, via Eotvos Dimai alla Tofana di Rozes (bivacco in parete), due vie alla Croda Rossa.

■ **IDEA MONTAGNA** (Gruppo guide alpine toscane, tel 055/431974-407409) organizza salite sci alpinistiche in Appennino e Alpi Apuane, alpinismo invernale sul Gran Sasso, sci-alpinismo sui Sibillini, sci su pista, sci alpinismo e yoga a Chamonix, haute route di sci-alpinismo.

■ **GUIDO LISIGNOLI** (Piurol, Sondrio, tel 0343/36379-33529) organizza dal 30/4 al 24/5 un trekking nella Cordillera di Huayhuash (Perù), dal 23/5 al 14/6 una spedizione alpinistica al Chopicalqui e Yerupajá. Scialpinismo: dal 29 al 31/3 traversata Forno-Albigna-Bondasca; dal 25 al 27/4 tour del Bernina. Arrampicate in Valchiavenna il 28 e 29/6.

■ **LYSKAMM** (Paolo Paglino, 0330/510953, e Martino Moretti, 0163/431366) organizza escursioni, turismo e alpinismo in Alaska, nel Parco del Denali.

■ **MOUNTAIN ADVENTURES** (Giorgio 0323/572701, Giuseppe 0322/955541, Massimo 0331/963926) organizza per la seconda metà di maggio la salita scialpinistica del Kedar Dome.

■ **LA SCUOLA ITALIANA** di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata di Bergamo propone in primavera due trekking all'Everest. Partenze il 17 e 23 aprile. Informazioni, Gian Pietro Verza (035/247411).

■ **VICTORY PROJECT** (Lorenzo Merlo, tel e fax 02/5693656) propone per la primavera sci fuori pista in valle d'Aosta, sci alpinismo al Monte Bianco e al Rosa, due giornate in aprile per «provare se piace arrampicare».

## ATTIVITÀ CULTURALI

14/3: Serata con Eliana e Nemo Canetta su «Islanda e Isole Faer Oer», a Mira, Teatro di Villa dei Leoni. 21/3: Alessandro Gogna 2/4: Serata di diapositive delle gite, in sede.

## PALESTRA

Presso il Palazzetto dello Sport di Dolo si può accedere, con personale qualificato, alla palestra di arrampicata: Lunedì 20-21; martedì 20,30-21,30; giovedì 20-22; venerdì 19,45-21,15.

## GITE

6/4: cicloturismo da Rovigo agli Argini del Po; facile - 43 Km. (Mason e Rebeschini).

## S. PIETRO IN C.

Via Campostrini, 56 Pedemonte San Pietro in Carliano (VR) Tel. 045/6801299  
Giovedì dalle ore 21

## SCI ALPINISMO

9/3: Monte Toro (2524 m) - BS - Val Brembana. 22-23/3: escursione con il CAI di Bormio in Valtellina; 5-6/4 Val di Scals.

## SCI DI FONDO

2/3: Lavazè-Pietralba; 8-9/3: Dobbiaco-Cortina.

## ALPINISMO GIOVANILE

Sono aperte le iscrizioni per il V corso di base (ragazzi dai 9 ai 13 anni) e per il II corso avanzato (dai 14 ai 17 anni).

## COMUNICAZIONI

Givedi 20 marzo si terrà l'Assemblea annuale dei soci, ore 21.

## S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

## SCUOLA DI ALPINISMO

Da aprile le iscrizioni per il Corso di Introduzione all'alp.

## SCI ESCURSIONISMO

6/4: Torri del Falzarego  
13/4: Sella Razzo

## ASSEMBLEA ORDINARIA

Nella terza settimana di marzo è convocata, presso il Centro Culturale "L. Da Vinci" alle ore 20,30. Nell'occasione saremo lieti di proclamare per la prima volta nella nostra sezione, quale socia con 50 anni di appartenenza al sodalizio, la gentile signora Anna Zuccari.

## BOSCOCHIESAN.

Sezione Lessinia  
Recapito corrispondenza presso ufficio turistico Piazza della Chiesa, 34 - 37021 Bosco Chiesanuova (Vr).  
Segreteria: Piazza della Chiesa, 3 - Bosco Chiesanuova  
Venerdì dalle 20,30 alle 22

## ALPI VENETE

Abbonamento 1997: Lit. 7000  
TESSERAMENTO '97  
Ordinari L. 54000, familiari L. 26500, giovani L. 17000. Quota ammissione nuovi soci L. 6000. Provvedere in segreteria oppure

tramite vaglia entro il 14/3 (affinché non scada la validità del bollino).

## ATTIVITÀ SOCIALE

23/3: uscita finale corso scialpinismo (Insa Zanoni S. tel. 551153). 6/4: escursione naturalistica sui Colli Berici (Bombieri Riccardo tel. 973424). 19-20/4 Punta Bianca m 3370 - Valle Aurina (Sci alpinistica BSA - Insa Zanoni S. tel. 551153). 4/5: incontro con I. Gr. Alp. ci V. si: Albisano - P. S. Virgilio - Torri del Benaco (Viaggio in pullman gratuito, tel. 7050119).

## TRIESTE

Società alpina delle Giulie  
Via N. Machiavelli, 17  
34132 Trieste  
Tel. 040/630464 Fax 368550  
Segreteria dalle 16 alle 20 sabato escluso

## ESCURSIONI

2/3 incontro intersezionale con il CAI di Pontebba. 9/3 Cima Pia (909 m). 16/3 Monte Strabut (1104 m).

23/3 Sentiero naturalistico «Canale di Meduna».

## COMMISSIONE TAM

7/3: Sala conferenze S.A.G., ore 19, «Geologia dell'Istria secondo Carlo D'Ambrosi». (Fabio Forti). 14/3: Sala Conferenze S.A.G.: «La conservazione della Fauna in un programma dell'Unione Europea nelle zone umide albanesi», ore 19 (Enrico Benussi). 16/3, Uscita sul M. Cavallo 802 m (Kojnik) in Slovenia (Enrico Benussi).

## SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via C. Battisti, 17  
34015 Muggia  
Tel. 271000  
Lunedì e giovedì ore 19 - 20

16/3: Valle del Quietò.

22/3 in mattinata: incontro tra gli alunni della Scuola Media Inferiore di Muggia e Carlo Venturini, socio della Sottosezione della SAF di Tarcento Serata dedicata alla montagna.

SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO EMILIO COMICI  
Dall'11/3 68° corso roccia.

## COMMISSIONE GROTTI

Dal 17/3 il 30° corso di speleolo.

## VERONA

Via S. Toscana 11  
Tel. 8030555  
Segreteria: martedì 16.30 - 19.30 e 21 - 22.30, mercoledì, giovedì, venerdì 16.30 - 19.30  
Biblioteca: mar. e ven. 21 - 22.30  
Speleo: giovedì 21-22.30

## NUOVE CARICHE

A seguito delle dimissioni irrevocabili presentate dal presidente Gianfranco Lucchese, la Sezione si è data un nuovo presidente nella persona di Augusto Ferroni. A Luciano Fumagalli segretario dimissionario è succeduto Giovanni Fiorentino. La carica di

Vicepresidente, prima ricoperta da Ferroni, è stata assunta dal Consigliere Piergiorgio Canoso.

## TESSERAMENTO

Si ricorda a tutti i soci che, ricorrendo a fine marzo le festività pasquali, il tesseramento verrà prorogabilmente chiuso il 28 marzo. Il rinnovo può essere effettuato anche con versamento sul c/c P.T. n. 14445373 intestato alla Sezione di Verona del CAI.

## ASSEMBLEA ORDINARIA

Si ricorda che il 21 marzo alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, si terrà la 127ª Assemblea ordinaria, nella quale verrà discusso il bilancio consuntivo 1996 e preventivo 1997 della sezione ed avverrà il rinnovo di un terzo del Consiglio direttivo.

## LANZO

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
Telefono: 0123/320117

## ALPINISMO GIOVANILE

Inizia il corso di alpinismo giovanile 1997. Domenica 23 marzo a Lanzo, Salone APT, alle 14,30 presentazione del corso. Domenica 6 aprile uscita sulla neve.

## RINNOVO CONSIGLIO

Ad ottobre ci sarà il rinnovo delle cariche direttive, possono candidarsi tutti i soci che hanno due anni di anzianità.

## MARTEDÌ DEL CAI

Martedì 8 aprile riprende la rassegna cinematografica.

## PROIEZIONE DIAPOSITIVE

Sabato 22 marzo presso il salone APT di Lanzo, alle h. 21, proiezione di diapositive sul Perù.

## GARA SOCIALE DI SCI

Si svolgerà nel mese di marzo.

## SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle ore 23

## ESCURSIONI

27/4 S. Cristina da Ceres (EG) - 11/5 Alta Via di Mea, traversata da Pialpetta a Chialamberto (ES+EG) - 25/5 Anello «C» con polentata agli Asciutti (EG+CAI Lanzo) - 8/6 Punta del Rous (ES) - 22/6 Uja di Calcante (ES+CAI Lanzo) - 22/6 Decauville Margone / Malciaussia (EG) - 29/6 Viù / Colle de Lys (MB).  
(ES = Escurs. - EG = Escurs. giov. - MB = Mountain Bike)

## MONCALIERI

Piazza Marconi, 1  
10027 Testona di Moncalieri (To)  
Tel. 011/6812727  
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-23  
Biblioteca Mercoledì 21-23

## ASSEMBLEA ORDINARIA

Mercoledì 19/3 h. 20,30 in sede per discutere il seguente O.d.G.: Relazione del Presidente, Quote sociali 1998, Bilancio consuntivo

e preventivo, Elezioni del C. Dirett. 97/99 e del presidente, varie ed event. Interventite numerosi con proposte, richieste e candidature per il Direttivo.

## SCI

Discesa: 15/3 Val Thorens. Fondo: 16/3 Gita sulla Neve. Scialpinismo: 6/4 Punta Meidasca (3105 m) BS 6 h. Cacchiani.

## A PIEDI IN LIGURIA

23/3 traversata Bonassola-Monterosso 4 h. (Gratarola)

## SENTIERI COLLINARI

16/3 camminata primaverile in collina. 22/3 Pulizia sentieri, ritrovo in sede ore 14.

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
Piazza Cavour, 12  
12037 Saluzzo  
Casella postale 9  
Tel. 0175/249370  
Venerdì dopo le ore 21

## ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci sono convocati venerdì 21 marzo, presso la Saletta del Palazzo Italia, Piazza Cavour, 12 Saluzzo, con inizio alle ore 21, ordine del giorno: Nomina del Presidente dell'Assemblea e di tre Scrutatori; Comunicazioni del Presidente; Esame ed approvazione bilancio consuntivo 1996; votazione per l'elezione bilancio consuntivo 1996; votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 1997/1999; Regolamento sezionale: esame per l'approvazione; Varie ed eventuali. Ad inizio lavori verranno consegnati i distintivi ai Soci 50nnali e 25nnali. Ogni socio può rappresentare per delega scritta un solo altro socio. Alla votazione possono partecipare tutti i Soci maggiorenni in regola.

## ESCURSIONISMO

Domenica 16/3 uscita con gli sci da fondo lungo gli anelli di Bagni di Vinadio. Uscita proposta da Caterina Serra ed Ezio Bonetto.

## ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 16 marzo sulla collina saluzzese il Gruppo propone ai Soci giovani giochi di orientamento. Il Gruppo di Venasca organizza per sabato 15 marzo l'assemblea dei Soci giovani con proiezione di filmati.

## SCUOLA DI SCI-ALPINISMO

12° Giro del Monviso - Campionato Italiano AL - 2° traversata di Viso. Le due manifestazioni si terranno il 20 aprile in Crissolo - Pian Melzè (Valle Po). Il Giro del Monviso è un'internazionale a coppie, prova unica di Campionato Italiano di Scialpinismo Attrezzatura Libera (AL). Contemporaneamente è prevista anche la gara con attrezzatura Classica (AC). Il tracciato, per entrambe le categorie, è quello originale. In parallelo avrà luogo la 2ª traversata di Viso, amatoriale individuale. La partenza è fissata da Castello di Pontechianale in Valle Varaita. Informazioni allo 0175/45734.

Prenotazioni alberghi e iscrizioni presso: Ufficio turistico di Valle Po, Piazza V. Veneto 30, 12034 Paesana CN, tel. e fax 0175/945857, ore 9/12-15/18 oppure tel. e fax 0175/94158.

## LUCCA

Cortile Carrara, 18  
55100 Lucca

### GITE SOCIALI

9/3: Gita scialpinistica Renoio, Piani dell'Altaretto Monte Giovo Lago Santo a cura del gruppo La Focolaccia. 23/3: speleogita Orvieto, Pozzi della piana a cura del Gruppo speleologico lucchese. 13/4: Gita sci-alpinistica Abetone Libro Aperto M. Lagoni a cura del gruppo la Focolaccia; 20/4: Gita escursionistica da Groppa, foce del Crocione; M. Matanna, Casoli. Dir. di gita G. Braconi, A. Pisani, L. Martinelli.

### ASSEMBLEA SOCIALE

Si invitano i soci a partecipare alla assemblea che si terrà il 21 marzo, nei locali del CONI in via Cenami 17 alle ore 21,30.

### QUOTE SOCIALI

Il bollino può essere pagato nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 19 alle 20.

## PARMA

Viale Piacenza, 40  
43100 Parma

Tel. 0521/984901; fax 0521/985491; CCP 11481439

Apertura sede: merc. 18-19,30, giov. 18-19,30/20-22,30, ven. 18-19,30, sab. 18-19,30  
Biblioteca: merc. 18-19,30, giov. 18-19,30/21-22,30

### QUOTE SOCIALI

Ordinari: L. 70.000; Ordinari 18-21 anni L. 50.000; Familiari L. 30.000; Giovani: L. 20.000. I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale. Tessera FISI: L. 35.000. Dal 20 al 23 marzo saremo presenti alla fiera «Quota».

### SCUOLA DI ALPINISMO

26° corso roccia: giovedì dalle 21 alle 22,30 fino al 13 marzo.

### ALPINISMO GIOVANILE

Ogni mercoledì e sabato, dalle 18,30 alle 19, iscrizioni ai corsi di Avviamento alla montagna (11-14 anni) e di Alpinismo giovanile (15/18 anni). Per informazioni: P. Monferdini (tel. ab. 785935).

### CORSO DI FOTOGRAFIA

Inizierà mercoledì 2 aprile con 7 incontri, presso la sede, e un'uscita nella Riserva Naturale Orientata Guadine-Pradaccio.

### MOSTRE FOTOGRAFICHE

(presso la sede sociale). Fino al 19/3 *La natura disegnata*, disegni di Andrea Ambrogio; dal 20 marzo al 21 maggio *Valli del Taro e del Ceno: il nostro Appennino selvaggio* Fotografie di Armando Pezzarossa e Guido Sardella.

### PROIEZIONI

(presso la sede sociale). Mer-

coledì 26 marzo *Alla scoperta della flora e della fauna della val Ceno* e presentazione del libro *Silva Arimannorum; Val Ceno da salvare* di Armando Pezzarossa.

### GITE SOCIALI

21-22-23 marzo: Verbier (sci alpino); 29-20 aprile Isola d'Elba (E); 4 maggio gita mare-monti (F); 11 maggio Salse di Nirano - Abetone.

### VENERDI 14 MARZO ORE 21

presso la sede sociale assemblea generale dei soci.

### RIFUGIO MARIOTTI

(tel. 0521/889334)  
Apertura regolare al sabato e domenica e fra la settimana su prenotazione; da giugno a settembre aperto tutti i giorni; chiusura annuale nel mese di novembre. Gestore: Claudio Valenti - via Mascagni 34 - 43013 Langhirano (PR) - tel. 0521/853733.

## SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi, 2 (Sala Civica Taddei)

43036 Fidenza (PR) - Resp.: Mario Padovani

Apertura: martedì 20,30-22, venerdì 18-19

## FRASCATI

Via G.B. Janari, 6  
00044 Frascati (RM)

Casella postale 72  
Giovedì ore 19-21

### ESCURSIONI

15 e 16/3 Piani di Pezza e M. Sirente sci esc. 23/3 Pizzo Moscio EE e trav. Viglio scialp. 6/4 M. Amaro di Opi EE 13/4 trav. Providenza scialp. 20/4 Lago Vivo (ragazzi) e M. Lattari (Amalfi) E dall'1 al 4/5 Orosei (Sardegna).

### QUESTIONARIO

L'ultimo numero di «Tracce» conteneva un questionario: rinnoviamo ai soci l'invito a compilarlo e recapitarlo per posta o passando in sede. Serve a conoscerci meglio! Grazie.

### AUDIOVISIVO

Lo scorso 7 dicembre è stato presentato con successo l'audiovisivo «Cronaca di una scalata annunciata» sulla spedizione sezionale in Himalaya indiano dell'ottobre 1996. Gli interessati prendano contatto con la sezione o col capospedizione Marchegiani (06/9487220).

## CATANIA

via Vecchia Ognina 169  
Giorni dispari 19-21

Tel. 095-387674 Fax 095-7221493

### TRAVERSATA ETNEA

Anche per il 1997 la Sezione organizza quattro edizioni della GTE nei seguenti periodi: 3-7 giugno; 8-12 luglio; 3-7 settembre; 30/9-4/10. Speciali traversate su richiesta per gruppi di almeno 8 persone. Per informazioni telefonare il Sezione,

oppure inviare un fax al responsabile della GTE.

### INTERNET

La Sezione, grazie all'ospitalità fornita dall'Università di Catania, è presente su Internet all'indirizzo [www.dipbot.unct.it](http://www.dipbot.unct.it), con informazioni sulle grotte dell'Etna e su itinerari speleologici e naturalistici.

## BRUNICO

Sezione del Cai Alto Adige  
Via A. Hofer, 32

Telefono e fax 0474/555857  
Venerdì ore 20 - 21

### SCI ALPINISMO

Date da definire: Corno Alto (2704 m), con salita da Vila di Sopra, dist. 1304 m, ore 4. Monte Fumo (3252 m) da Predoi, dist. 1776, ore 5. I programmi verranno esposti all'albo sezionale. Prenotazioni presso la Tabaccheria Svaluto entro il venerdì antecedente la gita.

### ESCURSIONISMO

Gita per sole donne alle Cascate di Riva e Castello di Tures (6/4). Prenotazione obbligatoria.

### ALPINISMO GIOVANILE

Corso di perfezionamento Alpe di Rodengo (2/3); corso di base traversata Monticolo-Caldaro (16/3) e Grande Gioco all'aperto a Santa Caterina (5/4). Mini corso di arrampicata sportiva indoor per ragazzi a Brunico (6 e 13/3).

## BOLZANO

Piazza delle Erbe 46

Tel 0471/978172

Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13 / 17-19

Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

### ASSEMBLEA GENERALE

21/3 ore 20,30 presso il Centro giovanile di via Vintola, 18.

### ATTIVITÀ CULTURALE

Venerdì 7/5 ore 20,30 Auditorium Roen; Eugenio Cipriani: Monte Baldo, in collaborazione con Ahtesia. Venerdì 14/3 sede sociale: presentazione gite estive 1997.

### SCI CAI

Gare sociali: 22/3 Costalunga/ Malga Frommer. Trofeo Karl

Pichler: 16/3 Oclini/Corno Nero; gara di SG «Cittadini B». Trofeo Alberico De Polo: 22/3 Costalunga/Malga Frommer, gara di propaganda, SG categorie Baby e Cuccioli maschili e femminili. Assemblea Generale del Soci e premiazioni: 18/4 presso la sede.

### GITE DI SCI ALPINISMO

9/3 Cima Sforzellina 2829 m; 22-23/3 Vedretta del Pisgana 3290 m; 6/4 Barmer Spitze 3200 m - Vedrette di Ries; 25-27/4 Cima del Lago Bianco 3526 m - Oetz-taler Alpen.

GRUPPO ALTA MONTAGNA  
Domenica 16/3 uscita di arrampicata sportiva (presumibilmente) alla palestra di Grigno con ritrovo presso il Palazzetto dello Sport di viale Trieste alle ore 8.

### ALPINISMO GIOVANILE

16/3 Grotte di Oliero (in collaborazione con la Sezione di Merano); 13/4 Parco del Monte Corno.

### GITE PRIMAVERILI

31/3 dalle buche di ghiaccio a Monticolo (Monti dell'Oltradige); 8/4 Laghi di Lamar (Gruppo della Paganella); 13/4 gita culturale e gastronomica al Parco Sigurtà (Colline moreniche del Garda).

### 34° CORSO DI ROCCIA

Iscrizioni a partire dal 17 marzo. Oltre al modulo di iscrizione, reperibile in segreteria, è necessario: un certificato medico attestante l'idoneità a svolgere l'attività alpinistica, una fotografia formato tessera, il consenso dei genitori per i minori (non sono ammessi quelli di età inferiore ai 16) ed un curriculum dell'attività.

### 16° CORSO DI ALPINISMO

Si rivolge a tutti coloro che desiderano affrontare con maggiore sicurezza l'ambiente alpino e, contemporaneamente, di apprezzarne gli aspetti più interessanti. Le lezioni teoriche saranno comuni al corso roccia. Iscrizioni a partire dal 17 marzo. Servono gli stessi documenti del corso roccia salvo il curriculum.

### TESSERAMENTO

Il mancato rinnovo del bollino entro il 31 marzo comporta la scadenza della copertura assicurativa, la sospensione dell'inizio della stampa sociale e... qualche problema organizzativo.

## SCUOLA «ALTA BRIANZA»

Sede: Cai Caslino d'Erba (CO). Con la collaborazione delle sezioni di Caslino d'Erba, Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Arosio, Besana Brianza, Fignone Serenata, Berzano.

### 37° Corso di Alpinismo (ARGI)

Martedì 15 aprile: apertura del corso

Uscite pratiche: Sasso d'Erba - Falesie del Lecchese - Grigna Meridionale - Valle di Mello - Ghiacciaio del Morteratsch (CH) - Ghiacciaio del Ventina - Gruppo del Disgrazia - Val Masino.

Lezioni teoriche presso le sezioni CAI durante la settimana.

Domenica 8 giugno, chiusura del corso.

Allievi ammessi: 22 - Obbligatoria l'iscrizione al CAI.

Quota d'iscrizione L. 350.000, comprensiva di: assicurazione, uso del materiale della scuola, nuovi manuali editi dalla CNSASA.

Direttore del corso: Mariano Galbusera (IA).

Direttore della scuola: Vanni Santambrogio (INA-INSA) accademico. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi al segretario Enzo Masciadri, via Castello, 10 - 22033 Asso - Tel. 031/681590.

## IN FRANCIA SCOPPIA UN «CASO» ANNAPURNA 47 ANNI DOPO!

**N**on c'è pace nel mondo dell'alpinismo himalaiano dove le polemiche e i confronti, che definire aspri sarebbe un eufemismo, sono all'ordine del giorno anche a distanza di anni. In Francia, come riferisce *Montagnes Magazine* di dicembre, l'epopea dell'Annapurna, il primo ottomila salito nel 1950, viene rifletta alla luce di un'«altra verità». Grazie al lavoro di Yves Ballu e a documenti inediti, risulterebbe che per decenni tutto ciò che è stato detto e scritto sull'impresa (*Uomini sulla Annapurna* di Herzog venne pubblicato con 46 foto a colori fuori testo nel '52 da Garzanti ed è stato recentemente ridato alle stampe dall'editore Corbaccio) è stato oggetto di un rigido monopolio gestito da Herzog (personalità della politica, a lungo sindaco di Chamonix) e di Lucien Devies, non a caso definito dalla rivista «il De Gaulle dell'alpinismo» per avere accumulato nelle sue mani le tre maggiori cariche dell'alpinismo transalpino, quelle della Federazione della montagna (FFM), del Club Alpino (CAF) e del Groupe Haute Montagne (GHM). Oggi suscitano perplessità postume le assenze dal gruppo dei sei pur notevolissimi alpinisti (Herzog, Schatz, Couzy, le guide Lachenal, Térray e Rebuffat, il medico Oudot, il cineasta Ichac, l'ufficiale di collegamento De Noyelle) di due «grandi firme» dell'epoca: Pierre Allain e Armand Charlet. Le relazioni all'interno del gruppo non sono state peraltro delle migliori, come risulta dai diari di Rébuffat («...ho dovuto perfino dare il grasso agli scarponi di Herzog»). Ma grossi interrogativi si riaprono sull'assalto finale. Secondo i diari (censurati) di Lachenal, Herzog sembrava preso da un'esaltazione mistica. I due sono davvero arrivati in vetta? Sui diari di Lachenal la percezione di aver completato la salita non è chiara. E sette anni dopo gli alpinisti svizzeri in *Berge der Welt* giudicheranno «insufficienti» le foto di vetta.

### PATAGONIA: TRIPLICE EXPLOIT DEL VALTELLINESE «RAMPIKINO» MASPES

Cinque ore di ascensione solitaria con difficoltà fino al VII- e A1 su 1000 metri di parete, autoassicurato su una sola lunghezza di corda: il ventiquattrenne Luca «Rampikino» Maspes di Sondrio ha compiuto una notevolissima impresa in gennaio sullo sperone NW dell'Aguja Guillaumet (prima ripetizione integrale lungo la via Argentina con variante Giordani). L'exploit si aggiunge ad altre due brillanti esperienze del giovane valtellinese alla sua seconda «campagna» patagonica che lo ha tenuto per più di due mesi lontano dall'Italia: la prima ascensione allo Sperone NE del Cerro Piergiorgio con Maurizio

Giordani (che ne riferisce in questo numero dello Scarpone), e la ripetizione della via «Anker-Piola» al Mocho (VIII- e A1), 500 m, in quattro ore di scalata con l'argentino Rolando Garibotti.

### A PIEDI PER UN ANNO SULLE ALPI: UNA SINGOLARE BORSA DI STUDIO

Una donazione di 12.500 franchi svizzeri (circa 14 milioni di lire) è stata fatta da Peter Goop, ex presidente della Società per la Protezione dell'Ambiente nel Liechtenstein, per un progetto proposto da Ulf Toder, direttore dimissionario della Commissione per la Protezione delle Alpi (CIPRA). La cifra servirà a finanziare una borsa di studio riservata rispettivamente a un uomo e una donna che percorrano le Alpi a piedi per un anno, «con gli occhi e le orecchie bene aperti per ottenere impressioni». Condi-

zioni di partecipazione: 1) disponibilità a esplorare entro un anno tutto l'arco alpino, possibilmente a piedi; 2) grande interesse a comunicare con le donne e gli uomini che si incontrano; 3) buona conoscenza delle lingue parlate delle Alpi; 4) relazione delle impressioni raccolte, in forma scritta o per immagini. I candidati devono mandare un proprio progetto (massimo tre pagine), unitamente a un curriculum vitae scritto a mano di una pagina, alla CIPRA, im Bretsca 22, FL-9494 Schaan. La selezione verrà svolta da una commissione.

### ASSALTO FRANCO-CINESE ALL'EVEREST: UNA SPEDIZIONE CONTESTATA

Mentre va consolidandosi la tendenza dell'alpinismo himalaiano ad affrontare le scalate in stile alpino, senza ossigeno e portatori d'alta quota, un progetto franco-cinese battezzato *L'alleanza sul tetto del mondo* ripropone la scalata dell'Everest con un anacronistico spiegamento di forze, nello stile delle mastodontiche spedizioni degli anni Cinquanta. Il progetto beneficia dell'appoggio del governo cinese e mette in vetrina il top della tecnologia francese: non escluso un elicottero da cui, a quanto si apprende, verrà ripreso in diretta tivù l'arrivo degli alpinisti

### APPUNTAMENTI

#### GENNARGENTU: INCONTRI E FESTE POPOLARI PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO

Il lungo week end che va dalla sera del 30 aprile a domenica 4 maggio offrirà agli arrampicatori, agli escursionisti e agli amici della natura l'occasione di sostenere l'istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu. Un grande evento viene organizzato nella circostanza con la collaborazione tecnica della Sezione di Cagliari del CAI da Mountain Wilderness e dal WWF Italia. Il raduno si chiamerà Arrampicare per il Parco del Gennargentu e ruoterà intorno alle strutture rocciose di Cala Gonone, Surtana, Cusidore, Maccione, Monte Odde. Servizi di navetta gratuiti consentiranno ai partecipanti di avvicinare ogni giorno le zone prescelte. Tutti riceveranno in omaggio una guida trilingue (italiano-francese-tedesco) con le descrizioni delle vie consigliate e con l'indicazione degli itinerari che è opportuno percorrere in quel periodo per non recare disturbo all'avifauna. Alcune cooperative locali saranno a disposizione per condurre gruppi di escursionisti a visitare i luoghi più affascinanti del Golfo di Orsei, del Supramonte, del Gennargentu vero e proprio. Chi lo desidera potrà iscriversi a un breve ma intenso corso di arrampicata per principianti. Nel centro di accoglienza si potranno visitare stand con articoli alpinistici, libri di montagna e di trekking, esposizioni di prodotti tipici. La sera si terranno incontri, dibattiti, proiezioni di film di montagna, feste danzanti. Si prevedono non meno di trecento partecipanti. Saranno presenti alcuni notissimi alpinisti internazionali. Prezzi di assoluto favore verranno praticati non solo per la sistemazione alberghiera, i campeggi, ecc., ma anche per i voli aerei e i traghetti. Sono allo studio voli charter da Milano, Marsiglia e Monaco di Baviera. Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di Mountain Wilderness International, via Nepi 13, Roma 00191, tel 06/3332732, fax 3336640.

#### CON IL TRENO A VAPORE IL 13 APRILE SUI MONTI DI SASSUOLO (REGGIO E.)

Pedule da escursionismo, mountain bike e una vecchia vaporiera tirata a lucido sono gli elementi sui quali il CAI Val d'Enza e il CAI Sassuolo hanno costruito una proposta escursionistica originale. Un'occasione più unica che rara per arrivare nella città sul pedecolle modenese «a tutto vapore», lungo i binari della Reggia Emilia-Scandiano-Sassuolo. L'inizio primavera è il momento migliore per le escursioni nella bassa collina emiliana, ricca di biotopi ed emergenze naturalistiche di pregio. Il programma prevede dopo il tragitto con il treno a vapore (vagoni d'epoca e carrello trasporto cicli) dalla stazione FS di Reggio Emilia, due itinerari differenziati per escursionisti e mountain bikers lungo le mulattiere e i sentieri del Sassuolese e la visita guidata al centro storico. Per l'occasione verrà aperto il Palazzo Ducale estense, residenza di villeggiatura dei duchi di Modena e Reggio normalmente chiuso al pubblico. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al CAI Val d'Enza, via Podgora 5, 42049 S. Ilario d'Enza (RE), C.P. 12 tel/fax 0522/672843. Accompagnatori: Attilio Montecchi (0536/881707) e Mauro Ferrarini (0522/577049).





sulla cima dell'Everest lungo una via nuova sulla parete Nord. «Tutto lascia presagire una trasposizione sul tetto del mondo dello spirito mediatico-pubblicitario che informa la Parigi-Dakar: di rispetto, autenticità, minimo impatto sull'ambiente naturale non è dunque il caso di parlarne», spiega un comunicato di Mountain Wilderness International che nell'assemblea generale di Névache, il 15 dicembre, ha protestato vivacemente contro l'iniziativa. Nel testo, sottoscritto da Carlo Alberto Pinelli nella sua veste di coordinatore generale dell'associazione, si fa riferimento anche alla situazione politica del Tibet. Stando al comunicato, questo tormentato Paese verrebbe considerato dagli organizzatori della spedizione in modo riduttivo, come una semplice provincia cinese, e ciò mentre si registrano continue violazioni dei diritti civili contro le quali si è di recente pronunciato anche il Parlamento europeo.

### AD ARGENTA, IN PROVINCIA DI FERRARA, IL RIFUGIO PIU' «BASSO» D'EUROPA?

Il CAI non ha soltanto il rifugio più alto delle Alpi (la Capanna Margherita sul Rosa). Forse può vantare anche il più «basso». Il forse cautelativo è di rigore: il record potrebbe infatti essere insidiato da qualche analoga struttura del Reale Club Alpino dei Paesi Bassi. Comunque il nostro rifugio si trova a cinque metri di quota, nel territorio di Argenta (Ferrara), la cui sezione CAI ha in gestione un edificio di proprietà del Genio Civile ubicato nell'Oasi di Marmorta e Campotto. Parte di questo territorio si trova addirittura sotto il livello del mare. E' chiaro che l'ambiente è completamente diverso da quello montano. Ma il rifugio, che è stato sistemato e reso funzionale grazie al volontariato dei soci di Argenta, svolge comunque la sua funzione di centro visite per l'Oasi ed è già stato utilizzato per parecchie escursioni delle sezioni e di gruppi giovanili, soprattutto nella bassa stagione. Viene aperto su richiesta preventiva. La zona conserva un elevato valore naturalistico, specialmente per la flora e l'avifauna acquatica. In occasione dell'Assemblea dei Delegati di Ferrara (vedere il programma a pagina 5) potrebbe costituire la meta per una curiosa puntatina. I dirigenti e i soci della Sezione di Argenta sono a disposizione (i numeri telefonici del presidente Marco Martinelli sono 0532/854111-800776).

### EVEREST: TEST A QUOTA OTTOMILA PER UN PROGETTO DEL CNR

In primavera otto alpinisti italiani rimarranno per due giorni consecutivi al Colle Sud (8 mila metri), il valico più alto della Terra, che separa l'Everest (8846 m) dal Lhotse (8505 m), prima di tentare la scalata di quest'ultimo. Durante il soggiorno che si svolgerà nell'ambito del progetto Extreme Altitude Survival Test '97, verranno misurate a riposo e durante breve esercizio alcune semplici variabili fisiologiche per la valutazione, non invasiva, delle risposte cardiovascolari, ventilatoria e metabolica all'ipossia estrema. I dati raccolti verranno valutati con analoghi dati raccolti sugli stessi alpinisti prima della partenza dall'Italia e nel Laboratorio Piramide, a 5050 m, nell'ambito di uno studio promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Al rientro in Italia gli stessi alpinisti saranno sottoposti a test da sforzo, cardiovascolare e metabolico, oltre alle altre indagini ematologiche utili alla comprensione dei meccanismi sviluppati dall'organismo durante il soggiorno in un ambiente così inusuale e ostile. Il programma sarà realizzato con il supporto alpinistico dei Ragni di Lecco.

### L'ACONCAGUA PARLA WALSER GRAZIE A DUE GUIDE DEL ROSA

Il centenario della prima scalata all'Aconcagua (6959 m), la vetta più alta delle Ande, compiuta il 14 gennaio del 1897 dalla guida «walser» di Macugnaga Mattia Zurbriggen, è stato degnamente celebrato da due guide del Rosa, Fausto Jacchini e Silvio

## CORTINA: «MONTAGNA È SALUTE» UN CONVEGNO SU MEDICINA E AMBIENTE

Medici, esperti della prevenzione, urbanisti, pianificatori del territorio, economisti, sociologi, intellettuali, uomini politici si danno appuntamento per tre giorni dal 20 al 22/3 nelle sale dell'Hotel Savoia di Cortina d'Ampezzo per un convegno su un tema stimolante: «Montagna è salute: medicina, ambiente, economia» (informazioni, Cortina Holydays, tel 0436/868061, fax 868063). I lavori si aprono giovedì 20 alle ore 16.30 con gli indirizzi di saluto del sindaco di Cortina Paolo Franceschi, del presidente della Giunta Regionale del Veneto (organizzatrice del simposio) Giancarlo Galan e del presidente del CAI Roberto De Martin. Seguono relazioni dell'assessore alle politiche sanitarie della Regione Iles Braghetto e di Giuliano De Marchi, medico e alpinista himalaiano di grande valore, membro del Club Alpino Accademico Italiano. Quattro le sezioni nella giornata di venerdì 21: prevenzione e salute, sicurezza della persona, ambiente naturale e ambiente antropico (moderatori rispettivamente Tito Berti, Marco Zaccaria, Massimo Giorgetti e Gaetano Fontana). Tra i relatori Annalisa Cogo, responsabile della Commissione Medica Centrale del CAI, e Giorgio Baroni del Club Alpino Italiano, tra i maggiori esperti di rifugi. I lavori si concludono sabato 22 in mattinata, moderatori l'assessore alle politiche per lo sviluppo del turismo e la promozione delle attività produttive della Regione Veneto, e Franco Toniolo, segretario regionale per la Sanità e i Servizi Sociali.

Mondinelli che in gennaio hanno deposto in vetta una stele in bronzo in ricordo dell'avvenimento. Jacchini e Mondinelli, che vantano ragguardevoli esperienze himalaiane, hanno ottenuto un brillante risultato arrivando in vetta al colosso andino in sole otto ore, degno epilogo per una spedizione di 17 componenti che aveva lasciato l'Italia per ricordare lo storico avvenimento.

### UN LIBRO PER UNA SCUOLA NEL CUORE DELL'HIMALAYA

Un' originale iniziativa, che il nostro Sodalizio ha prontamente patrocinato è il volume *Tibet sopravvissuto, in Mustang e Dolpo* che sarà edita in settembre dal Centro Documentazione Alpina di Torino e i cui diritti derivanti dalla vendita verranno messi a disposizione per aiutare la costruzione e il mantenimento di una scuola a Tarap (Dolpo-Nepal), un villaggio sperduto nel cuore dell'Himalaya. Alla costruzione della scuola sono impegnati il CAF (Club Alpin Français) e l'associazione Action Dolpo della Sezione Ile de France ai quali andranno i benefici finanziari dell'iniziativa editoriale che vede come autori un gruppo di esperti e amici del paese delle nevi fra i quali Fosco Maraini, Reinhold Messner, David Snellgrove, Giancarlo Corbellini, Marco Vasta, Franco Moro, Antonio Zambrini, Massimo Cammelli, Paolo Oliaro, Francesco Mantelli e Stefano Lupi. Coordinatore della pubblicazione sarà Gianfranco Bracci, noto trekker della Sezione CAI di Sesto Fiorentino. Uniti culturalmente sotto il regno di Lo fino alla metà del XVIII secolo, il Mustang e il Dolpo sono ora, dopo l'invasione straniera, due semplici regioni nepalesi aperte solo di recente all'unico turismo possibile: il trekking. A contatto con queste semplici e pacifiche genti nei loro villaggi, nei loro antichi templi, in viaggio con le carovane - scrive Bracci nella introduzione al volume - si ha modo di apprezzare una cultura, quella tibetana, che purtroppo è stata ormai quasi completamente annientata. Tuttavia, soprattutto in Mustang e Dolpo si sono conservati usi, tradizioni e costumi che erano già desueti nel Tibet libero e autonomo, prima dell'invasione straniera; riti della religione Bon, antiche danze e obsoleti modi di vita. Ma da oggi in poi che cosa succederà? Sapranno gli occidentali consigliare il Governo nepalese perché intervenga in favore di questi scrigni naturali e dei loro abitanti? Sapranno i trekker entrare in punta di piedi in queste «cattedrali della natura e della cultura»? Sarà possibile, con l'aiuto dei soci dei due club transalpini e delle organizzazioni umanitarie donare alle giovani generazioni del Mustang e del Dolpo quell'importante strumento di istruzione che è rappresentato da una scuola; l'unica arma che possiamo e dobbiamo dare perché solo in questo modo essi possano difendersi dal «nuovo» che incombe sul loro futuro.

## DOPO IL K2, LA SCALATA DI BIANCHI AL CLUB ALPINO ACCADEMICO



Accettare le candidature al Club alpino accademico di alpinisti che svolgono attività esclusivamente himalaiana? Un primo riscontro positivo si è registrato alla fine di gennaio a questa apertura maturata dopo un approfondito dibattito in occasione dell'ultima Assemblea generale del Club Alpino Accademico (Lo Scarpone n. 12/96, pag. 16). I maestosi portali del sodalizio si sono infatti dischiusi per l'alpinista milanese Marco Bianchi che ha realizzato sette importanti e sofferte scalate agli ottomila, ultima delle quali il 10 agosto '96 al K2, con l'altoatesino Christian Kuntner e il

grande polacco Krzysztof Weliczki. La decisione è stata presa dal Gruppo centrale del Club e, mentre questo numero dello Scarpone va in macchina, deve essere ratificata dal Consiglio generale. Un nuovo significativo riconoscimento per Bianchi che poche settimane prima aveva ricevuto dai soci della Sezione di Melzo un artistico omaggio (nella foto): la rappresentazione su vetro con tecnica Tiffany, realizzata da Gaia Bettiol, della sua esultanza al termine di una delle magnifiche scalate a quota ottomila. In un angolo fa bella mostra il «biscione», simbolo della Signoria sforzesca, che ben si addice a un «signore» degli ottomila nato e cresciuto all'ombra della Madonna e delle Grigne.

## TRE ANNI DI COSTRUTTIVI DIBATTITI DEL GRUPPO SCRITTORI DI MONTAGNA

Tre pubblicazioni destinate a suscitare il giustificato interesse degli appassionati di montagna e degli «addetti ai lavori» sono in questi giorni in distribuzione da parte del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Riguardano altrettante tavole rotonde organizzate fra il '93 e il '95 in occasione delle assemblee annuali. Gli argomenti sono *Arte e alpinismo* con interventi di Armando Scandellari, Spiro Dalla Porta Xidias, Franco Perlotto e Armando Aste (Boscochiesanuova, 18-20/6/'93), *Alpinismo e letteratura* con Irene Affetranger, Gian Vincenzo Omodei Zorini e Franco Perlotto (Moena, 24-26/6/'94) e *Alpinismo agonistico e letteratura* con Spiro Dalla Porta Xidias, Franco Perlotto e Rudi Vittori (Asiago, 16-18/6/'95).

## SLAVINE, CROLLI: TUTTI GLI OCCHI PUNTATI SUL MONTE BIANCO

Sono giustificati gli allarmi per il distacco di seracchi e pareti di roccia sul Monte Bianco, collegati a una fase di deglaciazione non del tutto dimostrata? «Alla maggioranza degli italiani sembra impossibile, ma in montagna cadono le valanghe e nel mare ci sono le burrasche, gli scogli, i bassifondi» ha scritto Giorgio Bocca sul *Venerdì di Repubblica* del 31 gennaio. Erano i giorni in cui il Monte Bianco «dava spettacolo» occupando le prime pagine dei giornali con due eventi valanghivi, uno dei quali luttuoso. Il famoso giornalista che in montagna ha cominciato ad andarci molto giovane, e non solo per fare del turismo, sottolinea le incongruenze della nostra civiltà industriale avanzata quando deve confrontarsi con le forze e gli imprevisti della natura: in particolare, quella ricerca di un minimo di previdenza e di responsabilità che è un aspetto della modernità. E non è forse in parte frutto delle nostre fisime la gara alla ricerca dei colpevoli non appena l'evento naturale si prospetta come inevitabile? «Una volta», annota Bocca, «slavine e valanghe venivano accettate come un castigo del dio Pennino, e gli uomini, allora robustissimi e allenati, che facevano marce di cinquanta chilometri al giorno, si guardavano bene dal superare la linea dei boschi, le montagne erano una presenza disumana, non avevano nomi». Pochi giorni prima, una splendida lingua di ghiaccio pensile tra

le punte Whymper e Walker era precipitata in una limpida notte di luna che illuminava le montagne e nel silenzio più assoluto. Al posto del seracco, come osserva il sindaco Ferdinando Derriadi, è rimasta una parete di ghiaccio (quanto starà su? e quali altri crolli incombono sulla vallata percorsa dai fondisti?) «che pare uno smeraldo su cui si riflette la luce del sole». Meno idilliaca e anzi, purtroppo, decisamente luttuosa, la slavina si era abbattuta in quei giorni sulla Val Veny provocando due vittime dopo che un pezzo di parete si era staccato sul versante della Brenva. I giornali hanno contribuito a creare allarmismo per questa situazione di precarietà tenuta peraltro sotto controllo con minuziosi monitoraggi. Si tratterebbe, a giudizio degli uomini del Soccorso Alpino e della Protezione Civile, di un'«evoluzione naturale del ghiacciaio».

## FORESTE CASENTINESI: TRE ANNI DI PARCO E DI COLLABORAZIONE COL CAI

Ottobre 1993 - ottobre 1996: tre anni di attività del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi sono raccontati in un volume di 64 pagine con il progetto editoriale e il coordinamento di Massimo Orlandi. «Le cifre riportate in questo resoconto parlano da sole. Circa 32 miliardi di investimenti attivati, decine e decine di iniziative e soprattutto un dato: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna è oggi conosciuto in ambito nazionale ed è riconosciuto come il Parco nazionale di nuova istituzione più vitale e più attivo», afferma il Presidente dell'Ente Enzo Valbonesi. Con un'estensione di circa 36.200 ettari (18.200 dei quali in Emilia Romagna e 18 mila in Tosca-

## APPENNINI

### UNA RICERCA SULLE IDONEITÀ TERRITORIALI PER I CORRIDOI VERDI DELL'APPENNINO

Quale metodologia «territorialista» è necessaria per individuare le aree idonee a formare quei corridoi oggi ritenuti essenziali per l'allestimento reale del sistema dei parchi? Una risposta viene offerta sulla scorta delle informazioni elaborate nel quadro di una ricerca del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologia (MURST) da Bernardino Romano nel nuovissimo volume *Oltre i parchi: la rete verde regionale. L'ambito geografico utilizzato per la conduzione esemplificativa della ricerca è l'Abruzzo, la regione italiana che presenta forse al massimo grado i problemi relativi alla connessione di un insieme di parchi, nazionali e regionali, che interessano il 30% del suo territorio amministrativo. La ricerca effettuata da Romano, ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università dell'Aquila, segnala anche la presenza di quelle barriere alla biopermeabilità che richiedono interventi di ingegneria naturalistica per il loro superamento. Il volume, con il patrocinio del Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università dell'Aquila (0862/432762-432761) è pubblicato da Andromeda, Ascoli Piceno, e costa 25 mila lire.*

### CRONACHE DELL'ALPINISMO INVERNALE SUI MONTI DELL'APPENNINO CENTRALE

Dal 1876 ai giorni nostri l'alpinismo invernale ne ha scritte di pagine gloriose sull'Appennino centrale! Ora a quel «cammino della sofferenza» di cui parlava lo storico Gian Pietro Motti è dedicato un libro di Vincenzo Abbate con la presentazione di Massimo Marcheggiani, presidente della Sezione di Frascati. Appennino d'inverno (Andromeda editrice, 263 pagine) esplora in sette capitoli i tre grandi filoni di questa specialità: lo sci alpinismo, la ripetizione di itinerari già saliti durante la stagione estiva, la ricerca di salite su neve e cascate ghiacciate. Dopo i Monti Sibillini, Abbate passa in rassegna i Monti della Laga, il Terminillo, il Gran Sasso, il Velino, il Sirente, offrendo per ognuno dei capitoli un'esauriente bibliografia. E con una mole d'informazioni che ha come presupposto la presenza sul campo di numerosi collaboratori con le loro testimonianze di prima mano: significativi sono i ringraziamenti dell'autore a Marco Florio, Roberto Marinelli, Manlio Prignano, Alberico Alesi, Maurizio Calibani, Tiziano Cantalamessa, Tonino Palmeri, Teresa e Guido Vagniluca, con un grazie particolare a Paola Gigliotti e al compianto Massimo Marchini che hanno seguito questo lavoro fin dalle prime battute e che sui Sibillini hanno tracciato alcune delle vie più difficili e affascinanti.

na) il Parco ha oltre l'80% della superficie ricoperta da foreste. Una fitta rete di sentieri percorre l'area protetta: spina dorsale è il sentiero di crinale da cui si dipartono i percorsi che conducono ai centri abitati. Testimonianza della collaborazione con il CAI è il bellissimo notiziario *Crinali* che sottolinea come questo rapporto si è sviluppato fondamentalmente lungo due direttrici: per tutti i problemi inerenti la sentieristica e nell'organizzazione di momenti divulgativi. «Per ciò che riguarda la sentieristica», riferisce il notiziario, «il patrimonio di conoscenze messe a disposizione dal CAI è stato prezioso. Infatti molto importante è stato il contributo per la sistemazione dei nuovi sentieri che il Parco ha reso agibile nel corso del '96. Tutte le indicazioni, la segnatura, la numerazione è stata fatta seguendo le carte di questa associazione. Del resto anche la Carta escursionistica è frutto di questa collaborazione». Sul fronte delle iniziative di carattere divulgativo, il raduno escursionistico nazionale dei primi di ottobre ha segnato una tappa molto importante. «Con Il Parco in cammino», afferma in proposito Giorgio Assirelli, presidente della Sezione di Forlì, «è nato un rapporto di collaborazione che intendiamo portare avanti. Per la gestione dell'iniziativa ci siamo impegnati garantendo l'organizzazione di alcune serate». «Tra le iniziative che i soci del CAI svolgono nel Parco», spiega a sua volta Sante Bianchini, reggente della sottosezione di Stia, «va segnalata anche la gestione di due rifugi al Passo della Calla e ai Fangacci (Badia Prataglia) frequentati da escursionisti di tutta Italia».

### 1997, UN ANNO DI RICORRENZE PER IL PARCO DEL GRAN PARADISO

Compie 75 anni il Parco del Gran Paradiso. Venne infatti istituito nel 1922, dopo oltre un secolo (1821) da quelle Regie Patenti che vietavano la caccia allo stambecco nello Stato sabauda, primo atto di protezione in quest'area. Ma quest'anno si festeggia anche un'altra importante ricorrenza: i cinquant'anni dell'istituzione dell'attuale Ente di gestione. Nell'area protetta vivono 5 mila stambecchi e 7 mila camosci. Numerosi sono i progetti nei settori della ricerca scientifica, dell'educazione ambientale e della conservazione del territorio.

### LE MONTAGNE DI RODOLFO RENSI IN MOSTRA AL PARLAMENTO EUROPEO

Alcune delle più belle fotografie di Rodolfo Rensi sono state esposte alla manifestazione «La montagna e il suo mondo» che si è svolta recentemente al Parlamento Europeo a Bruxelles. Rensi, nato nel 1913 nel rione della Portela a Trento e scomparso nel 1975; è stato uno dei pionieri della fotografia in Trentino, autore tra l'altro di una realistica documentazione delle violenze della II guerra mondiale in Grecia, Albania e Jugoslavia. In occasione della mostra, a cui hanno partecipato tra l'altro il pittore Pietro Verdini e il Coro alpino della Brigata Tridentina, un gruppo di dirigenti del CAI (foto) ha portato al Parlamento europeo alcune proposte a favore dell'ambiente montano e dei suoi abitanti.



## Guida alpina sciatore Marcello Cominetti

Corvara 39033 BZ, tel. + fax: 0471/836594

**13-23 APRILE:** sci fuoripista ed in pista (una guida ed un maestro di sci, dall'Italia, 2 gruppi) a SNOWBIRD nello UTAH (USA) con in più la possibilità di arrampicare ad AMERICAN FORK ed a CANYONLANDS. Tour Slickrocks Trails a MOAB e rafting sul RIO COLORADO. L. 2.980.000. Disponibilità limitata.

**23/31 MAGGIO:** trekking impegnativo Sardegna Selvaggio Blu. L. 880.000.

**13-22 GIUGNO:** arrampicate in Sardegna da Capo Testa a Jerzu vivendo su una splendida BARCA A VELA e toccando le località di Cala Gonone, Cala Luna, Aguglia, ecc. navigando sul più bel Mediterraneo. L. 1.950.000. Possono partecipare anche non scalatori.

**6-15 GIUGNO:** Barca-Trekking in Sardegna ovvero vivere su un vecchio peschereccio facendo ogni giorno un'escursione a piedi a terra visitando isole disabitate e percorrendo tratti di costa a falesia di incredibile bellezza... Impegno modesto per un'esperienza davvero singolare. Rotta: Olbia, Bonifacio (Corsica), Arbatax. L. 940.000.

Tutte le proposte in Sardegna sono comprensive di viaggio a/r in traghetto dal Continente.

Inoltre: possibilità di arrampicate (sportive ed alpinistiche in Sardegna dal 15 al 30 giugno, telefonare).

### GUIDE ALPINE DELLA VALLE D'AOSTA



#### SCI FUORI PISTA

Là dove le condizioni sono in assoluto le migliori.

#### CASCATE DI GHIACCIO

Ogni settimana una proposta diversa e ottimale.

#### SCI ESCURSIONISMO

Una selezione di gite: facili, brevi, distensive e affascinanti.

**Una guida alpina: per accompagnare, insegnare e divertirsi con Voi.**

#### TUTTI I FINE SETTIMANA D'INVERNO

Uscite giornaliere.

Costo guida Lire 38.000 per persona (gruppi di 8 pax)

Noi viviamo e lavoriamo su tutto il territorio valdostano. Le nostre conoscenze sono garanzia di sicurezza e successo. Chiedete i nostri programmi dettagliati.

Informazioni e prenotazioni  
COOPERATIVA INTERGUIDE  
Via Monte Emilius 13 - 11100 Aosta  
Tel. 0165/40939 Fax 0165/44448

**N**ell'ambito del programmato avvio di una campagna di ricerca Terre Alte nelle vallate del biellese, così come è emerso il 4 luglio 1996 in occasione di un incontro con i rappresentanti delle sezioni territorialmente competenti, si è deciso di predisporre un'apposita circolare informativa da inviarsi a tutti i soci locali del CAI nella quale si avvisa del prossimo avvio dell'iniziativa spiegando altresì i contenuti e le finalità dell'attività del Gruppo Terre Alte. Riportiamo questa circolare in quanto riteniamo possa rivelarsi utile per tutti gli altri collaboratori all'attività Terre Alte che intendessero sollecitare le loro sezioni a promuovere nei territori di competenza analoghe iniziative.

Nel 1991 il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano ha costituito il Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte. Questo gruppo di lavoro, che riunisce rappresentanti della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, del Comitato Scientifico Centrale, della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano ed esperti universitari delle scienze della montagna, ha come obiettivo la ricerca e la documentazione delle testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio montano al di sopra dei limiti degli insediamenti umani permanenti (le cosiddette Terre Alte). Il gruppo di lavoro è stato costi-

## NUOVA CAMPAGNA DI RICERCHE NELLE VALLI DEL BIELLESE: TUTTI I SOCI POSSONO PARTECIPARE

tuito con una precisa finalità: contribuire a documentare almeno una parte di quel grande numero di testimonianze della civiltà alpina che, a causa del progressivo esodo dalle montagne, rischia di andare completamente perduta. Tutta una serie di segni dell'uomo, quali ad esempio siti archeologici, incisioni su roccia, cippi votivi, segni di confine, malghe, ricoveri, insediamenti sotto roccia, cappelle votive, alpeggi, esprimono infatti gli aspetti più salienti della plurimillennaria civiltà delle Alpi: si tratta di un patrimonio vastissimo che tuttavia, giorno dopo giorno, sta inesorabilmente scomparendo sotto i nostri occhi. Tutto ciò è grave non solo per motivi esclusivamente culturali, ma anche e specialmente perchè tutti questi segni hanno tanto da insegnare all'uomo dei nostri giorni; essi infatti ci possono indicare i criteri e le regole per un nuovo rapporto uomo-natura in un territorio che, oggi più che mai, costituisce a tutti gli effetti l'ultima vera grande area naturale d'Europa.

Da questa constatazione nasce un impegno morale e uno stimolo ad operare affinché il CAI, fedele a quelle finalità che sin dal 1863 ne dettarono la fondazione, dia un contributo allo studio e alla tutela di questa plurimillennaria civiltà.

E' proprio con questa finalità che è stato costituito il Gruppo di lavoro Terre Alte, il cui compito è quello di stimolare tutti i soci del CAI che sono interessati a questa particolare problematica o che comunque avvertono lo stretto legame che li lega alle nostre più antiche radici, a farsi promotori di un'iniziativa di alto significato morale che consiste appunto nella segnalazione dei segni dell'uomo nelle Terre Alte. Per svolgere tale attività, il gruppo Terre Alte individua di volta in volta precise aree geografiche nelle quali attivare le indagini prendendo contatto con le sezioni locali del

CAI affinché si facciano portavoce presso i loro iscritti dell'avvio dell'iniziativa, invitando tutti coloro che sono in possesso di informazioni o desiderino partecipare alla ricerca a dichiarare la propria disponibilità. I soci del CAI interessati all'iniziativa possono parteciparvi in due modi:

- 1 - Segnalando semplicemente determinati oggetti e testimonianze che hanno avuto modo di incontrare in occasione di loro escursioni o frequentazioni montane;
- 2 - Impegnandosi direttamente in prima persona nella campagna di ricerca sul territorio.

Tutto il materiale così raccolto viene successivamente riordinato a cura del gruppo Terre Alte, con l'obiettivo di produrre una monografia illustrante gli esiti della ricerca e contenente il repertorio di tutte le segnalazioni, i nominativi di coloro che hanno partecipato alla ricerca o fornito segnalazioni, e dando altresì anche la possibilità ai soci collaboratori che ne fossero interessati di redigere specifici capitoli introduttivi e/o descrittivi. Queste pubblicazioni costituiscono la dimostrazione tangibile dell'impegno del CAI nei confronti della tutela e salvaguardia delle testimonianze di civiltà insite nelle Terre Alte. La prima di queste monografie è uscita nel 1995 e costituisce il compimento di un lavoro condotto per circa due anni nelle Dolomiti Feltrine dai soci delle locali sezioni.

Nell'ambito delle aree di ricerca che sono state recentemente individuate dal gruppo Terre Alte, rientrano anche le valli biellesi; a tal fine, facendo seguito ad un preliminare incontro con i responsabili delle sezioni locali del CAI, si invia a tutti i soci biellesi la presente circolare informativa con l'invito a quanti tra loro sono interessati a partecipare alla campagna di ricerca nel loro territorio a dare il proprio nominativo alla sezione di appartenenza. Sarà cura del gruppo Terre Alte organizzare un successivo incontro a Biella con tutti coloro che avranno risposto al presente appello per meglio dettagliare i criteri e le modalità di partecipazione.

Si informa che ai fini della ricerca Terre Alte - valli biellesi, possono avere importanza anche le semplici segnalazioni isolate di quei soci che, senza peraltro potersi impegnare a tempo pieno nella campagna di ricerca, desiderino comunque dare un contributo all'importante iniziativa, for-

### ALPE VEGLIA, IL CORSO DI ARCHEOLOGIA

Nel luglio 1996 si è tenuto il 1 corso di formazione in archeologia "di montagna", condotto in collaborazione con il Comitato Scientifico del CAI e la Soprintendenza Archeologica del Piemonte, e rivolto agli operatori glaciologici del CAI ed a tutti i soci interessati. Il corso, della durata di 2 giorni, ha avuto sede all'Alpe Veglia, all'interno del rifugio "Città di Arona". Hanno partecipato complessivamente 32 persone, che hanno avuto modo di affrontare anche nuovi aspetti inerenti la ricerca archeologica in quota legata al progressivo ritiro delle masse glaciali. Hanno partecipato all'iniziativa:

Bergamasco Francesco, Biffis Paolo, Bona Elena, Bona Mario, Boschetti M. Paola, Caroli Giuseppe, Casati Davide, Casoli Giorgio e Giuliana, Cella Gian Domenico, Chiarottino Flavio, Della Valle Giovanni, De Regibus Vittoria, Giachello Daniela, Giannacchino Enzo e Signora, Laudicina Filippo, Magri Federico, Mercalli, Migliotti Renzo, Pedrini M. Walter, Pedrotti, Germana Piovesan, Rossi Davide, Rossi Giancarlo.

Il programma di attività è stato il seguente:

Il primo giorno è stato dedicato alle lezioni teoriche. Dopo una breve presentazione del Prof. C. Smiraglia, il prof. A. Guerreschi ha illustrato l'attività del Gruppo "Terre Alte" nella scoperta e conservazione dei siti archeologici e dei "segni dell'uomo" in montagna; poi ha parlato del rapporto uomo-montagna e delle tracce concrete lasciate dall'uomo in quota durante la preistoria. Successivamente il dott. F.M. Gambari ha effettuato un'ampia panoramica dell'archeologia alpina in Piemonte durante l'età del Ferro. La seconda parte è stata dedicata alla glaciologia. Il dott. Mazza ha parlato delle variazioni storiche e della dinamica attuale dei ghiacciai dell'Alpe Veglia mentre il dott. Baroni ha illustrato i caratteri geomorfologici e glaciologici del sito dove è stato rinvenuto l'Uomo del Similaun, di cui aveva parlato in precedenza il Prof. Guerreschi. Nel secondo giorno sono state effettuate la visita al "Balm de la Vardaia", un riparo sotto roccia oggetto di scavi recenti da parte della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, che è stato illustrato dal dott. Gambari, e la visita ad un ghiacciaio con l'accompagnamento del dott. Mazza.

nendo ai presidenti della loro sezione informazioni e dati riguardanti determinati segni dell'uomo che hanno avuto modo di incontrare nel corso delle loro escursioni. Sarà poi impegno specifico dei responsabili delle sezioni fare i necessari sopralluoghi e rilievi fotografici che si rendessero necessari. Chi, invece, vorrà dedicare a questa campagna di ricerca il proprio tempo libero, potrà farlo con il pieno sostegno del gruppo Terre Alte.

Al fine di fornire ulteriori occasioni di riflessione su quanto proposto, si allega alla presente circolare materiale documentario riguardante le campagne di indagine Terre Alte; si informa altresì che si intende trasferire a Biella la mostra documentaria «Montagna che scompare» appositamente approntata dal gruppo Terre Alte con lo scopo di fornire ulteriori ragguagli sull'attività di ricerca che può essere condotta nelle zone montane italiane. Nell'ambito di tale mostra, è prevista una conferenza degli esperti del gruppo Terre Alte ed un incontro con

tutti i soci locali del CAI interessati a partecipare alla campagna di ricerca nelle valli biellesi.

Invitiamo i soci interessati a fornire il loro nominativo alla sezione di appartenenza affinché sia possibile organizzare un incontro operativo.

Alla campagna di ricerca nelle valli biellesi il gruppo Terre Alte inviterà anche soci di altre associazioni, realtà di ricerca culturale biellese, fondazioni ecc., che operano nel territorio montano locale, in modo da dare vita ad un efficace ed organico gruppo operativo in grado di avviare e di dare continuità all'impegnativa ma prestigiosa iniziativa.

Nell'informare di quanto in essere, invitandovi a partecipare numerosi alla programmata ricerca, nel comunicare che per ulteriori informazioni potrete rivolgervi alla vostra sezione, nell'occasione si porgono i più cordiali saluti.

**Il gruppo di lavoro «Terre Alte»  
sezioni del CAI di Biella, Trivero,  
Mosso S. Maria, Valsessera**

## LE MALGHE DEL TRENTINO

Nell'ambito del centoduesimo congresso della SAT, che si è svolto il 29 settembre a Predazzo (Lo Scarpone n.11), il prof. Claudio Bassetti, presidente della commissione tutela ambiente montano della SAT, ha presentato il lavoro di ricerca sulle malghe. «da un lato, allo scopo di presentare alcuni dati relativi alla ricerca, dall'altro per portare alcuni contributi alla discussione (sulle Terre Alte, ndr), fornire spunti ma anche cercare collaborazioni e individuare nuove strade per rendere più interessante ciò che stiamo facendo». I dati della ricerca, raccolti sia tramite un questionario spedito a tutte le sezioni SAT sia reperendo e consultando testi sull'argomento, finora hanno fornito informazioni su 414 malghe con la prospettiva di poter arrivare al campione completo, stimato nell'ordine delle 600 malghe sul territorio provinciale. «Le malghe», ha spiegato il prof. Bassetti, «costituiscono una componente molto importante nel paesaggio alpino: sono testimonianza di un rapporto secolare con l'ambiente montano; sono elementi di forte caratterizzazione nel quadro paesaggistico; hanno una struttura edilizia a volte di estrema importanza storico-culturale; sono in buona parte ancora fonte di reddito». A conclusione, è stato rivolto ai soci e alle sezioni della SAT l'invito a fornire ulteriori informazioni che consentano non solo alla Società alpina Tridentina ma all'intera comunità alpina di entrare in possesso di un prezioso archivio strumento di conoscenza.

## TESI DI LAUREA SUI SEGNI E LA FREQUENTAZIONE UMANA

Il Gruppo Terre Alte intende sostenere la realizzazione di tesi di laurea riguardanti il tema dei cosiddetti segni dell'uomo nelle Terre Alte; alcuni soci del CAI hanno già provveduto recentemente a realizzare o iniziare tesi di laurea inerenti alcuni degli svariati aspetti che riguardano la presenza dell'uomo in quota. L'ultima di queste tesi, assai notevole per la profondità dei temi trattati, è stata realizzata da Mauro Varotto e riguarda un settore del massiccio del M.te Grappa. Tenuto conto dell'interesse che queste tesi possono avere per approfondire i temi che sono alla base dell'attività del Gruppo Terre Alte, si informa che il grup-

po stesso è disponibile per dare assistenza per la realizzazione di altre tesi riguardanti questo tema specifico. I tesisti, in particolare, potranno ottenere basi cartografiche, materiali e quant'altro occorre per condurre con efficacia e completezza tutti gli approfondimenti del caso. Presso la sede legale del CAI di Milano è disponibile una notevole mole di materiale documentario relativo a numerose località alpine ed appenniniche; tale materiale, che il gruppo Terre Alte mette a disposizione, si presta validamente per realizzare specifiche tesi. Per ulteriori ragguagli rivolgersi al Gruppo Terre Alte presso la sede legale del CAI in Milano. □

## SULLE ORME DELLA VIA FRANCIGENA

I gruppi locali Terre Alte costituiti all'interno delle Sezioni di Parma e Sarzana del CAI stanno proseguendo nell'iniziativa volta ad individuare i segni dell'uomo lungo il tracciato dell'antica via Francigena che nell'alto Medioevo costituì un'importante via di comunicazione tra l'Italia ed il resto d'Europa. Un primo tratto di questa antichissima via è già percorribile: il gruppo Terre Alte del CAI di Sarzana ha già predisposto un'interessante descrizione del tratto finale dello scavalco appenninico tra Parma ed Aulla.

## MOSTRA ITINERANTE «MONTAGNA CHE SCOMPARE»

La mostra itinerante predisposta dal Gruppo Terre Alte, è stata nel 1996 assiduamente richiesta da numerose sezioni del CAI. In particolare, a tutt'oggi, essa è stata esposta nelle seguenti località: Castelnuovo Garfagnana, Guorgne, Napoli, Predazzo, S. Pellegrino in Alpe, Sarzana, Sesto S. Giovanni, Terni, Trivisio, Villasanta, Sondrio, Viterbo, Sovico, Seveso, Parma e Bolzano. Si ricorda che per richiedere la mostra occorre inoltrare richiesta scritta al Gruppo Terre Alte presso la Sede Centrale del CAI o telefonare alla Dott.ssa Nicoletta Camerini (tel. e fax: 041/972727); le spese di spedizione sono a carico della sezione richiedente e non è richiesto alcun altro onere. Su richiesta vengono inviati anche depliant a colori e locandine già predisposte per stampare i dati locali.

## NUOVI GRUPPI «TERRE ALTE» A TERNI E VASTO

Presso la Sezione CAI di Terni e all'interno della sottosezione di Vasto sono stati organizzati gruppi Terre Alte riguardanti i territori locali. Il gruppo di lavoro Terre Alte concorderà con i soci interessati specifici programmi di ricerca.

## SEMINARI DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

In occasione della riunione del gruppo di lavoro Terre Alte dell'11 gennaio 1997, è stata programmata l'organizzazione di due corsi di formazione per volontari Terre Alte riguardanti rispettivamente l'area alpina e quella appenninica. Il primo corso è stato previsto in maggio 1997, ed avrà luogo in provincia di Biella; il secondo corso, per il territorio appenninico, si terrà in settembre 1997 in provincia di Terni. Tutti gli interessati potranno rivolgersi per informazioni ed iscrizioni al gruppo Terre Alte presso la sede legale di Milano.

## ALPI CENTRALI

**Presolana occidentale - 2521 m (Alpi Orobie)** Sulla parete nord, con attacco 50 m a sinistra della «Grande Grimpe» sale la via «Papé Satan», aperta interamente dal basso e con un bivacco in parete da Quecchia con D. Ballerini e F. Culazzu nel luglio 1985. Lo sviluppo è di 500 m ca e le difficoltà raggiungono il VII e A2. Si tratta di una delle più impegnative scalate della parete (vedi schizzo 1).

**Presolana occidentale - 2521 m (Alpi Orobie)** «Emozioni verticali» si chiama l'itinerario aperto in parete ovest-nord-ovest da Quecchia con C. Stefani, D. Ballerini e F. Culazzu nel luglio del 1995 e dedicata a Gianbattista Maestri. La via attacca circa 60 m a destra della via «Denise» (chiodo con cordino a 10 m da terra) e prosegue per 7 tiri di arrampicata impegnativa su placche verticali a buchetti. Dove la parete si appoggia la via, che ha uno sviluppo complessivo di 500 m, prosegue direttamente al cengione Bendotti terminando a pochi metri dalla prima calata del ritorno dallo spigolo nord. La prima ripetizione è stata effettuata da S. Moro e compagni che ne hanno confermato le difficoltà, date di VII+/A1 dai primi salitori (con passaggi fino all'VIII se in libera) (vedi schizzo 2).

**Cima Buciaga nord - 2770 m (Gruppo Adamello-Val di Fumo)** Avvicinamento lungo e chiodatura scarsa ma grande isolamento, roccia ottima ed «appagamento alpinistico» garantito per chi vorrà ripetere, dice Tiberio Quecchia, per la bella via da lui aperta con

Claudio Stefani il 5/8/95 sulla parete nord-est. «Alpinisti per gioco», questo il nome della via, si sviluppa per 280 m ed offre difficoltà fino al VII- (o A0) (vedi schizzo 3).

## ALPI ORIENTALI

**Punta Civetta - 2920 m (Dolomiti - Gruppo Civetta)** R. Panciera e M. Valmassoi, il 27/7/95 hanno concluso, dopo numerosi tentativi avversati dal maltempo, una difficile via nuova sulla parete nord-ovest che, dopo lo zoccolo iniziale, segue per 70 metri la via dei Polacchi e poi sale indipendentemente da questo alla sua sinistra per una serie di evidenti diedri e fessure. Lo sviluppo è di 700 metri e le difficoltà vanno dal IV all'VIII+ ca e le difficoltà vanno dal III al V.

**Sesto Bastione di Formin - 2500 m ca (Dolomiti - Gruppo Croda da Lago)** E. Cipriani e M. Rosada sono saliti il 15/10/95 per la parete sud-ovest lungo la via «Mara» il cui sviluppo è di 200 metri circa con difficoltà di IV e V.

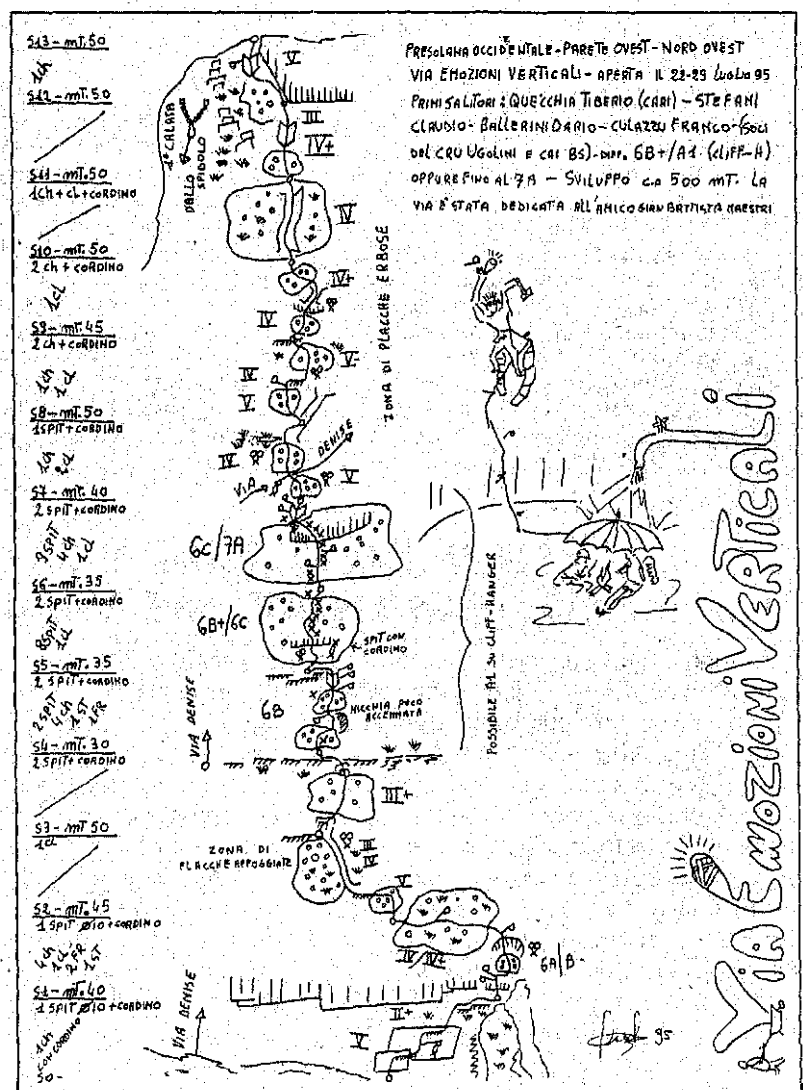
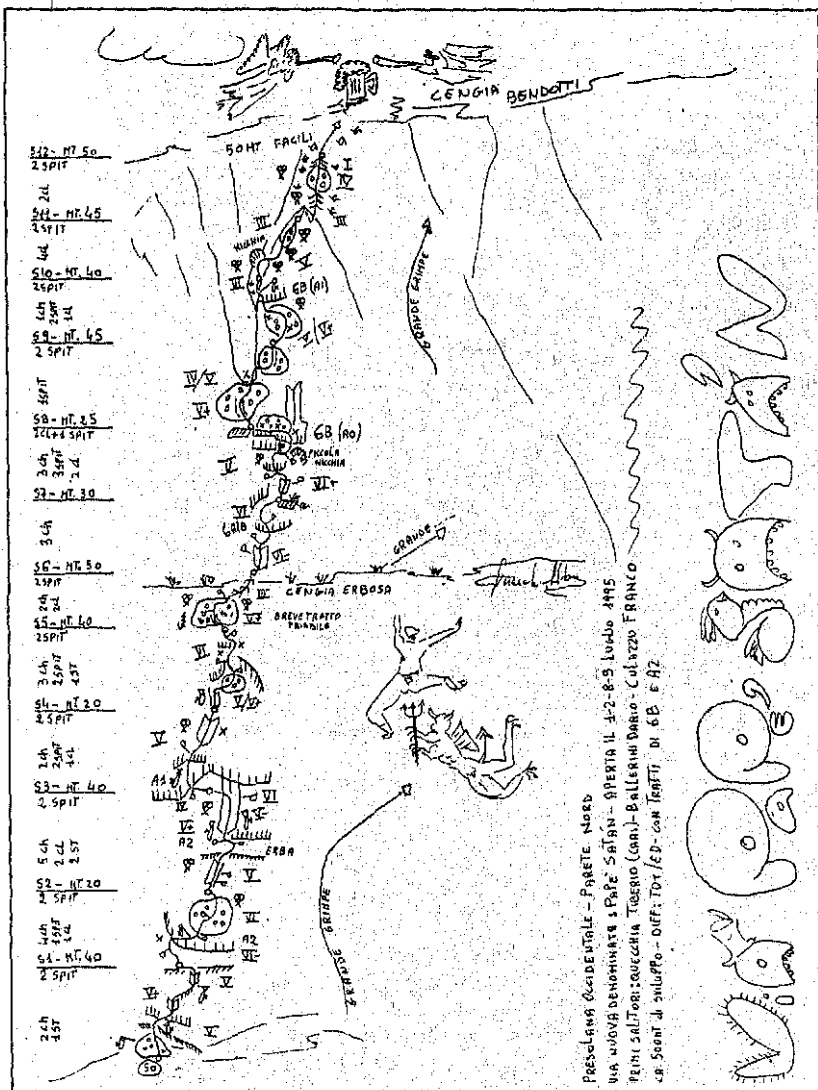
Lo stesso Cipriani, ma con S. Miglioranzi, il 27/10/95 ha tracciato a destra di «farfalle nere» (Cipriani-Labinaz, estate '94) lo «spigolo Elvis» alla parete sud-sud ovest. Lo sviluppo è in questo caso di 250 metri circa e le difficoltà raggiungono il V+/VI-.

**Cima Arduini - 2769 m (Dolomiti - Gruppo Marmarole)** Per la parete nord-est il 23/8/95 sono saliti A. Munari e M. Chelleris lungo una via di 200 metri (5 tiri) denominata «tre giorni di solitudine» che presenta un tiro ini-

ziale di VIII e poi difficoltà comprese fra il VII ed il VI. La via effettuata dai due «Ragni» di Pieve di Cadore passa inizialmente al centro di un'evidente placca nera sul pilastro all'estrema sinistra della cima e poi segue una fessura verso destra sino in vetta.

**Quinto Bastione di Formin - 2500 m ca (Dolomiti - Gruppo Croda da Lago)** E. Cipriani e M. Rosada il 25/10/95 hanno scalato la parete sud per la via «dei boulderini» che corre a destra della «placca nera». Lo sviluppo è di 250 metri circa.

**Cresta degli Invalidi - 2783 m (Dolomiti - Gruppo Marmarole)** Sulla parete est il 29/7/95 i «Ragni» di Pieve di Cadore G.P. Poles, A. Somnavilla, P. Valmassoi e L. Del Favero hanno stabilito un nuovo percorso di 700 m con difficoltà dal IV al VI+. La via si svolge a destra dello «spigolo Olivo» superando dapprima due evidenti diedri ben visibili dal basso e poi una serie di camini e fessure per vincere infine la verticale parete terminale nel punto più debole. La qualità della roccia è buona nella parte inferiore ed ottima in quella superiore e si presta molto all'uso di nuts e friends. Secondo i primi salitori si tratta di un itinerario consigliabile ma disattrezzato e pertanto richiedente ai ripetitori l'impiego di chiodi e martello per le soste. L'attacco è situato 50 metri a destra dello spigolo sud-est, lungo il canale che scende dai due gendarmi «Dante e Virgilio», sulla verticale del primo diedro visibile dal basso. In precedenza sulla stessa montagna ma sul pilastro centrale della parete sud,



# SCI ESTREMO SUL CANIN



**Il noto sciatore estremo di Ravascletto (UD), Luciano De Crignis, ci comunica di aver effettuato alcune importanti imprese scialistiche sulle Alpi Carniche e Giulie. Il 21 gennaio 1996 Luciano ha infatti sceso lo spigolo sud del Costone Stella (2650 m) nel Gruppo Volaja che presenta pendii fino a 40-45°.**

**Il 6 febbraio 1996 è stata invece la volta di un'eccezionale «doppietta» sul versante meridionale del Canin (foto) dove De Crignis ha sceso dapprima il versante sud del Canin piccolo (2571 m) lungo un percorso di 900 m circa con tratti oltre i 50° e, subito dopo nello stesso giorno, ha sceso pure la parete ovest del Canin (2587 m) che ha offerto passaggi su neve molto dura ad oltre 55° ed un dislivello di 650 m. In quest'ultima discesa è stata effettuata una doppietta di 30 m con gli sci ai piedi.**

del fatto che si sviluppa lungo una successione di placche nere di roccia molto buona. La via segue, come orientamento generale, la riga nera centrale fessurata caratterizzata da due grandi tetti che la affiancano. L'avvicinamento si effettua dal Rifugio San Marco per Forcella Grande raggiungendo la via comune alla Cima Bel Prà che si segue per

metà fino all'altezza delle due grandi torri di sinistra laddove si punta decisamente verso quella di destra passando sotto un'enorme grotta naturale che poi si lascia a destra puntando per contrafforti alla fessura nera. Lo sviluppo è di 450 metri (8 tiri) e le difficoltà oscillano fra il IV ed il VII+.

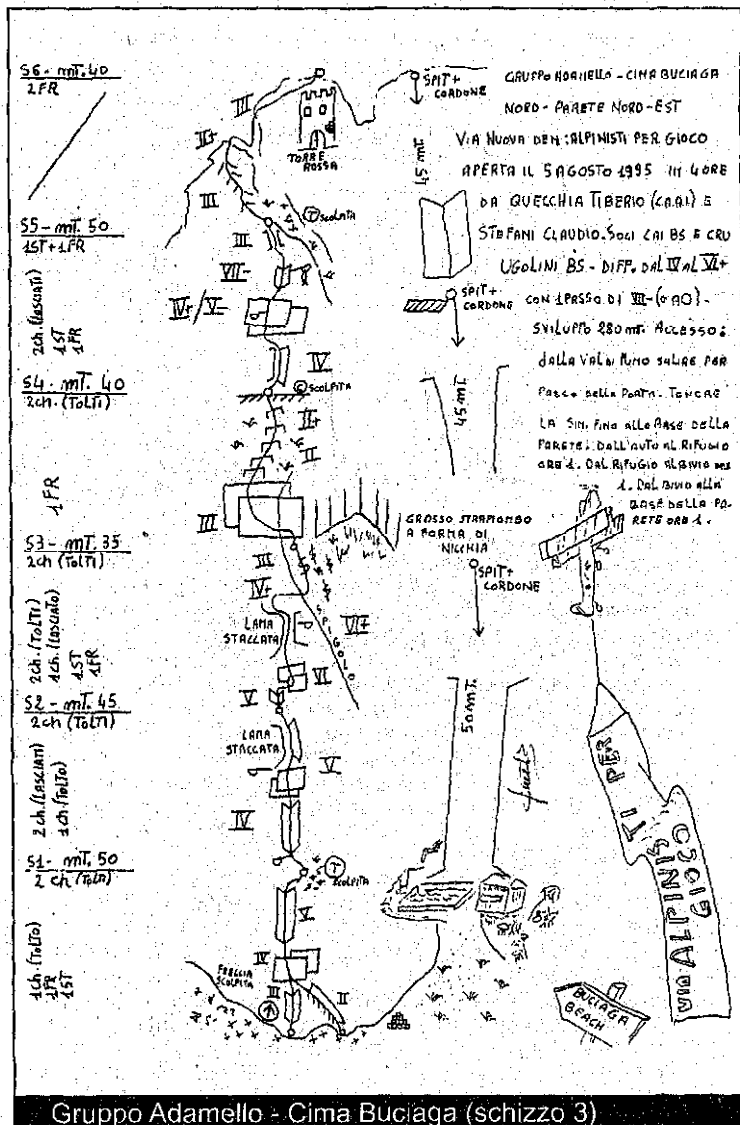
**Cima Federa - 2513 m (Dolomiti - Gruppo Marmarole)** In parete ovest il 10/7/94 Peverelli e Liessi, entrambi del gruppo «Ragni» di Pieve di Cadore, hanno «scovato» un elegante percorso di 300 metri con difficoltà fra il IV ed il VI che nella prima parte segue una serie di fessure fino all'evidente fessura diagonale da sinistra a destra sotto il grande tetto, mentre nella parte finale si seguono fessure e camini fino in vetta. L'attacco è situato sotto la verticale della cima, presso una fessura bagnata (chiodo), dopo aver risalito il facile zoccolo iniziale.

l'1/7/95 R. Peverelli e M. Barbiero avevano tracciato la via «Vecchio Scarpono» che attacca circa 200 m a sinistra dello «spigolo Olivo» alla base di un gran diedro-camino che si raggiunge per un breve e facile zoccolo dopo il quale si sosta su un chiodo circa 2 metri a destra del camino medesimo. Lo sviluppo di questo percorso, che si svolge su roccia buona, è di 450 metri circa (10 tiri) e le difficoltà oscillano fra il III ed il VII.

**Cima Salina - 2354 m (Dolomiti - Gruppo Marmarole)** In data 16/7/94 sulla parete est R. Peverelli e M. Liessi sono saliti per una nuova via di 250 m di sviluppo e con difficoltà dal III al V+ che inizialmente supera lo zoccolo per fessure-camino e placche fessurate e poi raggiunge l'evidente fessura (ben visibile dal basso) che termina in prossimità della vetta. L'attacco si trova sotto la verticale della cima nei pressi di un grosso masso dal quale parte una fessura verticale.

**Torre dei Sabbioni - 2531 m (Dolomiti - Gruppo Marmarole)** «40° in parallelo» si chiama la via tracciata in parete est il 15/19/95 da A. Mereu e E. Querincig a fianco della De Polo-Cortellazzo. Lo sviluppo è di 200 metri (6 tiri) e le difficoltà vanno dal IV all'VIII con un tratto di A1.

**Cima (occ.) di Costa di Bel Prà - 2825 m (Dolomiti - Gruppo Marmarole)** M. Dall'Orto e A. Mereu il 9/7/95 hanno tracciato sulla parete nord una via logica ben protetta nei passaggi-chiave ed in genere facilmente progettabile chiamata «Neri per caso» in ragione



# GOLDEN GYM

## ARRAMPICATA

e non solo...

- Palestra con grande parete di arrampicata indoor con vie di difficoltà fino a 10 metri di altezza.
- Pannello inclinabile.
- Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati.
- Centro organizzativo uscite in montagna e falaises con guide alpine.
- Andrea Sarchi, responsabile settore arrampicata e alpinismo.

**grandi spazi per:**

- BODY BUILDING ● STEPS ● AEROBICA
- STRETCHING ● GINNASTICA DOLCE
- YOGA ● KICK BOXING ● SAUNA

Via Brioschi 26. MI. tel. 8394233

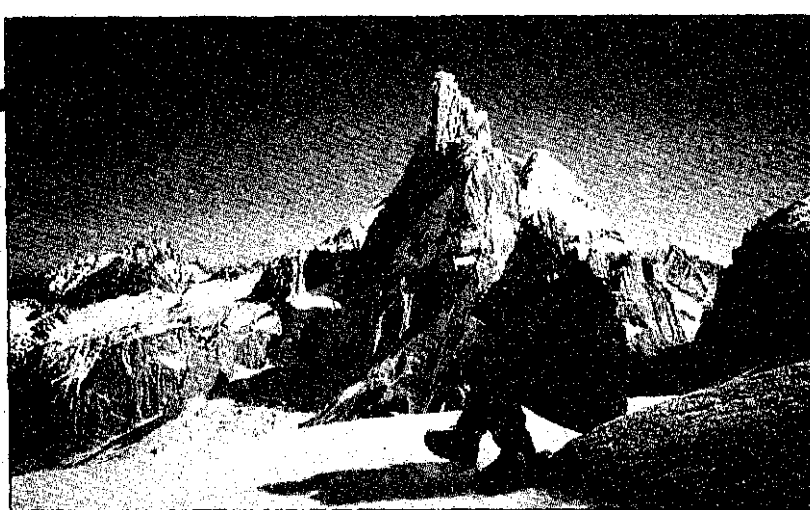
Valido per una prova del muro d'arrampicata

**D**alle rocce della California, del Nevada, dell'Utah e dell'Arizona alle rocce e ai ghiacci della Patagonia: 45 giorni di viaggio ininterrotto per la mia ultima spedizione alpinistica. In Patagonia io e Gianluca Maspes «Rampikino» avevamo in programma di ultimare in dicembre «Gringos Locos» sul Cerro Pier Giorgio. Giunti alla base della parete abbiamo purtroppo constatato che delle nostre corde fisse lasciate lo scorso anno era rimasto ben poco, strappate e rese inutilizzabili dal vento, nonostante le avessimo accuratamente tese per «salvarle» da un anno di tempeste; il nostro ottimismo di concludere la salita in breve tempo si è così tramutato in disperazione al pensiero di dover rifare tutto, risalendo per la seconda volta oltre venti tiri di corda fra i più impegnativi che entrambi avessimo mai affrontato. Niente da fare; proprio non ce lo aspettavamo uno scherzo simile.

Abbiamo con noi pochissima corda mentre ne servirebbero almeno 600 metri per avere qualche probabilità di successo.

Mentre rimandiamo il tutto a un prossimo futuro già pensiamo a una possibile alternativa che individuammo nello spigolo est, quello che delimita a sinistra la parete, ancora non salito.

Con tre difficili tiri di corda superiamo così l'ultimo ripido salto fino alla forcella che separa il Cerro Pier Giorgio dal Cerro Pollone, dove bivacciamo davanti alla spettacolare veduta del Cerro Torre e del Fitz Roy, proprio di fronte a noi. Proseguiamo quindi lungo la ripida parete sud, subito a sinistra dello spigolo, per raggiungere il grosso fungo di ghiaccio sommitale dopo circa 600 metri di



*Maurizio Giordani all'attacco della via «Esperando la cumbre» (Cerro Piergiorgio).*

## SUCCESSO AL CERRO PIERGIORGIO DELLA CORDATA GIORDANI - MASPES LUNGO L'INVOLATO SPIGOLO EST

arrampicata mista (max. 70° in ghiaccio e 6°+ in roccia). È il 5 dicembre.

Chiamiamo la via «Esperando la Cumbre»; cumbre, o cima, che abbiamo finalmente raggiunto. Per ora siamo soddisfatti ma la parete nord ovest non ha perso il suo fascino ed ancora ci chiama ad aggiungere l'ultima piccola pennellata al disegno ormai quasi finito della nostra grande avventura sul Pier Giorgio.

Scendendo per il versante opposto dal quale siamo saliti, verso il passo del Quadrato, completiamo una traversata durata complessivamente 5 giorni ma dopo due giorni ancora siamo in azione perché la tempesta che ci ha colti sulla cima del Pier Giorgio si è attenuata ed il tempo è ancora buono.

Rampikino si dedica all'Aguille Guillemet e ripercorre da solo la via sul versante ovest (1000 m max. 6°+) che, pure io

da solo, avevo aperto e salito nel 1990. È il 9 dicembre 1996. Nello stesso giorno io mi dedico al Cordon Marconi e arrivo in vetta al Cerro Marconi Norte dopo aver salito il versante nord (max 4°, dislivello 500 m da passo Marconi).

Al nostro piccolo gruppo si è aggregato Aldo Leviti; l'11 dicembre con lui affronto la parete nord ovest dell'Aguille Mermoz. Apriamo una nuova via a destra della via degli argentini del 1974 e raggiungiamo la cresta terminale unitamente alla via degli italiani che risale al 1989 della quale percorriamo quattro tiri di corda nella parte alta.

Complessivamente 16 tiri fino al 7°+ con un breve tratto di A1 per uno sviluppo di circa 700 metri; 25 ore non stop da campo base a campo base per questa via che chiamiamo «Iper Mermoz».

**Maurizio Giordani**

### NUOVE FIGURE

#### LA SELEZIONE DEGLI ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA

In un recente numero della Rivista del Trekking, Giancarlo Corbellini raccontava, non senza esprimere perplessità e riserve, la sua esperienza quale aspirante Accompagnatore di Media Montagna impegnato nel primo corso indetto dalla Regione Lombardia. Nella testimonianza di Corbellini - sicuramente tra i «padri» del moderno sentierismo con i suoi libri, le sue conferenze, le sue esperienze di grande rilevanza, come il Camminaitalia e la Via Francigena - si rimproverava in particolare agli organizzatori delle prove di aver troppo calcolato la mano su contenuti agonistici lontani dalla filosofia dell'escursionismo. L'Accompagnatore di Media Montagna è una figura nata ufficialmente nel 1989 con la pubblicazione della Legge Quadro N. 6 «Ordinamento della Professione di Guida Alpina» alla stesura della quale ha partecipato in modo consistente e determinante il Club Alpino Italiano.

Sono undici le regioni che vi si sono tuttora adeguate (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Emilia, Romagna, Toscana, Marche, Campania, nonché la Provincia Autonoma di Trento e Bolzano). Preso atto dell'esclusiva, in ambito professionale, data alla figura della guida alpina, è necessario sottolineare quanto previsto all'Art. 21: «Le Regioni possono prevedere la formazione e l'abilitazione di accompagnatori di media montagna» e ancora all'Art. 22 «l'abilitazione tecnica si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati, d'intesa con la regione, dai collegi regionali delle guide alpine...».

«Nell'Assemblea ordinaria del 29 gennaio 1996», spiega Ettore

Togni, presidente del Collegio Lombardo, «le guide alpine lombarde hanno approvato all'unanimità la mia mozione di procedere, previa intesa con la Regione, alla formazione dell'Accompagnatore di Media Montagna. Subito è seguito un sondaggio sui criteri di selezione e di formazione adottati nelle altre regioni italiane e nelle nazioni dell'Unione Europea. La Regione Lombardia ha quindi approvato la proposta del 17 luglio 1996 con DR n. 60116 indicendo le prove attitudinali per il 29 ottobre. Tra i venti ammessi ai corsi di formazione vi sono geologi, laureati in scienze naturali, diplomati Isef, un laureato in economia e commercio. Il corso è limitato a venti posti; volendo formare delle figure professionali non sarebbe corretto inflazionare in partenza un non ben definito mercato». Ma che cosa replica Togni a chi indica come un elemento negativo l'eccessiva durata del corso?

«La durata è pari a quattrocento ore distribuite nell'arco di quattro stagioni», precisa Togni, «e ciò per permettere agli accompagnatori di avere una preparazione quantitativamente e qualitativamente tale da offrire reali garanzie all'utenza. Il «timido» passo della Regione Lombardia e del Collegio Regionale Guide Alpine è semplicemente l'applicazione graduale e sensata di una legge dello Stato italiano, ed è con gradualità e decisione che si porrà fine al marasma di figure che amano definirsi professionali ma che in realtà, se dovessero far valere i diritti di categoria sanciti dalla legge, finirebbero per dover vendere anche l'anima per salvarsi dalle patrie galere».



## QUALIFICA DI ACCOMPAGNATORE: ABOLITO L'ANNO DI TIROCINIO E VARATO IL NUOVO REGOLAMENTO

**A**ccogliendo la volontà espressa dagli Accompagnatori di alpinismo giovanile nel Congresso di Brisighella del 2 giugno 1996, il Consiglio centrale ha deliberato il 30 novembre 1996 la proposta di modifica del Regolamento degli Accompagnatori di alpinismo giovanile.

In esso era prevista l'effettuazione di un anno di tirocinio a seguito della frequentazione con esito positivo di un Corso per l'ottenimento della qualifica di Accompagnatore di alpinismo giovanile. Pertanto i Corsi attivati a partire dal 1 dicembre 1996 dai vari OTP, dovranno tener conto di questa nuova regola: l'anno di tirocinio è abolito. A tale novità si aggiunge il nuovo Regolamento generale

dei Corsi per la qualifica di Accompagnatore di alpinismo giovanile, varato dalla CCAG il 14 dicembre 1996 che individua modello di riferimento e metodologia e ne predispose la struttura, l'organizzazione, il piano didattico e i contenuti.

Tutto ciò implica un grande impegno cui sono chiamati gli OTP di Ag a partire da subito: portare sempre più in periferia la formazione di base, attraverso la crescita dei Corsi per Aiuto-accompagnatore, studiare e riprogettare i Corsi per la qualifica di Accompagnatore di alpinismo giovanile.

Presso la CCAG e gli OTP sono disponibili i testi integrali dei Regolamenti.

**Maria Angela Gervasoni**  
Presidente CCAG

## IL TESTO MODIFICATO

Art. 9 - Il socio che abbia frequentato con assiduità e profitto un corso di formazione viene proposto, su insindacabile giudizio del Direttore del Corso e nel rispetto delle regolamentazioni e indicazioni emanate dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, per la nomina ad ACCOMPAGNATORE.

La Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, verificata l'esistenza dei requisiti previsti dalla vigente regolamentazione, dispone la nomina del socio stesso ad ACCOMPAGNATORE, la contestuale iscrizione nell'Albo degli ACCOMPAGNATORI e la consegna del distintivo e del documento di riconoscimento.

Art. 10 - Al termine di ogni anno l'ACCOMPAGNATORE è tenuto a presentare per iscritto alla Commissione Zonale (OTP) l'attività di Alpinismo Giovanile svolta, vistata dal Presidente della Sezione di appartenenza. L'ACCOMPAGNATORE deve pertanto avere cura di scrivere le attività di Alpinismo Giovanile svolte su apposita scheda predisposta dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile e disponibile presso la Commissione Zonale (OTP) del proprio Convegno, seguendo le modalità indicate dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile.

La Commissione Zonale provvede alla vidimazione conformemente alle indicazioni della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile.

### LA MEDICINA E I RAGAZZI IN MONTAGNA

Nel prossimo numero dello Scarpone un interessante documento. Grazie alla collaborazione tra la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile e la Commissione Centrale Medica sarà pubblicato integralmente il documento Ragazzi in montagna tratto dalle linee guida ufficiali della Commissione medica dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA).

## CIRCOLARI

### COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Circolare n. 5/97

Oggetto: Corsi per la qualifica di Accompagnatore di alpinismo giovanile

A tutte le sezioni

Agli Organi tecnici periferici di Alpinismo giovanile

La Commissione centrale alpinismo giovanile ha varato il «Regolamento generale dei Corsi per la qualifica di Accompagnatore di alpinismo giovanile», comprensivo delle disposizioni organizzative, didattiche ed operative.

Le Sezioni e i soci interessati possono chiederne copia agli OTP di Alpinismo giovanile del proprio Convegno o direttamente alla Commissione centrale.

Milano, 21 gennaio 1997

Il Presidente della CCAG

(f.to Maria Angela Gervasoni)

## NOVITÀ PER LE GITE SCOLASTICHE

La circolare del Ministro della Pubblica Istruzione n. 623 del 2-10 - 1996, ha disposto alcune interessanti novità in tema di visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive. Non deve essere più richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai Provveditori o al Ministero; infatti tali iniziative rientrano nella completa autonomia decisionale e responsabilità degli organi di autogoverno delle scuole e cioè Collegi dei docenti e Consigli di Circolo e Istituto.

Tutto ciò, «con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'autonomia delle scelte e la capacità decisionale delle singole scuole», scrive il Ministro.

È quindi importante che le Sezioni stabiliscano dei rapporti significativi con le scuole del territorio in cui operano, si facciano conoscere e diventino interlocutori efficaci se prevedono e desiderano la frequentazione della montagna da parte delle scolaresche. Nella circolare si richiama anche l'accordo di programma tra i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente in materia ambientale inteso a valorizzare i Parchi Nazionali e le Aree Protette in Italia come luoghi e mete di viaggi di istruzione, considerati quali momenti conclusivi di progetti in cui siano state sviluppate le tematiche dell'ambiente.

Sugeriamo quindi di operare per far conoscere ed apprezzare anche i Parchi e le Riserve naturali che comprendono le nostre montagne, proponendoli come mete delle escursioni.

Le attività in ambiente naturale non protetto, nella circolare sono presentate tra i viaggi connessi ad attività sportive con valenza formativa ed è la scuola che determina il periodo più opportuno per la realizzazione delle iniziative, in modo che siano compatibili con tutta l'attività scolastica. Non esiste più il tetto massimo dei due terzi di alunni senza i quali non si può effettuare l'uscita e le gite si potranno svolgere nell'arco di tutto l'anno scolastico, compresi quindi anche i mesi in cui la montagna è più accessibile alle classi e cioè la tarda primavera.

Queste interessanti novità che rendono più semplici gli aspetti burocratici e soprattutto li snelliscono, sono un incentivo a concentrare l'attenzione sul significato educativo e culturale delle iniziative, come aveva già ben evidenziato la C.M. n. 28908 del 1/3/94, oggetto: «Club alpino italiano - Attività in ambito scolastico».

L'auspicio è che insegnanti, dirigenti scolastici e volontari preparati del CAI che prima vedevano nelle lunghe operazioni burocratiche un ostacolo alla progettazione delle uscite in montagna, ritrovino le motivazioni per avviare o proseguire con entusiasmo un proficuo incontro tra la montagna e la scuola. Le Sezioni e gli operatori interessati possono chiedere entrambe le circolari al Servizio Scuola presso la Sede centrale.

## DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 6/97

Oggetto: Adempimenti delle Sezioni (art. 26 Regolamento generale)  
A tutte le Sezioni

Si ricorda che ai Presidenti delle Sezioni incombe l'obbligo, dopo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione (da tenersi entro il 31 marzo) di provvedere, entro il 30 aprile di ogni anno a:

- 1) comunicare la composizione del Consiglio direttivo sezionale;
- 2) presentare una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;
- 3) trasmettere in sintesi i bilanci, consuntivo dell'anno precedente e preventivo dell'anno a venire, indicando inoltre l'importo delle quote sociali sezionali per l'anno in corso, stabilite e praticate per le stesse diverse categorie di soci.

Si ricorda inoltre che le eventuali inadempienze determinano la sospensione, ai sensi dell'art. 30 dello stesso Regolamento generale, di qualsiasi provvidenza a favore della Sezione.

Milano, 27 gennaio 1997  
Il Direttore generale  
(f.to Piero Carlesi)

## DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 7/97

Oggetto: Assemblea dei Delegati 1997 (Ferrara)

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Ferrara domenica 18 maggio 1997.

In base alla consistenza numerica dei Soci al 31.12.1996, i Delegati delle singole Sezioni sono nel numero indicato nell'elenco pubblicato in queste pagine (compreso il Presidente).

Si invita a voler comunicare entro l'11.04.1997 i nominativi dei Delegati per le Assemblee generali in rappresentanza della Sezione, allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri ed evitare perdite di tempo o contestazioni ai banchi di verifica nel giorno dell'Assemblea.

L'Organizzazione centrale provvederà come di consueto a trasmettere per tempo alle singole Sezioni il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe (nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati). Come è noto i moduli di cui trattasi dovranno essere pre-

sentati, regolarmente e chiaramente compilati, alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri il giorno dell'Assemblea.

Milano, 30 gennaio 1997  
Il Direttore generale  
(f.to Piero Carlesi)

## I DELEGATI A FERRARA SEZIONE PER SEZIONE

### Convegno LPV

Acqui Terme 1 - Ala di Stura 1 - Alba 1 - Albenga 1 - Alessandria 1 - Almese 1 - Alpi-gnana 1 - Altare 1 - Aosta 4 - Arona 2 - Asti 1 - Bardonecchia 1 - Barge 1 - Baveno 1 - Biella 5 - Bordighera 1 - Borgomanero 1 - Bra 1 - Bussoleno 1 - Casale Monferrato 1 - Caselle Torinese 1 - Cavour 1 - Ceva 1 - Chatillon 1 - Chiavari 2 - Chiomonte 1 - Chivasso 2 - Ciriè 1 - Coazze 1 - Cumiana 1 - Cuneo 5 - Cuorgnè 1 - Domodossola 2 - Finale Ligure 1 - Formazza 1 - Forno Canavese 1 - Fossano 1 - Garessio 1 - Genova-Ligure 7 - Giaveno 1 - Gozzano 1 - Gravello-na Toce 1 - Gressoney 1 - Imperia 1 - Ivrea 2 - La Spezia 2 - Lanzo Torinese 2 - Leini 1 - Loano 1 - Macugnaga 2 - Moncalieri 1 - Mondovì 2 - Mosso S.ta Maria 1 - Novara 3 - Novi Ligure 1 - Omegna 1 - Orbassano 1 - Ormea 1 - Ovada 1 - Pallanza 1 - Pevera-gno 1 - Pianezza 1 - Piedimulera 1 - Pina-sca 1 - Pinerolo 2 - Pino Torinese 1 - Racconigi 1 - Rapallo 1 - Rivarolo Canavese 1 - Rivoli 1 - S. Salvatore Monferrato 1 - Saluz-zo 3 - Sanremo 1 - Sarzana 2 - Savigliano 1 - Savona 2 - Stresa 1 - Susa 1 - Torino 7 - Torre Pellice 2 - Tortona 1 - Trivero 1 - U.G.E.T. Torino 7 - U.L.E. Genova 4 - Val della Torre 1 - Valenza Po 1 - Valgermana-sca 1 - Valle Vigizzo 1 - Valsessera 1 - Varallo Sesia 7 - Varazze 1 - Varzo 1 - Vena-ria Reale 1 - Ventimiglia 1 - Verbania 1 - Vercelli 3 - Verres 1 - Vigone 1 - Villadossola 3 - Volpiano 1

### Convegno LOM

Abbiategrosso 1 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzanò 1 - Bellano 1 - Bergamo 24 - Besana Brianza 1 - Besozzo Superiore 1 - Boffalora Ticino 1 - Bollate 1 - Bormio 1 - Borno 1 - Bovegno 1 - Bovisio Masciago 1 - Breno 1 - Brescia 12 - Brughe-

rio 1 - Busto Arsizio 1 - Cabiato 1 - Calco 1 - Calolziocorte 2 - Cantù 1 - Canzo 1 - Capiago Intimiccio 1 - Carate Brianza 1 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 1 - Castellanza 1 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 2 - Cermenate 1 - Cernusco sul Naviglio 1 - Cesano Maderno 1 - Chiari 1 - Chiavenna 1 - Chiesa Valmalenco 1 - Cini-sello Balsamo 1 - Clusone 3 - Codogno 1 - Colico 1 - Cologno Monzese 1 - Como 4 - Concorezzo 1 - Corbetta 1 - Corsico 1 - Crema 1 - Cremona 1 - Dervio 1 - Desenza-no 1 - Desio 1 - Dongo 1 - Edolo 1 - Erba 1 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 2 - Garbagnate 1 - Gardone Valtrompia 3 - Gavirate 1 - Ger-mignaga 1 - Giussano 1 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Inverigo 1 - Inverigo 1 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 1 - Lecco 8 - Legnano 2 - Lissone 1 - Livigno 1 - Lodi 1 - Lovere 3 - Luino 1 - Macherio 1 - Madesimo 1 - Magenta 1 - Malnate 1 - Man-dello Lario 1 - Mantova 3 - Mariano Comen-se 1 - Meda 1 - Melegnano 1 - Melzo 1 - Menaggio 1 - Merate 1 - Merone 1 - Milano 21 - Molteno 1 - Moltrasio 1 - Montevecchia 1 - Monza 3 - Morbegno 1 - Mortara 1 - Ner-viano 1 - Novate Mezzola 1 - Novate Milane-se 1 - Olgiate Olona 1 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 1 - Palazzolo sull'Oglio 1 - Pavia 1 - Pezzo Ponte di Legno 1 - P.zza Brambana 1 - Premana 1 - Rho 1 - Romano di Lombar-dia 1 - Rovagnate 1 - Rovato 1 - S.E.M. Milano 2 - Salò 1 - Saronno 2 - Seregno 1 - Sesto Calende 1 - Sesto S. Giovanni 1 - Seveso S. Pietro 1 - Somma Lombardo 1 - Sondalo 1 - Sondrio 3 - Sovico 1 - Tradate 1 - Treviglio 1 - Valfurva 1 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 1 - Varese 5 - Vedano al Lambro 1 - Vedano Olona 1 - Vigevano 2 - Villasanta 1 - Vimercate 2 - Voghera 1

### Convegno TAA

Appiano 1 - Bolzano 4 - Brennero 1 - Bres-sanone 1 - Bronzolo 1 - Brunico 1 - Chiusa 1 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 1 - Merano 2 - S.A.T. 41 - Salorno 1 - Val Badia 2 - Valgar-dera 1 - Vipiteno 1

### Convegno VFG

Adria 1 - Agordo 2 - Arzignano 1 - Asiago 1 - Auronzo 1 - Bassano del Grappa 4 - Belluno 3 - Boscochiesanuova 1 - Calalzo di Cadore 1 - Camposampiero 1 - Castelfranco Veneto



Informazioni:  
Guida alpina Sergio Rosi  
Tel. e Fax 0464/834765

### CORSI:

#### ESCURSIONISMO ALPINISTICO

Da luglio a settembre

#### ALPINISMO

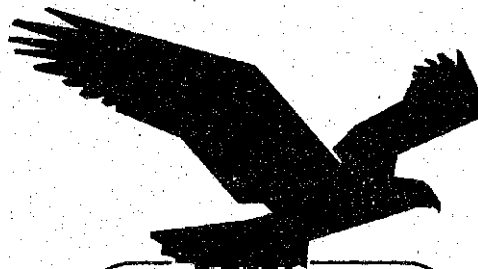
Da luglio a settembre

#### SCI ALPINISMO

Aprile e maggio

Una settimana di ferie alternative, imparando ad andare in montagna con sicurezza.

APERTURA PRIMAVERILE  
PER LO SCI ALPINISMO



Alpine Technology

<http://www.salewa.it>

2 - Chioggia 1 - Cimolais 1 - Cittadella 1 - Cividale del Friuli 2 - Claut 1 - Conegliano 3 - Cortina d'Ampezzo 2 - Dolo 1 - Doghegge di Cadore 1 - Dueville 1 - Este 1 - Feltre 4 - Fiamme Gialle 1 - Fiume 1 - Forni Avoltri 1 - Forni di Sopra 1 - Gemona del Friuli 1 - Gorizia 2 - Livinallongo 1 - Longarone 1 - Lonigo 1 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 1 - Maniago 1 - Manzano 1 - Marostica 2 - Mestre 5 - Mirano 1 - Moggio Udinese 1 - Monfalcone 1 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 3 - Montebelluno Maggiore 1 - Motta di Livenza 1 - Oderzo 1 - Padova 7 - Pieve di Cadore 1 - Pieve di Soligo 1 - Ponte di Piave/Salgare 1 - Pontebba 1 - Pordenone 3 - Portogruaro 1 - Ravascletto 1 - Recoaro Terme 1 - Rovigo 1 - S. Bonifacio 1 - S. Donà di Piave 1 - S. Pietro Cariano 1 - S. Vito al Tagliamento 1 - S. Vito di Cadore 1 - Sacile 1 - Sappada 1 - Schio 4 - Spilimbergo 1 - Spresiano 1 - Tarvisio 1 - Thiene 3 - Tolmezzo 2 - Trecenta 1 - Treviso 4 - Trieste 5 - Udine SAF 6 - Valcomelico 1 - Valdagno 2 - Valle Zoldana 1 - Venezia 3 - Verona 8 - Vicenza 5 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 3 - XXX Ottobre 5

### Convegno TER

Arezzo 1 - Argenta 1 - Barga 1 - Bologna 3 - Carpi 2 - Carrara 1 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnuovo ne' Monti 1 - Castelnuovo Garfagnana 1 - Cesena 1 - Faenza 2 - Ferrara 4 - Firenze 7 - Fivizzano 1 - Forlì 1 - Forte dei Marmi 1 - Grosseto 1 - Imola 2 - Livorno 1 - Lucca 1 - Maresca 1 - Massa 1 - Modena 3 - Parma 3 - Piacenza 2 - Pietrasanta 1 - Pisa

1 - Pistoia 1 - Pontremoli 1 - Porretta Terme 1 - Prato 4 - Ravenna 1 - Reggio Emilia 4 - Rimini 1 - Sansepolcro 1 - Sassuolo 1 - Sesto Fiorentino 1 - Siena 1 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 1 - Viareggio 1

### Convegno CMI

Acireale 1 - Alatri 1 - Amandola 1 - Ancona 1 - Ascoli Piceno 1 - Atessa 1 - Avezzano 1 - Bari 1 - Belpasso 1 - Cagliari 1 - Camerino 1 - Campobasso 1 - Cassino 1 - Castel di Sangro 1 - Castelli 1 - Catania 1 - Catanzaro 1 - Cava dei Tirreni 1 - Chieti 1 - Città di Castello 1 - Civitella Roveto 1 - Collesferro 1 - Cosenza 1 - Esperia 1 - Fabriano 1 - Fara S. Martino 1 - Farindola 1 - Fermo 1 - Foligno 1 - Frascati 1 - Frosinone 1 - Gallinaro in Val Comino 1 - Giarre 1 - Gioia del Colle 1 - Gualdo Tadino 1 - Guardiagrele 1 - Gubbio 1 - Isernia 1 - Isola del Gran Sasso 1 - Jesi 1 - L'Aquila 2 - Lagonegro 1 - Lanciano 1 - Latina 1 - Linguaglossa 1 - Macerata 1 - Messina 1 - Napoli 1 - Ortona 1 - Palermo 2 - Palestrina 1 - Penne 1 - Perugia 1 - Pesaro 1 - Pescara 1 - Pescasseroli 1 - Petralia Sotana 1 - Polizzi Generosa 1 - Popoli 1 - Potenza 1 - Reggio Calabria 1 - Rieti 1 - Rocca di Cambio 1 - Roma 5 - S. Benedetto Tronto 1 - S. Severino Marche 1 - Salerno 1 - Sanarno 1 - Senigallia 1 - Sora 1 - Spoleto 1 - Sulmona 1 - Teramo 1 - Terni 1 - Tivoli 1 - Viterbo 1

### Sezioni Nazionali

AGAI 2 - CAAI 1

## CONSEFE

### DUE CORSI PER ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

La Commissione Nazionale sci fondo escursionistico (CONSEFE) organizza il 14° Corso per istruttori di sci di fondo escursionistico (ISFE) e il 3° Corso per istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico (INSFE) le cui iscrizioni si chiudono in entrambi i casi il 15 marzo. Pubblichiamo due estratti dei bandi di concorso non essendo assolutamente possibile per ragioni di spazio (e considerata la lunghezza dei testi) procedere diversamente. S'intende che i documenti possono essere richiesti alla Sede centrale (tel 02/26141378) dove gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento.

**ISFE.** Il 14° Corso si svolgerà dal 5 al 12/4 presso l'Hotel Venezia al Passo Rolle (tel 0439/68315). La partecipazione è aperta agli istruttori sezionali dichiarati idonei agli incontri propedeutici selettivi organizzati dalle commissioni regionali. La domanda di ammissione dovrà pervenire alla CONSEFE (presso la Sede centrale) entro il 10 marzo, corredata dal curriculum dell'attività svolta. La quota d'iscrizione è di 150 mila lire da mandare mediante vaglia al direttore del Corso Gian Emilio Vimercati, via Carli 45, 20161 Milano entro il 15 marzo. Spese di viaggio, vitto e alloggio sono a totale carico dei partecipanti. Vitto e alloggio (pensione completa) costano 500 mila lire. In programma prove di tecnica su binario (passo alternato, scivolata spinta, passo spinta, cambio di direzione, passi in salita, discesa e frenata elementare, passo di pattinaggio di base), tecniche di discesa (spazzaneve centrale e curve, discesa diagonale, virata elementare, cambio di direzione dinamico e in assorbimento, raspa, stem cristianita, telemark), prova di orientamento, conduzione di un'escursione, ricerche in valanga con ARVA, didattica delle tecniche di sci di fondo e di discesa, didattica della preparazione di un itinerario e della conduzione di un'escursione.

**INSFE.** Il corso si svolgerà dal 5 al 12/4 presso l'Hotel Venezia al Passo Rolle (tel 0439/68315), aperto agli istruttori (ISFE) in attività che abbiano conseguito tale titolo da almeno due anni. La domanda, accompagnata dal benestare del direttore della scuola, ove esista, e vistata dal presidente della sezione o sottosezione di appartenenza dovrà pervenire entro il 10 marzo alla segreteria della CONSEFE, presso la Sede centrale. Il corso si terrà solo se si raggiungerà un numero sufficiente di adesioni. La quota di adesione di 150 mila lire va mandata entro il 15/3 al direttore del Corso Gian Emilio Vimercati, via Carli 45, 20161 Milano. Vitto e alloggio costano 500 mila lire. In programma tecnica completa di sci di fondo su binario, tecniche complete di discesa, prova di orientamento, conduzione di un'escursione, esercitazioni pratiche di ricerca in valanga con ARVA, didattica della tecnica, didattica della preparazione di un itinerario e della conduzione di un'escursione. Per entrambi i corsi è richiesta attrezzatura completa di sci di fondo escursionistico con larghezza max alla spatola non superiore a 65-67 cm, mentre per le prove su binario è necessaria un'attrezzatura idonea.

13  
SALONE della  
MONTAGNA

QUOTA



SALONE  
della  
MONTAGNA

TERRITORIO

AMBIENTE

PRODOTTI

della NATURA

Parma  
20-23  
Marzo 97

IN CONCOMITANZA:

**Green & Tour**

Salone dell'Agriturismo,  
Turismo Rurale e Turismo Verde

**TEMP VIVO**

FIERA DEL TEMPO LIBERO, SPORT, COLLEZIONISMO,  
MODELLISMO, HOBBY E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA.

**HABITALIA**

FIERA DELLE IDEE, DELLE COSTRUZIONI,  
DEGLI ARREDI E DI TUTTO QUELLO CHE FA CASA

Una iniziativa:

**ascom** **EXPO** **CTS**  
parma  
Associazione Provinciale Commercianti

Segreteria organizzativa:  
**ASCOM/CONFCOMMERCIO**

Via Abbeveratoia, 63/A - 43100 Parma  
Tel. 0521/2986 - 298624 - Fax 0521/298881



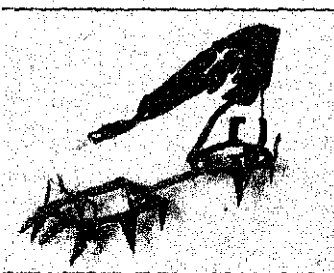
ZAINO  
FITZROY AMS 1000



SACCO LETTO  
DIADEM 300



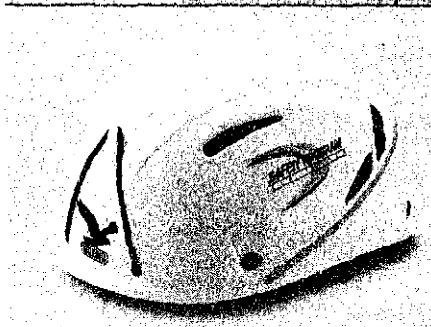
TENDA  
ALEORA 2



RAMPONE  
TITAN 640g



GIACCA  
POWERTEX LITE  
Peso 450g



CASCO  
PROTECTOR 295g

50% PIU' LEGGERI  
E  
DOUBBIA  
RESISTANZA

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento affidabile. Da 60 anni Salewa è sinonimo di garanzia. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, anche se leggerissimi. **Stia a voi fare il confronto.**



**SALEWA**  
Alpine Technology

**50% PIU' LEGGERI**

<http://www.salewa.it>

Per richiederlo e il nuovo catalogo appirossi il coupon su carta (in posta) e invia a:  
Salewa Italy Case 7a Postale 279-39100 60174MO - 11010 - 3000 in franchigia  
nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_  
30 Salewa